ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 8.—, Estero Fr. 12.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 7.—; Estero Fr. 11.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 10, arretrato cent. 20. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

C.c.con la posta. Biblioteca Civica [illegible]azza Studi [illegible]ste 11

Anno 35 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p., Amministrazione: II p.

Trieste, Martedì 23 Dicembre 1919

Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580

Nuova Serie - N. 34

# La situazione del Ministero Nitti
## dopo il voto alla Camera

ROMA, 22, sera.

I giornali dedicano lunghi articoli di commento al voto di ieri ed alle dichiarazioni del Presidente del Consiglio, che lo hanno provocato.

La *Tribuna* non è soddisfatta del voto, che dice di essere stato sopratutto un successo personale del Presidente del Consiglio, e lamenta lo smarrimento, l'assenza materiale e morale, l'intontita negligenza e trascuranza dei partiti costituzionali.

I costituzionali di ogni specie e genere — scrive il giornale — all'infuori di qualche momento in cui si sono risvegliati, sotto il colpo di certi scossoni dati loro dal Presidente del Consiglio, non hanno mostrato nessuna adeguata consapevolezza della situazione e dei doveri che ad essi imponeva per la salute propria e per la salute della Società e della Nazione. Non hanno quasi parlato, o hanno, nella maggior parte, parlato male, prendendo lo spunto quasi sempre dagli avversari ed avvilendo la loro coscienza, la loro intelligenza, la loro cultura in una goffa concorrenza del peggiore di tutti i demagismi, quello che si profonde in promesse superiori di gran lunga alla capacità e che prodiga cambiali di cui non sa, anzi non si preoccupa nemmeno, se potrà poi mantenere l'impegno. E quantunque costituenti almeno i due terzi della Camera, i partiti costituzionali hanno preso l'atteggiamento fra l'umiliato e lo spaventato, di una minoranza che si sente in disagio di fronte ad una irresistibile forza».

### Gli errori di due ex Presidenti del Consiglio

L'*Epoca*, esaminando il carattere e le conseguenze del voto, biasima che uomini come l'on. Salandra e Giolitti, personalità vigorose come quelle che si raccolgono nel gruppo del rinnovamento, dopo il gesto, sia pure semplicemente coreografico dei socialisti, abbiano votato contro il Ministero, il quale non era l'on. Nitti, e cioè un uomo soggetto all'odio e all'amore, ma il presidio dello Stato, la stessa figurazione dello Stato sovrano.

«E' impossibile — scrive l'*Epoca* — che l'on. Salandra non si sia reso conto della realtà e della necessità di non permettere al gruppo cattolico di costituirsi, a difesa delle istituzioni, nucleo centrale più vivo e per poco più numeroso della maggioranza ministeriale. Ieri i rancori, le antipatie personali, le lotte invecchiate, tutto doveva passare in seconda linea, di fronte alla necessità di dare al Governo, che si trovava al potere, l'autorità e la forza più vaste per la difesa e la ricostruzione».

Esaminando l'atteggiamento dell'on. Giolitti, il giornale scrive che la proposta dell'on. Giolitti era nello spirito contro i partiti borghesi che la guerra avevano accettata e combattuta con malinconia, come una dura cosa necessaria, ma combattuta con onestà di cuore. L'on. Giolitti cercava ieri sera di accaparrarsi, con un altro dei colpi di scena di cui è stato nel tempo, maestro, la simpatia ad ogni costo dei socialisti e di atteggiarsi a successore nel loro nome. Demogogo impenitente, perorava per l'autorità dello Stato, dopo averla in tutti i modi avvilita, per la pubblicità dei trattati e per l'approvazione da parte del Parlamento, dopo aver fatta la guerra di Libia e la pace di Ouchy come tutti sanno, ed aver anticipatamente rinnovata la triplice, determinando, in un certo senso, l'atmosfera internazionale, che ha permesso alla Germania ed all'Austria di illudersi che avrebbero vinto, e che, in fondo, ha scatenato la guerra. E tutto questo contro l'autorità dello Stato, impersonato ieri sera nel Governo, per sentirsi dire brutalmente dai socialisti che egli non poteva essere il capo predestinato a condurli al potere».

Concludendo l'*Epoca* scrive: «Salandra e Giolitti hanno commesso ieri due gravissimi errori di valutazione politica: Nitti commetterebbe il terzo più grave, se considerasse il voto della Camera come adesione senza condizioni all'opera del suo Gabinetto».

### La posizione del Gabinetto

Il *Corriere d'Italia* si limita ad osservare che il voto di fiducia col quale si è chiusa ieri sera la discussione sull'esercizio provvisorio, si può considerare come un voto di necessità e come un voto di attesa: di necessità, data la situazione parlamentare, e di attesa, per lo sviluppo che l'on. Nitti sappia dare al proprio programma e per l'assimilazione, che egli sappia fare di quelle iniziative e di quelle correnti, che in questa primissima fase della legislatura si sono chiaramente delineate.

Il *Giornale d'Italia* scrive che l'on. Nitti ha avuto, con il voto di ieri, la facoltà di «tirare innanzi» per cercare di superare, come egli ha detto nelle sue dichiarazioni, le gravi difficoltà in cui si dibatte il Paese. «Ma il Gabinetto — continua il giornale sonniniano — non ha quella solidità, quella forza e quell'autorità che sarebbero necessarie in questo aspro momento della vita nazionale. Bisogna che esso si accontenti di bordeggiare, di evitare gli scogli, di attutire gli urti, di evitare le questioni spinose, e di cercare sui vari problemi una soluzione mediana, magari empirica, che accontenti, o scontenti, tutti in egual misura. Penosa è l'esistenza di un Ministero nelle presenti condizioni; ma, d'altra parte, ogni altra formazione ministeriale incontrerebbe oggi analoghe, se non maggiori, difficoltà, e questa è la vera ragione per la quale molti deputati si sono decisi a votare a favore.

L'*Idea Nazionale* dice che ieri l'on. Nitti ha avuto quel tanto di maggioranza che serve a mantenergli la responsabilità grave del Governo, che serve a dimostrargli che non è ora di crisi e sostituzioni, le quali siano puri giuochi parlamentari, ma che serve a denunciargli la realtà sulla quale egli, o chiunque altro, fosse pure un massimalista sul serio che ancora non conosciamo, deve agire. «La realtà mondiale — afferma il giornale nazionalista — sulla quale l'Italia non può agire in azione e reazione, in difesa e in ritorsione, in opere come in idealità, in interesse come in spirito, se non come nazione, come nazione vittoriosa, con una chiara, sicura, decisa volontà nazionale, che non è orgoglio provocatore, non è inconsapevole mania di conflitti, ma è la coscienza di una missione nel mondo. In ordine alla quale soltanto esiste una politica interna, una politica economica, una politica tributaria, un problema di produzione e di lavoro, un problema di cultura e di educazione, una ragione sociale».

# L'on. Treves per i prigionieri tedeschi

ROMA, 22, notte

L'on. Treves ha presentato la seguente interrogazione al Ministro degli Esteri: «Interrogo l'on. Ministro degli Esteri per sapere se l'Italia si è associata all'Intesa per trattenere in Francia un milione e 400.000 prigionieri tedeschi e se si è associata alle richieste di estradizione e di consegna ai tribunali dell'Intesa degli ufficiali tedeschi accusati di eccessi in guerra».

# Le rappresentanze del Parlamento
## ricevute dal Re
### L'interessamento del Sovrano per la rigenerazione del Paese

ROMA, 22, sera

Le commissioni parlamentari incaricate dalla Camera e dal Senato di presentare al Re l'indirizzo di risposta al discorso della Corona, si sono recate stamane alle dieci al Quirinale, dove sono state ricevute dal Re, che attendeva ai piedi del Trono, nella sala dei ricevimenti, circondato da tutti i membri del Gabinetto Nitti.

Prima è stata introdotta la commissione senatoriale. Il Presidente del Senato, on. Tittoni, ha letto l'indirizzo di risposta di quel ramo del Parlamento.

L'indirizzo di risposta della Camera al discorso della Corona del primo dicembre, è stato letto con voce chiara e vibrante dal Presidente on. V. E. Orlando, attentamente seguito dal Re, il quale, appena terminata la lettura, ha stretto la mano al Presidente della Camera, ringraziandolo cordialmente delle parole contenute nell'indirizzo di risposta.

Il Re ha colto l'occasione per intrattenersi molto famigliarmente con l'on. Orlando, congratulandosi con lui per l'energia che dimostra, poichè occorre una forte tempra per resistere al grave peso di queste prime sedute del Parlamento. Ha rilevato quanto debba essere stata faticosa per il Presidente sopratutto la seduta di ieri sera, lungamente protrattasi e così ingombrante di lavoro e di ordini del giorno.

Il Sovrano s'è compiaciuto della buona volontà che da ogni parte della Camera si dimostra di voler risolvere al più presto nel migliore dei modi possibile i gravi problemi che assillano il Paese e che è davvero urgente risolvere. Egli ritiene che tutti i partiti possano concorrere e dovranno concorrere con opera illuminata alla pacificazione sociale ed al bene del popolo italiano, le cui sorti sono in cima ad ogni suo pensiero. La nobile parola del Sovrano suscitò l'approvazione commossa dei presenti.

Il Re strinse poi la mano ad uno ad uno a tutti i convenuti, ed ebbe parole cordiali per ognuno di essi.

Il Re ha avuto anche parole di paterna tenerezza per le popolazioni delle terre già invase e di affetto per quelle delle nuove provincie redente, additandola necessità che il Governo prenda provvedimenti senza indugio. Il Sovrano s'è congratulato col sen. Hortis per la sua nomina a vice presidente del Senato, benaugurando per il risorgimento di Trieste.

Alle 11.30 deputati e ministri lasciarono la sala del trono dopo aver fatto al Re una calorosa dimostrazione. L'ultimo ad uscire è stato il Presidente del Consiglio, on. Nitti il quale si è trattenuto qualche minuto a conferire con il Re.

# Nessun rimpasto del gabinetto

ROMA, 22 mattina.

Era stato detto ieri che il ministero, dopo il voto della Camera, avrebbe fatto il rimpasto per includere i rappresentanti dei vari gruppi a lui favorevoli. Ora si apprende che questa idea è stata abbandonata dall'on. Nitti il quale pensa che per tenere insieme la sua debole maggioranza convenga meglio lasciar sospeso questo provvedimento. Di fatti, finchè permane la prospettiva di un possibile rimpasto molti gruppi che sperano di trarne profitto rimangono devoti al Governo, mentre forse l'abbandonerebbero il giorno in cui col rimpasto questa speranza fosse stata frustrata o solo in parte soddisfatta.

# La sostituzione di tre deputati cattolici
## eletti in due collegi

MILANO, 22, sera

Popolare italiano ha deliberato circa la op-
Popolare italiano ha deliberato circa la opzione dei collegi di Milano, Pavia, Como e Roma. Dopo aver preso atto — dice l'*Italia* — con rincrescimento del desiderio espresso ripetute volte dal comm. Alessandro Pennati, di non accettare (in caso di opzione) il mandamento politico per poter liberamente continuare l'opera sua intelligente e zelante nel campo della cooperazione, ha deciso che gli on. Meda, Maury e Grandi optino per Milano, facendo posto al comm. Borromeo per Roma, al rag. Scevola per Pavia, ed al conte Jacini per Como.

# La giornata di otto ore lavorative
## e la produzione nazionale

ROMA, 21, sera.

La «Nuova Antologia» pubblicherà nel suo prossimo numero uno studio del comm. Pio Perrone sulla giornata lavorativa di otto ore. Il comm. Perrone, rilevato che la convenienza di ridurre il numero delle ore di lavoro era già risultata in qualche caso prima della guerra, aggiunge che questa, esigendo la produzione in quantità enormi di oggetti tutti della medesima specie, cioè l'uniformazione, e pertanto la massima utilizzazione degli impianti con l'aumento degli operai e la ripartizione di essi in tre turni di otto ore, ha fatto fare un'esperienza su vasta scala dimostrativa della convenienza di questo sistema.

Il Perrone mette però in evidenza, che l'adozione delle otto ore di lavoro, deliberata facendo astrazione da numerose circostanze contingenti, può arrestare la magnifica ascensione industriale del paese ove non siano rapidamente applicati gli elementi integratori necessari a consolidare questa vittoria del proletariato.

La giornata lavorativa di otto ore esige infatti, una vasta preparazione nazionale; dice l'Organizzazione Commerciale e l'Organizzazione dei Trasporti terrestri e marittimi.

Mentre la possibilità di vendere sono immense il Paese ha una grande organizzazione commerciale costituita dalle numerose e patriottiche comunità di connazionali sparsi in tutto il mondo, non potrà profittare di questi elementi finchè non avrà una grande marina mercantile, dai porti dove il carico e lo scarico sia fatto rapidamente e senza taglieggiare i commercianti, un servizio ferroviario regolare.

Alla integrazione di questi elementi devono provvedere Governo, Parlamento e partiti, perchè qualora non sia perfezionato il meccanismo delle attività nazionali, la giornata lavorativa di otto ore, invece di elevare il nostro Paese moralmente e materialmente, diventerà un fattore di debolezza e di decadenza tale, che le stesse classi operaie ne chiederanno l'abolizione.

# La sistemazione del personale dei servizi di trasporto

ROMA, 22, sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto di legge che detta le norme per la sistemazione del personale avventizio addetto ai servizi pubblici di trasporto concessi all'industria privata; ed un altro che riguarda il miglioramento delle pensioni nei riguardi del personale delle Ferrovie dello Stato.

# I nostri ministri alla Conferenza di Parigi

ROMA, 22, sera

Dopo il capodanno il Presidente del Consiglio, on. Nitti, e il ministro degli Esteri, on. Scialoja, partiranno per Parigi, dove si terrà la serie di adunanze cui parteciperanno i primi ministri e i ministri per gli Affari Esteri delle tre grandi Potenze europee e — se vorrà — l'ambasciatore americano.

La riunione, che dovrà essere decisiva per le questioni insolute ancora dalla Conferenza, fra cui quella adriatica, avrà inizio, sembra, tra il 5 e l'8 gennaio.

Vi confermiamo, intanto, quanto vi dicemmo stamani, sulla inesistenza della voce accolta da qualche giornale, che dava per imminente un rimpasto ministeriale.

# Trattative italo-jugoslave a Roma?

ZARA, 22, sera

Il *Novo Doba* di Spalato annunzia che il Governo italiano ha invitato a Roma il dott. Macchiedo, croato, e l'avv. Desnica, serbo, ambedue domiciliati a Zara. Il giornale mette chiaramente in relazione questo invito con la soluzione del problema adriatico e soggiunge che prima di accettare, il Macchiedo e il Desnica hanno chiesto il parere alle notabilità jugoslave.

# Un fiduciario di D'Annunzio
## ricevuto dal ministro della Marina

ROMA, 22, sera

Stamane un fiduciario di Gabriele d'Annunzio è stato ricevuto dal ministro della Marina.

# L'opinione pubblica francese
## per Fiume italiana

PARIGI, 22, sera.

I giornali commentano il voto di ieri alla Camera italiana. Il *Petit Journal* scrive: «Il Presidente del Consiglio dei ministri italiani, on. Nitti, ha riportato un voto di fiducia sull'esercizio provvisorio. Con grande elevatezza di pensiero e colla saggezza di un vero uomo di Stato, l'on. Nitti ha esposto, in termini assai precisi, la situazione. Egli ha difeso energicamente gli Alleati contro gli attacchi ingiusti cui sono stati fatti segno, ed ha dimostrato che è necessario avere fiducia in essi, per risolvere le difficoltà attuali, data la eccitazione degli animi e la gravità dell'argomento.

Il voto di fiducia della Camera può essere considerato come assai soddisfacente. La caduta dell'on. Nitti, avrebbe potuto presentare per l'Italia grandi inconvenienti nelle circostanze attuali. Noi non possiamo che felicitarci colla Nazione amica, per essere sfuggita a tale pericolo».

Il *Figaro* scrive: «La Camera italiana ha essa ben compreso l'appello dell'on. Nitti alla collaborazione, di tutti i partiti nel compito comune? E' lecito di dubitarne, quando si veda la lieve maggioranza che la sola politica attualmente possibile per il Paese ha raccolto».

L'*Eclair* rileva che i socialisti ufficiali italiani sono perfettamente d'accordo con il resto della Nazione perciò che riguarda Fiume. «Bisogna — scrive il giornale — che l'opinione pubblica francese sia illuminata su questo punto. Se l'Italia non avrà Fiume, non vi sarà alcuna seria possibilità di pace nell'Adriatico. Gli altri punti del problema riguardante la riva Adriatica possono essere risolti con concessioni per Fiume. Nessun compromesso è possibile; non vi è soluzione vitale al di fuori di quella che faccia di Fiume una città italiana e del suo porto un porto completamente franco».

Il *Gaulois* scrive: «L'italianità incontrastata di Fiume, i sentimenti espressi dalla popolazione di questa città inquieta di Gabriele D'Annunzio, hanno creato in Italia una corrente irresistibile in favore dell'annessione del territorio fiumano. E' questa una questione morale ed una questione nazionale, davanti alla quale non si può che inchinarsi».

L'*Homme Libre* considera che la partenza di Gabriele D'Annunzio da Fiume aumenterebbe senza dubbio le ragioni che può avere l'on. Scialoja per pensare che Wilson debba cedere su qualche punto, quando si aprirà una nuova conferenza a Parigi, conferenza che deve riunire i capi di Governo ed i ministri degli Affari Esteri di Francia, d'Inghilterra e d'Italia e l'ambasciatore degli Stati Uniti».

# La circolazione cartacea in Jugoslavia

ZURIGO, 22, notte

La chiusura delle frontiere jugoslave annunziata due settimane fa era motivata dalla necessità di impedire l'esodo dei biglietti di banca di cui si voleva terminare la stampigliatura. I risultati di questa misura sono stati, se si deve credere all'Agenzia di stampa di Lubiana, piuttosto impreveduti: si sono trovati anche nelle banche molto meno biglietti che non si credesse. Le filiali della Banca austro-ungarica in Croazia, che dovevano presentare alla stampigliatura un miliardo e mezzo di corone, ne hanno presentato appena un terzo. Così tutta la circolazione cartacea della Jugoslavia si ridurrebbe a cinque miliardi e mezzo. La cifra sembra bassa anche all'Agenzia ufficiosa, la quale suppone che molte monete austriache, che avrebbero dovute diventare jugoslave, si trovano all'estero.

# La riforma del diritto commerciale

ROMA, 22 sera

La commissione nominata dal Ministro dell'Industria on. Ferraris, con l'incarico di presentare prima del marzo prossimo proposte per la riforma della legge sui fallimenti, ha già tenuto varie riunioni ed i suoi lavori sono così avanzati che anche prima di quell'epoca potrà presentare le sue conclusioni. Un'altra commissione, presieduta dal prof. Vivante, è incaricata di proporre riforme nel campo giuridico commerciale.

# Il patriottismo di Zara

ZARA, 22, sera

L'ufficio stampa ha emanato il seguente comunicato sulla ripercussione che hanno avuto a Zara le premature notizie da Fiume, che il plebiscito era stato favorevole a D'Annunzio.

«Immediatamente la città si è rianimata. Un corteo improvvisato ha percorso cantando gl'inni nazionali, le calli di Zara, trascinando dietro quante persone incontrava nel suo passaggio.

Alle cinque pomeridiane un'altra grandiosa dimostrazione ha avuto luogo in Piazza del Plebiscito, dove un oratore ha spiegato alla folla il significato del plebiscito fiumano, rilevando come Zara si dimostrasse sempre più meravigliosa, perchè capace di scendere in piazza a tutte le ore per le appassionanti questioni nazionali anche quando, come oggi, da Roma rispondono che non è possibile ancora fare il cambio delle corone, prolungando in questo modo una situazione economica delle più tristi. Un delirio di applausi ha accolto la fine del discorso».

Il Fascio Nazionale ha mandato a Gabriele D'Annunzio il seguente telegramma: «Stamane il piroscafo recante la deputazione dei dalmati diretti a Fiume per rendere omaggio e grazie al Poeta salvatore, dovette a causa dei marosi, all'altezza di Arbe italianissima ritornare a Zara. Il Fascio Nazionale, raccolto nella Loggia pubblica, deliberava unanime, a nome di tutti i dalmati fedeli alla madre Italia e a nome di tutta la cittadinanza di Zara, capitale della Dalmazia, rappresentata dal suo sindaco, dal suo Consiglio nazionale e dai suoi deputati, di rinnovarle ed esprimerle ancora una volta per telegrafo il riverente e grato saluto, fermazione fidente nel saldo fraterno appoggio di chi, veggente, con intuito divinatore, oltre i veleni ed intrighi internazionali inconfessabili, già due volte salvò l'Adriatico all'Italia.

Nessun abbandono, nessuna rinunzia

Firmato: Ziliotto, sindaco e presidente del Fascio Nazionale».

# I deputati francesi
## non avranno più noie epistolari
### Il "Segretariato generale parlamentare„

PARIGI, 22, sera

La Camera francese è molto preoccupata del caro viveri. A beneficio del pubblico non ha ancora trovato niente di molto efficace, ma in compenso ha trovato dei rimedi geniali contro il caroviveri che affligge i deputati personalmente.

Mentre il ristorante della Camera è in via di sistemazione e le cooperative alimentari per le famiglie dei deputati si stanno impiantando, un altro grave problema è stato risolto: quello dell'alto costo dei segretari; quello insomma delle lettere agli elettori. Il deputato, si sa, è molto sollecitato e deve rispondere a un voluminoso corriere e fare innumerevoli passi e con 15 mila franchi di indennità non sempre può permettersi il lusso di un segretario. Questo penoso lavoro di corrispondenza che è sempre stato il maggiore e più preoccupante per i deputati, sarà fra breve in Francia un gioco. Un ex funzionario, che ha a fianco un ex prefetto, ha avuto l'idea di appianare tutte le difficoltà creando un segretariato collettivo per tutti i membri del Parlamento. Infatti il «Segretariato generale parlamentare», mediante la tenue somma di 250 franchi al mese, offrirà a ogni deputato il lusso di un segretario, anzi, di parecchi segretari, e meglio ancora, per lo stesso prezzo essi avranno diritto ad una diecina di stenografi e al doppio di graziose dattilografe.

Il «Segretariato» funzionerà, come la «buvette», dal primo gennaio, ma i suoi uffici sono già aperti. Niente vi manca: sala di lavoro, sala di riunione, sala di archivio parlamentare, sala di conversazione e tutto quanto occorre per scrivere. Un filo telefonico collegherà direttamente il «Segretariato» col palazzo Borbone.

Ma quello che è più importante, è che il deputato non scriverà più da sè le sue lettere. La direzione di questo ufficio assicura di rispondere ogni giorno a circa 80 mila lettere di sollecitatori e di ottenere dalle pubbliche amministrazioni, nello spazio massimo di 15 giorni, tutte le informazioni richieste.

Un servizio insomma, che il deputato non potrà far meglio neppure da sè. Al deputato non resterà ormai che passare un quarto d'ora al «Segretariato» per firmare distrattamente tutta la corrispondenza, senza neppure prendersi la briga di leggerla, certo che tutto sarà perfettamente in regola.

# Lodge riafferma il diritto del Senato
## a modificare il trattato di pace

PARIGI, 22, notte

L'inviato speciale del *Petit Parisien* da New York annunzia che ha avuto un colloquio col senatore Lodge, che gli ha fornito alcune spiegazioni intorno a ciò che chiama il malinteso nato in Francia per la ratifica del trattato di Versailles.

Il senatore Lodge gli ha espresso la sua grande meraviglia per il fatto che i delegati delle nazioni alleate alla Conferenza della pace non abbiano capito in tempo il significato delle elezioni repubblicane per il Senato del 1918. Quelle elezioni significavano, che Wilson cercava di essere il vero rappresentante del popolo americano.

I nuovi delegati, avrebbero dovuto conoscere meglio la costituzione americana ed il diritto del Senato di opporsi alla ratifica del trattato, poichè contro ogni precedente, Wilson lo aveva preparato senza chiedere il consiglio del Senato stesso.

Lodge ha quindi concluso: «Questo non è il primo caso di errore in cui sono caduti i rappresentanti delle nazioni combattenti. Recentemente, anche per il trattato del 1900 con l'Inghilterra Lord Lansdowne disse che le modificazioni reclamate dal Senato americano, dopo la firma del Presidente, costituivano una grossolana rottura di impegni. Malgrado ciò, dopo la spiegazione, venne riconosciuto il diritto costituzionale del Senato americano, e gli emendamenti furono accettati dall'Inghilterra. Il Lodge assicura che esistono ben 68 trattati emendati dal Senato, dopo l'accettazione dei delegati. Il Presidente ha solamente la iniziativa dei negoziati, ma non è sovrano nello stipulare le condizioni di pace. In altre parole, l'azione del Senato non è puramente formale, ma essa è effettiva.

I partigiani della difesa del trattato di Versailles, senza emendamenti, hanno subito infatti una nuova disfatta. Telegrammi giunti da New York e che commentano l'approvazione della mozione Knox in seno alla commissione degli Affari Esteri, per l'entrata in vigore dello stato di pace con la Germania, recano anche la notizia che i due terzi dei votanti della stessa commissione hanno respinto la mozione del senatore democratico Underwood, il quale chiedeva la costituzione di un comitato di 10 senatori, per trovare i mezzi pratici per giungere ad una soluzione, per la ratifica dei trattati. Tale mozione è stata respinta dal Lodge, che si è opposto dichiarando che non poteva accettarla senza consultare prima il suo partito, e che d'altra parte il comitato voluto da Underwood non era necessario.

# Cento milioni di dollari
## per approvvigionare l'Europa centrale

NEW YORK, 22, notte

Barnes, presidente della Corporazione dei Grani ha approvato il progetto di Hoover, di approvvigionare l'Europa centrale a credito, utilizzando il capitale della Corporazione dei Grani. Barnes suggerisce che il Congresso autorizzi a tale scopo un prestito di cento milioni di dollari.

# L'America a favore dei suoi debitori europei

LONDRA, 22, sera

Il *Times* riceve da Washington: Glass, segretario del Tesoro, domandò al Congresso il consenso di differire di due o tre anni il pagamento degli interessi dovuti sui prestiti agli Alleati, per affrettare il risollevamento commerciale degli stessi (*St.*).

# Contro il mandato americano in Armenia

NEW YORK, 22, notte

I membri del comitato americano per l'indipendenza dell'Armenia, presieduto dall'ambasciatore Gerard, hanno telegrafato al Presidente Wilson un memorandum col quale si oppongono al mandato americano in Oriente e chiedono agli Stati Uniti di riconoscere immediatamente la Repubblica armena e di portarle assistenza.

# La cessione inglese in Cirenaica

ROMA, 22, sera

Secondo informazioni ufficiose, con la ratifica del confine cirenaico, che verrebbe stabilito tra la Granbretagna e l'Italia, la Cirenaica acquisterebbe la baia di Solum.

# I pericoli del Concordato tra la Jugoslavia e la S. Sede

ROMA, 22, sera

(*c. c.*). Il recente riconoscimento dello Stato S. H. S. da parte della S. Sede trasporta sul terreno pratico dei negoziati, il lavorio diplomatico, iniziato ufficiosamente da circa un anno, dal governo di Belgrado per la stipulazione di un concordato tra la Jugoslavia e il Vaticano.

Ma se la buona volontà dell'una e dell'altra parte di raggiungere rapidamente lo scopo ha già avuto modo di manifestarsi con molti segni, si può fondatamente affermare che non poche nè lievi siano le difficoltà da superare.

Come è noto, il 24 giugno 1914, dal cardinale Merry del Val, in rappresentanza di Pio X, e dal signor Vesnic, per il re di Serbia, veniva firmato un Concordato tra Vaticano e Serbia allo scopo di creare una gerarchia cattolica nello Stato di Pietro Karageorgevic. Ma, per quanto esso venisse ratificato il 25 agosto dello stesso anno, e successive comunicazioni, tra le due parti contraenti, avvenissero anche nel 1915, tuttavia il Concordato, per la sopravvenuta guerra europea, non andò mai in vigore. Esso, del resto, stipulato non ostante le opposizioni, insistenti e tal volta minacciose, della Ballplatz e personalmente dello stesso arciduca ereditario Francesco Ferdinando, doveva avere sopratutto — nel pensiero del governo di Belgrado — lo scopo di attirare nell'orbita di questo, gli Slavi del Sud e riuscì di fatto più di vantaggio alla Serbia che non al cattolicismo, di un paese dove i pochi cattolici non erano sopportati se non come agenti di Vienna, e dove i codici medievali stabilivano la pena di morte per chi si converta al cattolicismo.

### Il Concordato del 1914

Il Concordato del 1914 creava, nel regno di Serbia, una provincia ecclesiastica composta dell'archidiocesi di Belgrado, avente come territorio quello compreso nei confini della Serbia prima dei trattati di Londra e Bucarest del 1913, e della non per dire che la serba sarebbe nuovi territori. E la nomina dell'arcivescovo e del vescovo veniva attribuita alla S. Sede, salvo notifica al governo di Serbia, per conoscere «*se vi siano fatti o ragioni di ordine politico o civile in contrario*». Naturalmente nessun accenno v'era, nel Concordato, alla lingua se non per dire che la lingua serba sarebbe stata quella d'insegnamento nel costituendo seminario, ma unicamente nelle discipline non ecclesiastiche.

Bastano questi accenni sommarii, per comprendere come il Concordato del 1914 non potesse, in alcun modo, considerarsi esteso ed applicato *de jure* al nuovo Stato serbo-croato-sloveno, data non solamente l'assai più vasta estensione di questo rispetto al regno di Serbia, ma considerato altresì il cospicuo numero di cattolici compresi nelle frontiere jugoslave.

Di qui, la necessità di nuovi negoziati, per un nuovo Concordato, nei quali negoziati, converrà che la S. Sede vada assai cauta e cominci col tener conto delle cause di conflitto fra le varie nazionalità del regno S. H. S. Includere o escludere questa o quella condizione nel Concordato, potrebbe facilmente acuire tali conflitti a scapito del cattolicismo, e favorire quell'assorbimento del cattolicismo stesso che l'ortodossia si propone in territori dove l'elemento slavo ha tutto l'interesse di sopraffare, anche religiosamente, le nazionalità.

«*Historia concordatorum, historia dolorum*», dice un adagio ecclesiastico. E mai forse, come nella Jugoslavia, il Concordato può riuscire una formidabile arma politica a favore di una razza contro le altre. Se il patto con la S. Sede informato al più puro giurisdizionalismo, costituiva un comodo strumento in mano del governo austro-ungarico, ben s'intende come tale strumento diverrebbe più pericoloso in possesso di uno Stato e di un governo acattolico ove non fossero curate dalla Segreteria di Stato pontificia le più minuziose precauzioni.

Basta enunciare i problemi più gravi, dalla cui risoluzione dipende il buon esito dei negoziati tra Belgrado e Vaticano, per intendere tutto il valore di tali considerazioni. Fra questi problemi, v'è anzitutto la questione della liturgia slava, la quale si riallaccia ad una lotta che dura da lungo tempo e che già più di una volta procurò serie preoccupazioni alla Curia.

### La liturgia vetero-slava

La tendenza, infatti, di ottenere dalla S. Sede l'uso della lingua veteroslava (*glagolito*) nella liturgia, se diede luogo sotto i pontificati di Leone XIII e di Pio X ad un periodo di lotte che assunsero a dirittura, in certi momenti, caratteri di violenza, costringendo perfino il Papa a revocare un vescovo — quello di Zara: mons. Dvornik —, ebbe modo di riaffermarsi in un congresso di vescovi tenutosi a Zagabria nel novembre 1918. In tale congresso venne formulato il voto che il Vaticano consentisse l'uso della lingua paleoslava anche in quelle chiese che non potevano dimostrare di godere tale privilegio da trent'anni senza soluzione di continuità, com'era stabilito da due decreti pontifici emanati nel 1906 e nel 1908.

Che il voto espresso nella riunione di Zagabria rispondesse e risponda agli intendimenti del governo serbo, viene ora confermato in un articolo pubblicato sul *Correspondent* dal conte de Voinovic — notissima personalità jugoslava — il quale non si è peritato di scrivere che «*la S. Sede avrà tutto l'interesse ad estendere il privilegio della lingua liturgica paleoslava, facendone beneficare tutte le diocesi serbo-croato-slovene*».

E' difficile dire se e quali tendenze prevarranno in Vaticano all'atto della stipulazione del Concordato. Poichè, sotto l'impero d'Absburgo gl'interessi di queste coincidevano — su tale terreno — con quelle del cattolicismo, è facile comprendere come la S. Sede abbia finora sempre continuato a tener presente i moniti che, nel 1888, il conte Kalnoki faceva, a traverso il nunzio di Vienna, alla Curia di Roma. Ma ora che l'impero austriaco è distrutto, potrebbe accadere che la Segreteria di Stato cedesse alle pressioni che le vengono non soltanto da Belgrado e si adattasse alla concessione.

Ora non è chi non veda il pericolo più innanzi accennato. La lingua [illegible] — poichè soltanto di lingua s[illegible] non di un rito — deve, nel pensiero dei serbi, essere il primo veicolo per la serbizzazione delle varie nazionalità difficilmente amalgamabili, nel nuovo Stato che cela, dietro la sigla S. H. S., il sogno dei Karageorgevic per l'avvenire della «Grande Serbia». La Chiesa serba scismatica di rito orientale; essa, cercando di sopprimere il latino, non fa che proseguire la sua battaglia costante contro tutto ciò che è occidentale e romano. E, se nuclei italiani rimarranno nell'ambito territoriale della Jugoslavia, cacciar via dalle chiese il latino potrebbe anche significare ottenere una notevole vittoria contro l'italianità.

Il Voinovic si è affrettato a ricordare la politica di Adriano II e di Giovanni VIII. Ma ha facilmente dimenticato ciò che fu dimostrato con dati inoppugnabili in un memoriale redatto per incarico della dieta di Dalmazia nell'agosto 1889, che i sommi pontefici immediati successori di Giovanni VIII ed i vescovi nei loro sinodi, «*sempre si opposero alla introduzione della liturgia slava*»; e che l'esistenza di questa «*devesi attribuire alla «crassa ignorantia» del clero delle campagne il quale è affatto digiuno di qualsiasi coltura ed istruzione.*»

Se la S. Sede non ha cessato di far politica di continuità, non può dimenticare le parole con le quali si chiudeva quel memoriale compilato su un referendum di vescovi, le quali accennavano il pericolo che «*dilatando l'uso della lingua nazionale slava, venga a rallentarsi quel vincolo che stringe le diocesi slave ancora al centro, cioè alla Chiesa cattolica apostolica romana e che poi le tenga dietro la Chiesa nazionale*».

### La nomina dei vescovi

Ma non è soltanto quello riguardante il glagolito, il pericolo che può venire dal Concordato con la Jugoslavia; v'è anche, e forse più grave, quello della nomina dei vescovi. Se, cioè, tale nomina venisse affidata al governo di Belgrado — sia pure sotto speciali, apparenti garanzie — non v'ha dubbio che gli ecclesiastici occidentalisti verrebbero esclusi dal partecipare alle cariche vescovili. Ed è in ciò che si cela anche un tranello per i croati, i quali s'illudono che, una volta strappato il diritto della nomina alla Curia, essi potrebbero, per accordi con Belgrado, riservarsi di fatto la scelta dei loro pastori. Ma se Belgrado combatte una fiera battaglia contro gli occidentalisti, non meno teme le tendenze separatiste dei sudditi di Croazia, ed è facile anche qui intendere come i croati, sostenendo la tesi serba, non facciano, se non con fallaci speranze, gl'interessi della propria causa.

Il giuoco austriaco di chiamar vescovi croati e sloveni nelle diocesi prettamente italiane, si ripeterebbe oggi da parte dei serbi a danno di tutte le nazionalità cattoliche che stanno mal volentieri nei confini del regno jugoslavo.

La storia — questa maestra senza scolari — non offre soltanto tali esempi, di come si possa efficacemente soffocare le nazionalità per mezzo del fattore religioso. E quella recente non ricorda soltanto l'Austria; ma insegna come in Polonia, come in Posnania, come nell'Alsazia e nella Lorena la nomina dei vescovi servì sempre docilmente l'opera degli oppressori.

Ma giova sperare che la Segreteria di Stato nella esatta comprensione degli interessi del cattolicismo non si faccia, ancora una volta involontario strumento di una politica di oppressione; e sappia reagire energicamente agli intrighi che da parte di ecclesiastici e laici si ordiscono in quest'ora intorno al trono pontificio.

# L'anniversario della incoronazione di Benedetto XV

ROMA, 22, sera

Oggi è stato celebrato solennemente in Vaticano l'anniversario della incoronazione di Benedetto XV. E' questa la prima volta che l'anniversario dell'incoronazione del Papa attuale viene celebrata con solennità, perchè negli altri anni, data la guerra, la celebrazione fu fatta in forme modestissime. Alla solenne funzione sono intervenuti, in forma ufficiale, gli ambasciatori e gli incaricati di Affari presso la Santa Sede, i cardinali presenti a Roma e tutti i rappresentanti degli ordini religiosi.

# La cessione del materiale di guerra

ROMA, 23, notte.

Il comitato interministeriale per la sistemazione delle industrie di guerra aveva stabilito che la cessione di materiale di guerra a favore delle Opere pie, Istituti di beneficenza, Ospedali, ecc., venisse fatta a condizioni di favore, e cioè col 50 per cento di ribasso e in taluni casi eccezionali anche gratuitamente.

Considerando ora che la maggior parte di questi istituti ha già beneficiato di detta concessione, e che occorre, d'altronde, porre un termine alla presentazione di alcune domande del genere, si porta a conoscenza degli eventuali interessati che, per deliberazione dello stesso comitato, la commissione superiore centrale per l'alienazione del materiale residuato dalla guerra avente sede in Roma, via Nazionale, n. 75, è autorizzata a prendere in considerazione soltanto le domande che le perverranno entro il 31 corrente dagli enti anzidetti, che hanno diritto all'accennato trattamento di favore. La commissione non dovrà però tener conto delle nuove domande avanzate da enti che già una volta abbiano usufruito del beneficio di cui sopra.

# Le riparazioni per Scapaflow al Consiglio Supremo

PARIGI, 22, notte

Il Consiglio Supremo riunitosi oggi ha combinato la risposta da mandare alla Germania per la questione delle riparazioni di Scapaflow. Tale documento sarà consegnato domattina ai delegati tedeschi, i quali forse giudicheranno di dover ritornare a Berlino per attingere nuove istruzioni presso il Governo centrale. Intanto saranno avviate pratiche presso la Germania per far togliere alcune proibizioni di importazioni di oggetti di lusso, che colpiscono sopratutto il commercio francese.

Oggi: S. Servolo, S. Vittoria; domani: S. Irma, S. Gregorio. Il sole si leva alle ore 7.50; tramonta alle ore 16.23.

# Gli studi ed i progetti
## per la soluzione della crisi degli alloggi
### Il pensiero e la condotta del dott. Schiavi

MILANO, 22, sera.

In seguito ad accordi intervenuti col Presidente del Consiglio dei Ministri e col ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro, il Guardasigilli sen. Mortara ha istituito una commissione con incarico di studiare e proporre entro il prossimo mese di febbraio, i provvedimenti necessari per agevolare e sollecitare la soluzione dell'attuale crisi delle abitazioni e degli alloggi ed il ritorno graduale allo stato normale di libertà delle contrattazioni, tutelando ed equamente garantendo, con disposizioni transitorie, il diritto di ogni cittadino all'alloggio ed i diritti che l'alloggio stesso assicura al proprietario di immobili.

La commissione è composta del sen. Luigi Einaudi, presidente, comm. Stucchi, principe Luigi Pignatelli e on. Gasparotto. Faceva parte della commissione anche il dott Schiavi, che, però, con lettera aperta, diretta al Guardasigilli, pur dichiarandosi onoratissimo dell'incarico che si è voluto affidargli, ha dichiarato di non poter assumerlo.

Tale rinuncia ha un precedente. Nel congresso dei Comuni socialisti, tenuto a Milano nel settembre ultimo scorso, il dott Schiavi proponeva un ordine del giorno, che fu votato all'unanimità, culminante nella municipalizzazione delle case.

Richiesto delle ragioni per le quali egli si è deciso di rinunciare all'incarico affidatogli, il dottor Schiavi ha dichiarato: «La casa è un elemento indispensabile alla vita dell'uomo quanto gli alimenti, ed è, in più, un fattore di salubrità e di civiltà. La fame di aria, di luce, di pulizia della casa non ha dissimili conseguenze per l'individuo e per la collettività, ed è, quindi, di sommo interesse assicurare a tutti gli uomini un minimo sufficiente di sussistenza ed un minimo di condizioni confortevoli di abitazione. Questo minimo non è affatto garantito, specialmente nei grandi centri urbani, a tutti i cittadini; anzi, buona parte della popolazione meno abbiente, si può affermare che vive in condizioni di assoluta insufficienza ed incomodità nelle abitazioni.

Ora, poichè è nell'interesse della collettività che la casa sia sana, pulita, luminosa e bella per tutti, affinchè le generazioni vi crescano nelle più favorevoli condizioni di salubrità, e, poichè il capitale privato non ha preoccupazioni siffatte e ad esse non ispira la propria azione, sibbene la ispira al proprio tornaconto personale, che è in antitesi con l'interesse generale, e, poichè è pregiudizievole, in sommo grado, per la collettività stessa, che una condizione siffatta di sovraffollamento, di incomodità e di insalubrità, riflettendosi essa sulla morbilità, sulla mortalità e sulla criminalità, e, quindi, traducendosi in un maggior costo degli individui e in un maggior peso per la collettività medesima, ne viene che questa deve sostituirsi al capitale privato, nella costruzione e nella gestione delle case di affitto.

La diversità fra le mie opinioni sui diversi aspetti del problema delle abitazioni, e sulle possibili soluzioni, e quelle del ministro proponente e di tutti gli altri membri della commissione, è tale che la discussione non potrebbe portare, nonchè ad una intesa, nemmeno a pratiche conclusioni. Perciò, con lettera in data di oggi, comunicata al senatore Mortara, ho dichiarato che non credevo di accettare l'onorifico incarico, per le ragioni esposte nell'ordine del giorno da me presentato al Congresso dei Comuni socialisti ».

# Un convegno d'ingegneri

ROMA, 22.

Il convegno regionale toscano degli ingegneri, testè tenutosi a Firenze, al quale la A. N. I. I. era ufficialmente invitata ad intervenire, ha assunto, per il largo concorso d'ingegneri d'ogni parte d'Italia, un vero carattere nazionale, che ha dato al convegno importanza superiore ad ogni aspettativa.

Il Comitato di Presidenza della A. N. I. I. è intervenuto quasi al completo. Erano rappresentate le sezioni di Roma, Milano, Genova, Napoli, Torino, i gruppi dei soci di Trieste, Modena, Palermo, oltre ad altri sodalizi tecnici italiani.

Relativamente alla organizzazione di classe degli ingegneri fu approvato a voti unanimi il seguente ordine del giorno.

« Il Convegno regionale toscano degli ingegneri e degli architetti fa voti, in seguito alle dichiarazioni dei rispettivi rappresentanti, che la Federazione degli ingegneri ed architetti italiani e l'Associazione degli ingegneri italiani, ispirandosi agli interessi della classe e più a quello della patria per il suo progresso nel lavoro, tolta ogni divergenza, diano opera concorde per fare della Associazione nazionale degli ingegneri italiani il fascio unico delle forze di tutti gli ingegneri ».

L'A. N. I. I. decise nella sua ultima assemblea di costituire varie corporazioni fra gli ingegneri delle singole specialità, appartenenti, per il fatto della residenza, a sezioni diverse, per dare modo così agli stessi di meglio studiare i particolari problemi di classe o tecnici che li riguardano.

Per dare poi maggiore incremento alla associazione, per coordinare il lavoro e per dare forza e maggiore pubblicità alle manifestazioni della propria attività sociale, già così vasta; fu decisa la fondazione di un grande periodico, mediante la sottoscrizione di quote da cento lire, allo scopo di costituire così un ingente capitale azionario a forma di cooperativa indispensabile a dar vita al giornale. Nell'attesa di avviare tale problema ad una radicale soluzione, fu stabilito di adottare provvisoriamente che il « Monitore tecnico » di Milano sia l'organo tecnico dell'Associazione per il 1920.

Per iniziativa della Commissione smobilitati della sezione di Milano e con l'adesione del Ministero degli Esteri, è allo studio di inviare nella Georgia una missione di ingegneri specialisti per la ricerca di materie prime e per la organizzazione di trasporti ferroviari ed impianti di energia elettrica.

La missione georgiana residente a Roma ha dichiarato che nella Repubblica della Georgia occorrono gran numero di ingegneri per lavori ferroviari, impianti di collettori e così via, e che la richiesta di ingegneri italiani, che vengono preferiti a quelli di altre nazioni, verrà fatta a mezzo della A. N. I. I. Similmente a mezzo della stessa associazione verrà fatta la richiesta di ingegneri per la esecuzione dei lavori di riorganizzazione, anche nell'interesse italiano, dei trasporti ferroviari nella Russia meridionale evacuata dall'esercito bolscevico, e di cui vivamente si interessa S. E. il ministro ing. Dante Ferraris.

Affinchè l'iniziativa del ministro Bonomi, ripresa poi dal ministro Pantano, relativa alla costituzione e attività dell' « Istituto nazionale per la esecuzione delle opere pubbliche nei comuni » sia proficua, l'A. N. I. I. è intervenuta per limitare le funzioni dell'istituto soltanto alla indispensabile assistenza e consulenza in tutte le pratiche relative alle operazioni di mutuo per gli edifici scolastici e per le opere igieniche dei piccoli comuni.

Per iniziativa del ministro ing. Dante Ferraris è stato costituito a Roma un Comitato, nel quale è pure rappresentata la A. N. I. I., per il problema edilizio di Roma, per il quale il Governo ha già stanziato l'importo di 40 milioni di lire.

# I provvedimenti contro la disoccupazione

ROMA, 22, sera

Il Presidente del Consiglio, on. Nitti, ha diramato a tutti i sindaci del Regno ed ai Presidenti delle Deputazioni provinciali, una circolare per richiamare la loro attenzione sul Regio Decreto 26 novembre u. s., numero 2405, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio un comitato speciale con lo scopo di predisporre l'immediata esecuzione dei lavori pubblici, per combattere o prevenire la disoccupazione. Detto comitato è autorizzato a mettere a disposizione dei Comuni, delle Provincie e dei Consorzi interessati mutui senza interesse, che possono in caso di urgenza essere concessi anche prima dell'approvazione del progetto.

Oggi stesso, presieduto dall'on. Ruini, si è riunito il comitato speciale, nominato dall'on. Nitti, ed ha proceduto alla assegnazione dei primi mutui in base a domande già presentate. I Comuni, le Provincie ed i Consorzi, per profittare delle nuove disposizioni, dovranno mandare le loro domande al comitato speciale: via Santa Susanna, n. 13, Roma, attenendosi alle modalità indicate nella circolare.

# Il viaggio a Vienna della missione
### in soccorso dei bambini

MILANO, 22 sera.

I preparativi per il viaggio a Vienna in soccorso dei bambini, hanno assorbito in questi giorni molta attività delle autorità comunali. Questa spedizione, che pareva in principio così semplice e così facile, allorchè si trattò di venire alla sua pratica attuazione, ha rivelato numerose difficoltà insospettate ed ha trovato ostacoli imprevisti.

Il corpo sanitario, che doveva garantire dal lato igienico, facendo una selezione dei bambini da portare in Italia e doveva partire qualche giorno fa, in seguito alla sopravvenuta abolizione in Austria del servizio viaggiatori, dovrà partire soltanto col grosso della spedizione; quindi questa impiegherà nella capitale austriaca, maggior tempo di quello che era stabilito.

La partenza seguirà domattina dalla nostra stazione centrale. Partirà un solo treno speciale, nel quale troveranno posto i rappresentanti del Comune con i sanitari e numeroso personale di servizio.

Fanno parte della missione, oltre al sindaco avv. Caldara, che s'è assunto il grave compito, diremo così, di direttore della spedizione, gli assessori Veratti, Fiamberti e il dott. Schiavi, che sarà «lo storico della spedizione»; i sindaci di Bologna e Reggio Emilia, i dottori Grassi, Guttierez, Virgilio Ferrari, il prof. Monti, l'economo comunale ing. Ferrario e l'applicato Ciocca dell'economato. Vi saranno pure la signora Boschetti, direttrice scolastica, dodici vigilatrici, dodici inservienti comunali e due cuochi. Circa altre 70 persone formeranno il seguito dei Comuni di Bologna e Reggio Emilia. La missione porta con sè numerose provviste di indumenti e cibarie. La parte tecnica ferroviaria è affidata ad un ispettore delle Ferrovie dello Stato.

Il viaggio non sarà, a quanto sembra, sollecito, come lo si sarebbe dovuto disporre. Basti dire che il treno, che partirà qui alle sette, non sarà a Mestre che dopo dodici ore; altrettante ne occorreranno per raggiungere alla frontiera, e non sarà più rapido il transito al di là del vecchio confine: da Pontebba a Vienna, specialmente nella forte pendenza del Semmering, sarà ancora più lento, in maniera che la carovana non sarà a Vienna che nel giorno di Natale.

Il 26 partirà per Vienna il secondo treno speciale, nel quale prenderanno posto poche persone di servizio. Appena arrivato a Vienna, esso partirà unitamente al primo e, fra l'uno e l'altro, saranno distribuiti i 1700 bambini e il personale.

La lentezza del viaggio, a causa delle esigenze ferroviarie, se può essere accettata con santa rassegnazione da coloro che si recano colà, animati dallo scopo pietoso, non potrà certamente non essere disagevole per i bambini, i quali mal sopporteranno la fatica di cinquanta ore di treno. L'avv. Caldara, preoccupato di ciò, ha sollecitato la Direzione delle Ferrovie, perchè si trovi il modo di rendere più sollecito il viaggio di ritorno.

Sappiamo che i rappresentanti dell'amministrazione comunale approfitteranno della loro andata nella capitale austriaca, per visitarvi le opere fluviali, le case, gli alberghi popolari e le varie istituzioni civiche.

# Per le gare internazionali di foot-ball

TORINO, 22 matt.

Ieri sera si è riunito il Consiglio Federale di foot-ball e fu presa in esame la formazione della squadra nazionale che dovrà disputare i match internazionali. Riguardo alle Olimpiadi di Anversa fu deciso che per la parte amministrativa si interessi il Comitato Olimpionico e per quella tecnica la Federazione G. C. Venne deciso che i match Italia e Francia debba svolgersi al velodromo Sempione di Milano il 18 gennaio prossimo.

# Importante iniziativa svizzera
## per fronteggiare la crisi dei cambi

BERNA, 22, notte

I rappresentanti dei sindacati svizzeri per lo scambio delle merci si sono riuniti per occuparsi della questione del cambio, che costituisce la maggior preoccupazione per il mondo industriale commerciale dei paesi che hanno deposto le armi, come di quelli che hanno assistito quali spettatori alla guerra. La discussione fu lunga e minuziosa, intorno alla ripercussione sull'andamento dei traffici ed in modo particolare delle esportazioni, ripercussione causata dal fenomeno dei cambi nelle sue oscillazioni. Le conclusioni alle quali essa è giunta, indicherebbero le necessità per la Svizzera di stipulare dei trattati di compensazione con i paesi che hanno la propria valuta in ribasso.

Per giungere ad una tale sistemazione degli scambi internazionali i rappresentanti svizzeri dei sindacati industriali ed esportatori, chiedono l'intervento del Governo federale perchè abbia a regolare con organi propri l'importazione e l'esportazione, in modo da rendere possibile un più normale funzionamento della macchina industriale internazionale.

Il relatore dott. Ehrensperger ha proposto un provvedimento di immediata attuazione: la creazione cioè, di una banca svizzera di esportazione, costituita in modo da poter accordare crediti a lunga scadenza. La banca aprirebbe delle succursali proprie nelle principali piazze commerciali dei paesi ove il cambio si mantiene maggiormente debole. La funzione di questo nuovo istituto di credito dovrebbe essere quella di elaborare direttamente con gli stati interessati le grandi transazioni finanziarie, sulla base dei trattati di compensazione. La banca avrà la sua sede principale a Zurigo.

Intanto la *Frankfurten Zeitung* pubblica un articolo dal titolo: «Le preoccupazioni economiche della Svizzera», che può essere in relazione con queste decisioni degli esportatori ed industriali svizzeri. Il giornale del quale sono noti i contatti con l'alta finanza ed industria francofortese scrive, che la Svizzera è nel suo pieno diritto nel cercare di alleggerire le sue preoccupazioni economiche, col trovare una forma commerciale possibile. La Germania non dimentica l'opera del piccolo stato vicino svolta in questi ultimi tempi e deve vegliare per la salvaguardia dei suoi interessi vitali. Ma la soluzione di tutte le questioni connesse al problema del cambio e a quello degli scambi non sarà possibile se non quando il problema del cambio, dal punto di vista internazionale, non sarà affrontato apertamente e convenientemente risolto. Ma la Germania non può portarlo a compimento con i suoi soli mezzi, nè in collaborazione con la Svizzera. E' un compito che spetta a tutti i popoli grandemente interessati, senza eccezione, al ristabilimento più sollecito possibile d'una normale situazione finanziaria ed internazionale. La Svizzera può contribuire a svegliare una iniziativa così proficua, quale intermediaria fra quegli stati che furono fino a ieri avversi.

Oggi poi riappare nei giornali una comunicazione di carattere ufficioso che completa le informazioni circa l'attivo studio del problema dei cambi da parte delle sfere governative e commerciali. Il Consiglio Federale, dice la nota, prepara attualmente un'ordinanza che ha lo scopo di permettere alle banche ed alle imprese industriali, delle quali l'attivo si compone in parte di valori esteri, di stabilire un bilancio, ove detti valori saranno inscritti al loro corso normale. La differenza effettiva del corso deve in seguito essere ammortizzata con dei riporti annuali nello spazio di venti anni.

La decisione del Consiglio Federale sarà pubblicata nella settimana entrante ed andrà immediatamente in vigore. La Camera potrà prendere una decisione definitiva sull'esame della questione.

# La "tassa di liberazione,, degli eredi dell'Austria-Ungheria

LONDRA, 22 sera

Alcuni giornali pubblicano l'entità delle somme che la Polonia, la Romenia, la Jugoslavia e la Ceco-Slovacchia dovranno sborsare a titolo di «tassa di liberazione». La cifra totale di questa indennità è di 60 milioni di lire sterline, metà della quale andrà a carico dello stato ceco-slovacco, che per tal modo dovrà sobbarcarsi ad un onere di 6 miliardi e 600,000 corone. La quota spettante ad ogni singolo stato fu commisurata in base alla potenzialità tributaria di ciascuno nella cessata Monarchia. La Bosnia-Erzegovina fu esclusa da questo calcolo, mentre l'Italia pagherà la quota spettante alle provincie che furono da essa annesse.

## SPORT

### Il "record,, dell'altezza: 6000 metri

PARIGI, 22, mattina.

Oggi nel pomeriggio all'aerodromo di Villa Coblai l'aviatore Roget battè il record del mondo dell'altezza con due passeggeri sullo stesso apparecchio con cui fece la traversata del Mediterraneo. Si elevò a 6000 metri. Sperava di raggiungere i 7000 m. Ma il freddo intenso lo obbligò ad atterrare.

### Il Derby aereo

PARIGI, 22, mattina.

L'Aereo Club d'America annunzia che il grande Derby aereo intorno al mondo avrà inizio il 4 luglio 1920 che i concorrenti avranno sei mesi di tempo per portarlo a termine. Essi dovranno volare sempre tra il 60.o di latitudine nord e il 15.o di latitudine sud. E' fatto obbligo ai concorrenti di compiere a volo le prime 50 miglia del *raid*. Da questo punto è in loro facoltà di usare dei mezzi di trasporto che meglio riterranno opportuni. Il primo premio sarà consegnato al concorrente che avrà percorso la maggior parte del percorso per via d'aria.

### Un nuovo record dell'altezza

PARIGI, 21 sera.

Il tenente Roget con due passeggeri è arrivato, malgrado il cattivo tempo, dopo avere traversato uno strato di nebbia di 4000 metri, alla quota di 6000 metri. Il record precedente era di 5420 metri.

# La rivolta nel Montenegro
### si estende di continuo

ZURIGO, 22 matt.

*Del movimento insurrezionale nel Montenegro dà notizie la* Neue Zürcher Zeitung, *descrivendolo come un movimento federativo, al quale partecipano perciò anche gli elementi sloveni e croati. Il numero degli insorti cresce continuamente: negli ultimi giorni ne sono venuti 500 dall'Erzegovina che vorrebbero salvare la propria autonomia dal centralismo serbo. Fra gli insorti vi sono montenegrini che erano passati al servizio della Jugoslavia ma che poi stanchi del regime oppressivo l'hanno abbandonata.*

# La spedizione francese nel Libano

MARSIGLIA, 22, sera.

(*a. b.*). L'inviato speciale in Siria — al seguito del generale Gourand — di un giornale locale, manda interessanti notizie sulla occupazione del Libano per parte dei francesi.

Mentre i francesi avanzano — narra il corrispondente — le truppe inglesi si ritirano verso il mare, per l'Egitto, dove saranno imbarcate. Veramente, questi inglesi sono degli indiani venuti dall'interno della Siria, da Aleppo, Damasco, dove i francesi non debbono entrare. Ma l'esercito inglese non lascia ai francesi il posto libero, perchè mantiene alle loro spalle le truppe scerifflane. Che cosa sono queste truppe? Sono per il momento dei soldati di Fayçal. Fayçal per volontà di suo padre e forte di un appoggio che credeva eterno, si è creato semplicemente un regno. Al principio — verso la fine dell'armistizio — egli aveva ambizioni anche più grandi: tutta la Siria, dalla costa al deserto, doveva costituire il suo Emirato.

Hussein, grande Sceriffo della Mecca, Re dell'Hedjaz dal 1916, aveva così divise fra la sua famiglia il vasto impero arabo dell'Asia: il suo primo figlio doveva restare al suo fianco per succedergli, il secondo figlio prendeva la Mesopotamia, il terzo — che è Fayçal — la Palestina e la Siria, il quarto, seguendo i suoi gusti naturali, doveva divenire principe dei serragli riuniti. Alcune circostanze favorirono questo bel sogno. Dopo la sconfitta turca e mentre il generale Allenby avanzava, Fayçal, alla testa dei suoi beduini entrò in Damasco. E subito equipaggiò un esercito. L'impresa era facile, perchè i tedeschi, abbandonando l'Asia, avevano consegnato le loro armi e quelle dei turchi e degli arabi per nulla, dicendo loro: « Prendete e servitevene, all'occasione, per nostro ricordo! ».

Fayçal aveva dunque del materiale e formò le sue legioni, poco militari, è vero, e poco eroiche.

Oggi, questo esercito di Fayçal, si spande nelle città dell'interno: Aleppo, Hama, Homs, Damasco, ma si trova pure in villeggiatura, nella Beka. La Beka è una pianura opulenta, che separa il Libano dall'Antilibano. Ed è in questa Beka che i francesi devono avanzare ed occuparla. Essi saranno presto a Baalbech, l'acropoli della Siria, e siccome alla Beka incomincia il « mondo arabo », i soldati sceriffiani pretendono che lì pure incominci il regno di Fayçal, e non vorrebbero vedervi arrivare i francesi.

# Il pane ad un franco in Francia

MARSIGLIA, 22, sera.

(*a. b.*). Il ministro degli Approvvigionamenti francese ha avvertito i prefetti che il chilo di pane dovrà presto essere aumentato da 60 a 70 centesimi, ma tutto fa prevedere, aggiungono i giornali, che raggiungerà tra poco il franco.

Bisogna, infatti, considerare che tra i debiti schiaccianti che la Francia accumula, si contano più di venti miliardi per il solo fatto che lo Stato, da quando si è creato compratore di grano e distributore di farine, rimette ogni anno tre miliardi e 610 milioni. Dalla soppressione della tessera del pane, il consumo di questo è salito da 25 a 40, e siccome si annunziano nuove tasse esorbitanti per rimediare a questa spesa straordinaria, la stampa, unanime, domanda invece che il prezzo del pane sia lealmente e coraggiosamente fissato, stabilendo poi per le famiglie numerose e per le classi lavoratrici dei vantaggi speciali e, magari, lasciando per esse il pane a buon mercato.

A proposito della questione del pane, un economista un po' ringhioso ha scritto: « Dobbiamo considerare che vi sono, in un mese, 30 franchi di pane, ma vi sono pure 150 franchi di vino, 100 spesi al caffè, 60 di cinema, 200 di carne, più la cipria, le calze di seta, i « chichis », ecc. Per i nostri padri il pane era il quarto del salario, il 25 per cento; oggi, il pane rappresenta appena il tre per cento. ».

Per conseguenza, che il pane sia pagato al suo prezzo reale da coloro che possono e che devono pagarlo.

# Un pescatore perde le mani
### per lo scoppio di una cartuccia

VENEZIA, 22 mattina.

Soltanto oggi si ha notizia di una sciagura avvenuta per lo scoppio di una cartuccia di cui rimase vittima un pescatore. Nel pomeriggio, mentre una barca condotta da alcuni pescatori di Sotto Marina di Chioggia attendeva alla pesca con la dinamite, nelle vicinanze delle dighe del porto di Chioggia, una cartuccia scoppiò con gran fragore nelle mani del conduttore Vittorio Barbieri, asportandogli le mani e causandogli contusioni molteplici al capo e su tutto il corpo. Il disgraziato versa in pericolo di vita.

# Ritiro dell'inviato peruviano a Roma

LIMA, 22

Il generale Oscar Denavides, ex Presidente della Repubblica del Perù, ed attualmente ministro del Perù a Roma, ha dato le dimissioni da ministro a Roma, dovendo ritornare al Perù, ove la sua presenza è necessaria, per ragioni personali. (*St.*).

## COMUNICATI*)


La
Maison Thérèse
des modes de Paris
espone oggi 23 corr. dalle ore 11-19
all'HOTEL EXCELSIOR
i suoi ultimi modelli per la stagione primaverile a prezzi vantaggiosissimi

Xa SOTTOCOMMISSIONE
Alienazione Materiali Residuati Guerra
GORIZIA (Park-Hotel)

E' uscito il Bollettino delle vendite N. 15, della Commissione Superiore Centrale A. M. R. G. che puossi acquistare al prezzo di Lire **0.25** la copia presso le sottonotate agenzie.

TRIESTE:
Libreria TREVES-ZANICHELLI
Corso Vittorio Emanuele III, N. 26

GORIZIA:
Libreria WOKULAT
Corso Vittorio Emanuele III, N. 4

SALA FENICE

Date le diverse richieste dei frequentatori ai festini che si davano l'anno scorso nella **Sala Dante,** la Direzione della **Sala Fenice** rende noto a questo Spett. Pubblico che **sabato 27 dicembre 1919** avrà luogo il **primo grande**

TRATTENIMENTO DI DANZA

nella vasta **Sala Fenice,** via S. Francesco N. 5.

Le danze saranno dirette dal *prof. A. D'Aquino.*

Si interviene soltanto coll'invito personale, rilasciato dalla Direzione, Via Cesare Battisti N. 6, I piano. Telefono N. 1660.

La firmata ditta si pregia di portare a conoscenza della spett. Clientela e di tutti gli interessati ch'essa entra in liquidazione in seguito a cessazione dell'impresa, avendo in data 15 dicembre corr., venduto alla neoeretta spett. Cooperativa di lavoro fra operai metallurgici della Regione Giulia c. r. a. g. l. in Trieste la propria fabbrica di macchine, caldaie e fonderia, in via Cologna N. 16.

Per tanto, a partire dal 15 dicembre corrente la gestione della fabbrica non va più per conto della sottoscritta.

Trieste, 22 dicembre 1919.

DITTA
W. G. GREENHAM & Co.

Vendesi a licitazione privata
Legname
proveniente dalla demolizione dei casci di piroscafi occorsi per il trasporto di grano e riso.
Per informazioni ed offerte rivolgersi all'Ufficio Grano, Punto Franco, Hangar Lloyd, Trieste.

Vendonsi a licitazione privata
260 quintali circa granoturco avariato.
Per informazioni ed offerte dirigersi all'Ufficio Grano, Punto Franco, Hangar Lloyd, Trieste.
Saranno preferite le offerte di Cooperative, Consorzi ed altri Enti Agrari.

*Martedì 23 dicembre, alle ore 15.30 e Mercoledì 24 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, al*
Magazzino della Y. M. C. A.
*si procederà alla vendita di*
*9 pianoforti*
*di proprietà della detta Associazione, adesso in scioglimento.*


*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.


Nevrastenia
Cura razionale
. . .
La nevrastenia, ossia l'esaurimento generale colla sua più intensa manifestazione nel sistema nervoso, è prodotta da una autointossicazione, ora di origine alimentare per errori dietetici, ora per le tossine da fatica per eccesso di lavoro, di preoccupazioni o di emozioni.
La nevrastenia richiede perciò anzitutto una cura disintossicante, la quale viene data dal " Proton " pel suo contenuto di jodio in dose moderatissima, ma perfettamente assimilabile; è quindi una cura ricostituente che lo stesso farmaco somministra coi suoi componenti di ferro e di fosforo che è il rigeneratore eroico del sistema nervoso, come il ferro è del sangue.
. . .
Oltre alla cura del " Proton ", occorre osservare le corrispondenti cautele dietetiche-igieniche, quali vengono indicate nell'opuscolo *La cura della debolezza generale,* unito ad ogni flacone di " Proton ".
. . .
Per il nevrastenico è raccomandabile un relativo riposo del corpo e della mente, ossia un razionale esercizio senza mai giungere all'affaticamento.
Lire 6 il flacone, p. posta Lire 1 in più, cura completa Lire 36

Azienda Giuseppe Ridomi
Via Cecilia Rittmeyer, 18 - TRIESTE
SERIO CALMIERE COMMERCIALE
VINI, OLII, LIQUORI, COLONIALI
— a prezzo d'origine —

FIAT Tipo 2 ultimi modelli con ruote smontabili ed intercambiabili, dinamo illuminazione elettrica torpedo a 7 posti, capote, parebrise ultima creazione, completa a nuovo, ordine perfetto marcia, consegna immediata. - Automobili Storero, Via Madama Cristina 55, Torino


# Il cinematografo della principessa

Enrico Keroul

Proprieta letteraria — Riproduzione vietata 32

Nella sua anima e nella sua coscienza egli non poteva credere che Fanny e il suo amico fossero colpevoli del delitto spaventevole di cui erano accusati. Il dolore della cameriera era troppo sincero.

No, no: se c'era stato un delitto, da un'altra parte si doveva cercare l'autore o gli autori.

Quanto a lui, finchè le sue labbra sarebbero in grado di profferire una parola, avrebbero sostenuto ad alta voce l'innocenza di quei due infelici.

Egli scongiurava i giurati e i magistrati di non aggiungere nuovi nomi alla lista, già troppo lunga, degli errori giudiziari.

Quasi esamine, dopo la sua deposizione l'infelice era stato rimesso nella sua sedia portatile e portato via come un cadavere, fra l'emozione generale.

Ma dopo la sua partenza l'impressione di incertezza e di pietà prodotta dalle sue parole si era rapidamente dileguata sotto il soffio aspro e vendicatore del pubblico ministero, e i giurati avevano risposto alla requisitoria con un «sì» a tutte le domande, senza concedere nemmeno le circostanze attenuanti.

Fanny Horwer e James Barker erano stati condannati, questo all'ergastolo e quella a dieci anni di reclusione soltanto, come complice. E avevano portato via dall'aula lei esamine e l'uomo bestemmiante.

Non era stato che il giorno dopo, quando l'energia della sua fibra era riuscita a trionfare della depressione prodotta in lui dalle emozioni della Corte d'Assise, che Kinwalley aveva avuto conoscenza del verdetto.

Questo era stato per lui un nuovo colpo, più terribile ancora, tanto più terribile perchè alle domande della moglie e delle figlie gli riusciva impossibile rispondere.

Come avrebbe osato metterli al corrente della parte che egli aveva recitato in questo dramma?

Chiuso in un selvaggio mutismo, riandava con la mente le fasi infernali di quello spaventevole calvario che gli aveva fatto salire la sua fatale passione.

Ah! se fosse stato solo, con quale gioia avrebbe gridato la verità che chiusa nel suo petto era come un veleno di cui lentamente moriva.

Qui, Kinwalley, l'uomo integro che aveva dietro di sè un lungo passato di inflessibile probità, era il complice di un delitto.

In più, su questo delitto egli aveva affastellato un furto.

Ladro e criminale!

Ecco ciò che era divenuto!

Era possibile che egli?...

Nemmeno per un istante, nè di giorno nè di notte da tre mesi questa terribile ansia lo aveva lasciato in riposo.

Aveva il terrore di dormire, temendo che qualche angoscia gli strappasse una parola imprudente.

Di giorno solamente tentava di abbandonarsi per un istante al sonno, quando, chiuso a chiave nel suo studio, si sentiva al riparo da qualunque sorpresa.

Ma era caduto malamente, e aveva dovuto fare appello a tutta la sua energia per allontanare il desiderio di riposo.

A nessun prezzo voleva che si sapesse quale miserabile egli fosse.

Con quale diritto avrebbe imposto alla sua cara consorte e alle due figlie adorate il supplizio di una verità che faceva di esse la compagna e le consanguinee di un essere abbietto come lui?

Miserabile! Doppiamente miserabile! Assassino e ladro!

Le due parole gli risuonavano nelle orecchie sempre, ininterrottamente, come i battiti di un orologio tragico.

Come non era divenuto folle chiudendo nel cuore un segreto che lo uccideva?

Come aveva avuto la forza di resistere al rimorso che lo rodeva, come, in altri tempi il mitologico avvoltoio lacerava ininterrottamente il fegato di Prometeo, di colui che aveva rubato al cielo il fuoco?

E come se non ce ne fosse già abbastanza di tutti quei tormenti, ecco che improvvisamente si snodava in maniera tragica quel dramma nel quale egli recitava, fra le quinte, una parte spaventosa.

Due innocenti stavano per venire puniti di un delitto che non avevano commesso.

Egli lo sapeva e non solo lo sapeva, ma conosceva i veri responsabili!

Avrebbe dunque taciuto, sapendo che il suo silenzio significava la perdita dei due innocenti?

Sarebbe stato questo il più terribile misfatto!

Fino allora complice moralmente di un delitto, diveniva, col suo silenzio, un vero criminale.

No. No. Ciò non poteva essere!

Ciò non sarebbe accaduto!

E la notte stessa che seguì il giudizio che condannò Fanny e James, il signor Kinwalley scese dal letto e andò nel proprio gabinetto di lavoro.

Quale energia gli era occorsa, prima di poter cadere estenuato, schiacciato nella larga poltrona ove ora soffiava, con gran di sforzi, come una bestia inseguita dal cacciatore.

Aggrappandosi al muro con le unghie, sostenendosi ai mobili, aveva impiegato quasi un'ora a percorrere quel tragitto, e fece tuttavia una ventina di metri appena.

Ma che importava, visto che ora aveva raggiunto lo scopo?

Con la mano che la febbre faceva tremare, prese una penna, e con scrittura appena appena leggibile, cominciò:

« Signor Procuratore generale... ».

E si arrestò tremante dal freddo, gettando intorno a sè uno sguardo terrificato, come se avesse temuto di veder sorgere all'improvviso dall'ombra in cui era avvolta la stanza, uno degli esseri cari ai quali voleva, ad ogni costo, celare la verità.

Ch ecosa avrebbe fatto?

Denunciando i veri colpevoli si denunziava da sè, anzi, peggio ancora, disonorava le creature che aveva più care al mondo.

Sua moglie! Le figlie!

Tutto un lungo passato d'onore e di gioie!

No! No! Non aveva il diritto di imporre loro una croce così pesante!

Che egli soffrisse, che egli morisse era giusto! Ogni delitto deve essere espiato. Egli non se ne sarebbe lagnato.

Ma quelle innocenti!

Innocenti!

Ma, come esse, anche Fanny era innocente, e anche James Barker.

Quale fortuna!

Durante una parte della notte rimase così, con i gomiti sulla scrivania, la fronte cerchiata dalle dieci dita, comprimendosi il capo nel quale pareva che il cervello non ci fosse più.

Dopo una insostenibile lotta di molte ore, il sentimento della giustizia finì col trionfare.

Egli aveva troppo sofferto tenendo chiusa, durante tre mesi, la sua infamia nel più profondo del cuore.

Ora era stremato di forze e bisognava che questa vergogna la gridasse, la gettasse in faccia a tutti.

Due giorni innanzi, all'udienza, aveva aperto la bocca per confessare tutto quanto...

La vista della moglie, delle [illegible] venute nonostante il suo divie[illegible] va fatto ricacciare in fondo [illegible] parole pronte a sfuggire.

([illegible])

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Un'azione dei nostri armatori per il naviglio adriatico

La campagna dell'*Economista d'Italia* contro il naviglio adriatico, di cui abbiamo parlato nel *Piccolo* di ieri, riproducendo il commento della rivista romana all'autorizzazione concessa dal Consiglio Supremo agli armatori dell'Adriatico, di scegliere, cioè, la bandiera sotto la quale debbano navigare le loro navi, ha destato un'eco penosa nei nostri circoli marittimi.

Abbiamo cercato di conoscere in proposito il pensiero del direttore del Lloyd Triestino, comm. Uccelli, da pochi mesi chiamato a dirigere le sorti della fiorente società cittadina.

Il comm. Uccelli ci disse subito che la Federazione degli armatori, senza entrare nel merito della campagna, assumeva un atteggiamento di recisa protesta.

— Domani stesso — soggiunse — la Federazione si radunerà per i provvedimenti del caso. E' quasi certo che si farà sentire a Roma la voce degli armatori adriatici, naturalmente allarmati da queste manovre che non si sa dove mirino.

Dal punto di vista degli interessi nazionali, la pretesa dell'*Economista d'Italia* è assurda e dannosa. Poichè i nostri delegati a Parigi non sono riusciti a sostenere di fronte all'opposizione degli Alleati la tesi che le navi appartengono ai porti, come le case al terreno dove sorgono, le loro domande si sono dovute limitare al riconoscimento dello stato di fatto del 3 novembre 1918 in altre parole si domandò l'esclusione dal «pool» del naviglio adriatico che il 3 novembre era in mano degli armatori delle terre redente. Ora è innegabile che in tal modo almeno il 70 per cento del tonnellaggio complessivo passava di diritto all'Italia, libero restando al Governo di regolare in via normale i suoi rapporti con gli armatori. La questione, veda, assumeva il carattere di una questione interna; ed ora, dopo tante fatiche per arrivare ad una simile soluzione, sembra incredibile che proprio da parte italiana si cerchi di creare ostacoli, prospettando pericoli che non esistono e sciorinando premesse assolutamente arbitrarie. Tutte le società di navigazione che battevano bandiera a. u. erano quasi esclusivamente proprietà di capitali nemici, meno l'«Istria-Trieste» e la «Nuova Capodistriana»? E il «Lloyd», dunque? E' vero; il Governo a. u. sovvenzionava il Lloyd, e ammetto che nel piano generale di Vienna ci fosse il proposito, se non il programma, di snazionalizzare la Società. Ma torna a maggior gloria di questa il fatto che il «Lloyd», pur essendo nel piano di snazionalizzazione del Governo, volle e seppe resistere, sicchè il 3 novembre l'Italia trovò qui una potente Società di navigazione indiscutibilmente italiana, con sistemi, uffici, equipaggi italiani, salvo qualche trascurabile eccezione. E così s'intende per le altre maggiori società di navigazione.

— E si ripromette, Ella, dalla protesta degli armatori qualche risultato pratico?

— Non ci limiteremo alla sola protesta. In questi ultimi giorni gli armatori di Trieste hanno avuto frequenti contatti con S. E. Mosconi, e si è concretato un piano d'azione.

— E il Governo?

— Francamente, il Governo è troppo lontano e forse un po' troppo assente. Ma Trieste ha energie che le consentono di fare da sè, e di far bene e meglio.

**Un ordine del giorno dei F. I. C. (sezione di Trieste).** Il Consiglio direttivo del Fascio triestino di combattimento ha votato il seguente ordine del giorno: «Presa notizia che ancora una volta nella questione del naviglio gli alleati cercano di menomare i legittimi e più elementari nostri diritti, certo d'interpretare i sentimenti di tutta la popolazione di Trieste e della Venezia Giulia, protesta altamente contro il nuovo sopruso che si tenta a danno nostro, denunciando all'opinione pubblica di tutta Italia che gli alleati non solo usano come di cosa loro il naviglio indebitamente requisito, ma sbarcando gli equipaggi che si reclutano tra gente di queste terre privano del pane tante famiglie aumentando così il numero già troppo ingente dei disoccupati. Il Fascio invoca un pronto intervento del Governo e dichiara che nulla lascierà intentato per sventare i piani di chi sistematicamente ci vuol derubare».

## Arrivo del nuovo Commissario Straordinario Civile

E' giunto — come abbiamo narrato nel *Piccolo della Sera* — da Roma il nuovo commissario straordinario per la città di Trieste.

Erano ad attenderlo alla stazione il cav. Faccini, capo di Gabinetto di S. E. Mosconi, in rappresentanza di questo; il cav. Fione, commissario Civile ed altre autorità civili e militari.

Ieri mattina S. E. Mosconi con acconcie parole presentò agli impiegati del Comune il nuovo commissario straordinario.

Il comm. Noris rispose ringraziando delle cordiali espressioni a suo riguardo e salutando gli impiegati sulla cui collaborazione disse di contare nell'adempimento dell'incarico ricevuto.

Il dott. Pitacco, a nome degli impiegati diede il benvenuto al nuovo capo del Comune. Quindi il cav. Faccini, già vice commissario straordinario, che ora ha assunto le funzioni di capo gabinetto di S. E. Mosconi, ringraziò gli impiegati dell'opera prestata durante la sua permanenza al Comune.

Seguì la presentazione personale degli impiegati al nuovo commissario.

* * *

Assumendo le sue nuove funzioni il commendator Noris s'è rivolto alla cittadinanza col seguente manifesto:

«Cittadini,

«Assumo oggi le funzioni di Commissario straordinario per la temporanea amministrazione del vostro Comune.

«Fiero di tanto onore e conscio delle gravi e molteplici responsabilità inerenti all'alto mio ambito Ufficio, mi accingo ad assolvere l'arduo compito fidando in quella larga, cordiale, efficace collaborazione che ogni ordine di Cittadini potrà e vorrà darmi poichè l'opera mia si svolgerà tutta e soltanto nel campo sereno dell'amministrazione e avrà per unica meta la rinascenza economica, igienica ed edilizia della vostra gloriosa e magnifica Città.

«Con questa sicura fede nel cuore, io vi porgo — o Cittadini di Trieste — il mio affettuoso e reverente saluto».

Dal Palazzo di Città

Trieste, 21 dicembre 1919.

Il Commissario straordinario
Noris.

**Oggetti smarriti e rinvenuti.** Nella filiale della drogheria Mario Perlin in Via Sette Fontane 215 è stato rinvenuto un orecchino d'oro con brillanti.

## Una conferenza per migliorare i traffici triestini

Sabato ebbe luogo al Commissariato generale, sotto la presidenza di S. E. il Commissario generale civile comm. Mosconi, una riunione delle principali autorità e istituzioni interessate nel traffico triestino, per discutere la situazione attuale dei traffici e i mezzi più opportuni per migliorarla.

La riunione inaugurata da S. E. Mosconi con non brevi parole culminanti nella promessa del più sollecito interessamento del Governo, passò in rivista le condizioni del servizio ferroviario, postale, telegrafico e telefonico, e si occupò ampiamente delle condizioni della pubblica sicurezza nel porto e in genere a Trieste.

Il direttore delle Ferrovie dello Stato, comm. Serani, illustrò gli accordi intervenuti per iniziativa del Commissariato generale fra le amministrazioni italiane e austro-tedesche, per la ripresa del traffico ferroviario via Tarvisio, resa possibile mercè la fornitura di carbone da parte dell'Italia alle ferrovie austriache. Il maggior prezzo del carbone viene introitato in forma di una sopratassa.

Con ciò si è tenuto conto di un vivissimo e urgente desiderio e bisogno della piazza e si è assicurata la continuità delle spedizioni ferroviarie da e per Trieste.

Lo stesso comm. Serani riferì sulle conferenze seguite colle amministrazioni jugoslave e colla meridionale austriaca per riaprire i transiti di Longatico e di Piedicolle, riapertura ormai avvenuta rispetto a Longatico col 16 corrente e assicurata rispetto a Piedicolle per il 1. di gennaio. Con ciò sono state coronate le lunghe e laboriose trattative che hanno occupato intensamente il Commissariato generale e le Ferrovie ed è stata aumentata sensibilmente la capacità di trasporto delle piazze di Trieste.

Interesserà specialmente di conoscere che, a seguito di un ulteriore accordo con la Meridionale per la fornitura di carbone, è assicurata l'attivazione di un treno passeggeri diretto trisettimanale Trieste-Vienna, via Longatico, che integrando le comunicazioni dirette via Tarvisio, garantisce una comunicazione diretta giornaliera con Vienna.

Nei riguardi ferroviari, la Camera di Commercio espose un programma di miglioramenti nei servizi passeggeri con Venezia e Milano e con Praga e caldeggiò l'attivazione dei treni merci diretti per Bucarest. Il signor dott. Schott diede ragione di varie proposta di miglioramento del servizio dell'espresso d'Oriente e del servizio locale col Friuli e con Monfalcone in ispecie. Le Ferrovie dello Stato promisero ogni migliore interessamento al riguardo.

In esito alla relazione della Camera di Commercio, il Commissariato generale promise d'interessarsi, d'accordo con le ferrovie, per migliorare le condizioni della stazione centrale. Formarono pure oggetto di discussione le condizioni delle visite doganali a Tarvisio. Il direttore di dogana, comm. Rege, illustrò ampiamente le difficoltà che ancora si oppongono alle visite doganali in treno e riferì sui miglioramenti già adottati.

La Camera di Commercio tracciò un quadro comparativo dei servizi postelegrafonici dell'anteguerra e dei servizi odierni e concretò delle proposte di miglioramenti che ebbero da parte di S. E. il Commissario generale le più ampie promesse d'interessamento.

Si prende atto che una serie di linee telefoniche vennero restituite dall'amministrazione militare a quella civile e si fecero voti per il sollecito ripristino della gestione civile e per l'accentramento della censura a Trieste. Si prese atto dello stadio in cui si trovano le trattative internazionali per il ristabilimento dei servizi telegrafici e telefonici diretti.

Di riesaminare l'orario di lavoro furono incaricati i Magazzini Generali, d'accordo con le amministrazioni interessate, con la Camera di Commercio e colle maestranze operaie.

Venne ripetuto il voto dell'abolizione della tassa di tiraggio introdotta dalle imprese di navigazione.

Si prese atto dei provvedimenti già adottati e allo studio per migliorare il servizio di sorveglianza nel porto. S. E. Mosconi e il Questore, cav. Perilli, esposero diffusamente quanto è già promosso allo scopo di rinforzare e risistemare il servizio di pubblica sicurezza in città. Le urgenze fatte direttamente a S. E. il Presidente del Consiglio, assicurano già per i prossimi giorni l'arrivo del primo scaglione di guardie regie che dovranno essere portate ad oltre 700 e che integreranno i servizi già esistenti. S. E. Mosconi diede alla riunione le più ampie assicurazioni che il problema della P. S. occupa già intensamente il Governo e sarà trattato con quella urgenza e con quella energia che s'addice ad una questione tanto utile per tutta la città.

**I servizi ferroviari durante le Feste.** La Direzione locale delle Ferrovie dello Stato informa che — date le attuali condizioni — in occasione delle prossime feste natalizie e di Capo d'anno è sospesa la effettuazione dei treni supplementari per viaggiatori. Conseguentemente il servizio sarà disimpegnato dai soli treni ordinari in vigore.

**I medici subalterni dell'ospedale** (esterni, secondari e assistenti) hanno tenuto domenica scorsa un'adunanza per esaminare il problema delle loro precarie condizioni economiche ed hanno deciso di entrare come gruppo nella Federazione tra gli addetti al Comune ed alle aziende municipalizzate aderendo con ciò alla locale Camera del lavoro.

## Lo sciopero dei tramvieri

Come ieri pubblicammo, il personale della Società Triestina Tramway s'è messo in sciopero.

I motivi dello sciopero, riuscito improvviso per la cittadinanza, ci furono così esposti dal segretario della Federazione dei tramvieri, sig. Bressan:

«Il 17 ottobre fu presentato alla Società Triestina Tramway un memoriale col quale i tramvieri domandavano migliorie economiche e morali. La Direzione rispose di non volere entrare in trattative, dicendo che due mesi prima si era considerata equa la mercede concessa e che le condizioni economiche non erano cambiate da allora; quindi non vi era motivo di domandare migliorie. Il contratto vigente doveva restare in vigore fino a tutto dicembre 1919.

«Era allora in piedi la questione dei tramvieri comunali. Esposte le domande di questi all'assemblea dei tramvieri di città, l'assemblea decise di accettare provvisoriamente le stesse condizioni economiche pel personale viaggiante e pei cantonieri, mentre per il personale di rimessa e di linea si domandavano mercedi superiori a quelle vigenti alla rimessa della tramvia comunale, perchè la stessa categoria comunale domandava migliorie.

«Tutto ciò fu reso noto alla direzione della Società Triestina Tramway. Ma il suo presidente, mentre accordò le migliorie al personale viaggiante e ai cantonieri, ricusò di dare le migliorie ai metallurgici del riparto, adducendo che, non essendo risolta la vertenza coi metallurgici tramvieri comunali, non poteva accordare mercedi maggiori di quelle che avevano costoro. Non volle inoltre a nessun patto impegnarsi di accordare ai propri metallurgici le stesse mercedi che il Comune avrebbe accordato allorchè la vertenza comunale sarebbe stata risolta. Si era domandata anche la retroattività per il personale tramviario dal 20 ottobre 1919; a questa domanda il presidente della Società contrappose varie proposte. Con l'ultima, concedeva circa il 40 p. c. della retroattività, a titolo d'indennizzo; mentre categoricamente respingeva qualsiasi importo a titolo di retroattività, per questione di principio.

«Portato tutto ciò in seno all'assemblea del personale, tenuta sabato 20 corr. alle 21, si deliberò ad unanimità di non transigere assolutamente sui due punti della vertenza e di presentare alla Società un ultimato scadibile domenica 21 corr. Se la vertenza non fosse appianata entro tale termine, si sarebbe proclamato lo sciopero. E l'assemblea decise di chiedere l'intero pagamento per tutte le giornate di sciopero.

«Ieri, per invito delle autorità, ci fu altro tentativo di comporre la vertenza, poichè si aveva la massima buona volontà di risolvere il conflitto. Ma, purtroppo, il tentativo naufragò completamente. Quindi s'iniziò lo sciopero. Personale viaggiante, di linea, controllori e impiegati, tutti sono solidali».

## Una lettera della Società Triestina Tramway

La direzione della Società Triestina del Tramway ci manda questa lettera:

«Spettabile Redazione

«In relazione alle cause che originarono il presente sciopero tramviario e alle inesattezze contenute nel comunicato del segretariato della Federazione del personale tramviario, la sottoscritta si pregia di precisare che ha accordato oltre che tutte le migliorie d'ordine materiale e morale al personale viaggiante e ai cantonieri, anche al personale d'officina la parificazione dei salari come attualmente goduta dal personale di officina del tram comunale. Per quanto riguarda la chiesta retroattività delle concessioni per tutto il personale a decorrere dal 20 ottobre 1919, rileva che una domanda concreta di parificare nei diritti il personale viaggiante della Società a quello del tram comunale le fu presentata appena il giorno 9 dicembre. E a dimostrare la sua correntezza, la Società mise a disposizione dell'intero personale l'importo di lire 30.000, che fu rifiutato. Mentre la Commissione dei tramvieri prese atto che future controversie saranno decise di conserva fra il Comune, la Società e il rispettivo personale, essa Commissione pretese che la Società del tram le rilasciasse un impegno in iscritto con cui si obbligava ora per allora ad accettare ad occhi chiusi tutte le concessioni che il Comune farebbe in seguito al proprio personale».

Società Triestina Tramway

## Un'adunanza degli scioperanti

Ieri, alle 15 fu tenuta un'adunanza dei tramvieri in isciopero. La sala maggiore della Camera del Lavoro era gremita. Alle 15.30, per un'indisposizione del presidente Büchler, apre l'assemblea il segretario della Federazione del Gruppo trasporti, Bressan. Questi, ringraziati i numerosi intervenuti della loro solidarietà, legge una parte del memoriale presentato alla Società Triestina Tramway, riguardante le mercedi dei tramvieri. Le mercedi odierne, per gli addetti all'officina variavano da lire 12.60 a lire 14.05 giornaliere, mentre nel memoriale gli scioperanti chiedono lire 18.40 giornaliere per la prima categoria, lire 16.80 giornaliere per la seconda. Per i pulitori e le pulitrici le mercedi erano di 12.75 e 9.25 giornaliere, mentre ora domandano 13 rispettivamente 11 lire giornaliere. Per gli armatori e per i manovali le mercedi massime erano di lire 8.75, ora si chiede, per i primi 17, per i secondi 13 lire giornaliere.

Dopo il Bressan, parlano altri tramvieri in isciopero. Chiedono tutti solidarietà e disciplina. Parla infine, applauditissimo, il nuovo segretario della Camera del Lavoro, Malatesta, il quale invita gli scioperanti alla concordia.

Oggi alle 15 vi sarà un'altra assemblea dei tramvieri.

## ALBERI DI NATALE E BEFANA

**Alla Pia Casa.** La festa dell'albero di Natale, organizzata dalla Direzione generale della Pubblica Beneficenza, si darà nel refettorio dell'Educatorio maschile mercoledì 24 corr. dalle ore 16,30 alle 19. Sarà svolto il seguente programma: 1) Orchestra; 2) «La classe degli asini» (farsa); 3) Orchestra; 4) «La scuola di solfeggio» (operina); 5) «In pretura» (farsa); 6) Orchestra; 7) «Una notte privosa» (farsa); 8) Estrazione di doni; 9) Distribuzione di dolci e frutta (orchestra). Dalle 20 alle 22 gli allievi più grandicelli giocheranno una «Tombola» con premi in danaro.

Analogo programma si svolgerà contemporaneamente anche negli altri Istituti retti dalla Direzione Generale di Pubblica Beneficenza. E' probabile che intorno alle 17.30 la signora Flora Mosconi consorte del Commissario generale civile, visiti lo stabilimento.

**All'Ospedale civico.** I bambini malati, degenti nelle sale dell'Ospedale civico, aspettano con ansia infantile e con segreta gioia d'essere ammessi ad ammirare l'albero di Natale, che porta un po' di luce nella loro triste condizione; e specialmente nei loro piccoli cuori cova la speranza che possa loro toccare in sorte un qualche dono, un qualche giocattolo, cho servirà a sollevarli un po' nei loro dolori. Ma purtroppo, quest'anno, all'appello pochissimi sino ad ora hanno corrisposto, di modo che le speranze dei poveri piccini corrono pericolo di restar deluse.

Quindi, mentre porge le più sentite grazie ai gentili che vollero inviare doni, la Direzione dell'Ospedale rinnova un caldo appello alla cittadinanza tutta perchè voglia generosamente e prontamente mandare (o dare avviso per il ritiro) qualche cosa.

**Al Ricreatorio Don Bosco,** a San Giacomo sono già pervenute numerose offerte per la festa dell'albero di Natale. Don Rubino, coadiutore del vescovo castrense mons. Bartolomasi e direttore dell'opera salesiana, rivolge un caldo appello affinchè doni ed oboli affluiscano all'istituzione in occasione delle feste.

**La Befana al Ricreatorio comunale di Roiano.** Anche quest'anno i numerosi bimbi ed allievi del rione di Belvedere e Roiano-Scorcola che sotto l'amorevole e costante guida del loro infaticabile Direttore sig. Tamburlini, tolti all'ozio della strada, vengono allevati ai sani principi morali ed avviati a quel lavoro che domani li renderà degli ottimi e produttivi professionisti, avranno la loro serata gioconda di gaudio e di festa.

Per arricchire la dotazione di regali di questa simpatica festicciola, il Comitato rionale fa appello alla nota generosità dei cittadini ed in ispecie delle ditte, perchè, come già fecero e fanno per gli altri ricreatori, non vogliano dimenticare che anche questi bimbi abbisognano di eguale amore e si interessino di fare invio di qualche piccolo dono alla Direzione del Ricreatorio di Roiano stesso (presso la Chiesa). A favore della festa ci sono già pervenute alcune elargizioni che registriamo a parte.

**Al Ricreatorio Riccardo Pitteri.** Sono già incominciati i preparativi per la festa della Befana al ricreatorio della Lega nazionale «Riccardo Pitteri», ove gli allievi, numerosissimi, attendono impazienti. Il Comitato d'assistenza pro donne e fanciulli di Fiume inviò, a mezzo del tenente sig. G. Ascarelli, oltre 150 ricchi doni, e la ditta Gius. Stokel e Debarba parecchi requisiti scolastici e giochi. La direzione del ricreatorio fa appello a tutti gli amici affinchè concorrano, con gentili offerte, alla buona riuscita della festa.

**Al Congresso di medicina a Roma.** La settimana scorsa si tenne a Roma un importante congresso di dermatologia e di sifilografia al quale intervennero i più rinomati medici specialisti d'Italia. Si trattò della profilassi delle malattie veneree e si vennero ad importanti conclusioni. Dei medici triestini intervenne il dott. Pietro Favento che intrattenne l'uditorio parlando a lungo della terapia moderna della lue.

## CONGRESSI E CONVEGNI

**La Federazione Centrale delle Federazioni dei consorzi industriali della Venezia Giulia** convoca l'adunanza della Federazione centrale per domenica 28 dicembre 1919 ore 10 ant. nella sala delle sedute dell'Edificio di Borsa. All'adunanza intervengono quali delegati, con voto deliberativo, i rappresentanti in numero di uno per ciascun Consorzio appartenente alle Federazioni aggregate. Possono inoltre assistere, con voto consultivo, gli affiliati di tutti i consorzi confederati.

Vista l'importanza della convocazione, che si tiene per il ripristino di condizioni normali dopo la guerra nel campo delle organizzazioni federate, si confida nel numeroso intervento degli interessati di Trieste e della Regione.

**Società Ginnastica Triestina.** Da oggi, per le vacanze di Natale e capo d'anno, sono sospese le lezioni di ginnastica e scherma per tutti i corsi delle due sezioni maschile e femminile. La ripresa delle lezioni sarà comunicata a suo tempo per mezzo del giornale.

**Fascio Giglio Padovan.** Questa sera si dà l'annunciato trattenimento drammatico per gli aderenti ed invitati col seguente programma: «Cronaca nera» e «Vicende della vita», «Bozzetti drammatici», «Celebrità» e «Nane soldà» monologhi e numeri di varietà. Suonerà l'ottetto «Angelo Del Bravo».

**Fascio Giovanile Ebraico.** Stasera alle 7 precise avrà luogo nella sala della Consulta la solita lezione di storia ebraica. Il rabb. dott. I. Zoller parlerà sul tema: «Lotte fra i farisei ed i sadducei».

**Unione Magistrale Triestina.** L'Unione Magistrale Triestina invita tutti i fiduciari delle scuole popolari e cittadine e dei giardini d'infanzia alla seduta che si terrà mercoledì 24 corr., alle 18 precise, nella sala di disegno della civica scuola in via Parini. L'Unione magistrale triestina invita poi il Consiglio Direttivo alla seduta ordinaria oggi alle 18 precise in via Massimo d'Azeglio 22.

**«Circolo Nazario Sauro».** La sezione fanfara è convocata per stasera alle 20 per le prove generali. Le lezioni di francese verranno riprese sabato 27 corrente. Le prove del complesso mandolinistico, per questa settimana sono sospese.

**Scienza ed Arte.** La presidenza convoca per oggi alle 12 una seduta del consiglio nella propria sede. Alle 13 consegna della presidenza al vice presidente; alle 17,35 seguirà la partenza del presidente prof. dott. Giorgio Ravasini in importante missione direzionale.

**Fasci italiani di combattimento.** Il consiglio direttivo e la giunta esecutiva sono convocati d'urgenza questa sera alle 21 in sede sociale, per trattare argomento della massima importanza.

## CONFERENZE

### "La tutela dei monumenti in Italia,,

Alla presenza di un pubblico scelto e intellettuale il dott. Guido Calza, ispettore per gli scavi di Ostia e per le Antichità della Venezia Giulia, ha tenuto iersera alla Minerva una conferenza sulla Tutela dei Monumenti in Italia con speciale riguardo a quelli della Venezia Giulia a cui l'ufficio delle Arti istituito già nel Governatorato militare di Trieste ha dedicato tutta la sua attività intelligente ed operosa.

Il conferenziere, accolto da un caloroso applauso di saluto, espose per sommi capi come sia regolata l'amministrazione delle antichità e belle Arti che elevata oggi da direzione generale a Sottosegretariato di stato sull'esempio della Francia, ha a capo due uomini di indiscusso valore S. E. il senatore Molmenti e il comm. Arduino Colasanti.

Ricorda la legge sulle antichità e Arti del 1903 dalla quale viene tutelato in modo mirabile il patrimonio storico e artistico della Nazione e l'organizzazione degli uffici provinciali retti da uno stuolo di giovani usciti dalle scuole di Arte e di Archeologia di Roma e di Atene che rende più viva e seria e più personale anche la loro attività di funzionari. Si è dato così grande impulso agli studi e alle ricerche Archeologiche non solo in Italia, ma in Libia e in Asia Minore e nel Dodecaneso a cui si è accompagnato il rifiorire di pubblicazioni scentifiche quali il Catalogo degli oggetti d'arte, notizie degli scavi, Bollettino d'arte ecc.

E così dalle missioni all'estero, nelle quali gli archeologi seppero essere anche degli abili diplomatici, come dagli studi nazionali, si è venuta formando nel popolo una buona educazione all'arte e si è rinvigorito il culto per i monumenti del passato, sicchè perfino durante la guerra fu inteso da tutti il bisogno di proteggere il patrimonio artistico con opere di mirabile ingegnosità a cui hanno concorso esercito e popolo.

L'ufficio Belle Arti del primo Governatorato militare della Venezia Giulia fu una logica conseguenza delle sopraintendenze ai monumenti agli scavi e alle gallerie del Regno giovandosi sempre della preziosa collaborazione degli studiosi locali meritevoli di aver tutelato contro l'incuria e il disinteresse del Governo austriaco il patrimonio Monumentale di queste regioni in cui si ravvisa il volto della Patria comune, ha iniziati scavi e lavori di protezione e di ripristino a Monumenti. Così a Pola l'isolamento del tempio di Augusto e dell'arco dei Sergi ad Aquilea; a Grado le scoperte di mirabili mosaici cristiani, a Trieste il progetto per la zona monumentale e per la Regificazione del Museo, a Gorizia i lavori di ripristino del castello e vari restauri ad affreschi e dipinti in varie chiese e in varie gallerie.

Alla fine della conferenza, il pubblico, ammirato per la chiarezza e l'eleganza dell'esposizione disse con un caldo applauso al dott. Calza tutto il suo godimento.

**Università popolare.** La seconda lezione del corso di letteratura italiana del prof. Enrico Brol è rimandata a lunedì 29 c. Oggi hanno luogo le lezioni dei corsi di lingua; restano sospese il 24, 25, 26 corrente, per riprendere sabato 27 corrente.

**Conferenza Ravasini.** Chiamato d'urgenza a Roma, il biologo prof. dott. Giorgio Ravasini è impossibilitato a tenere l'annunciata prolusione: «Nel dominio dell'elettrone».

**Elargizioni varie:**

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Antonio Pavanello, dalle famiglie De Chiurco-Marcuzzi: L. 10 a favore del Comitato onoranze per volontari irredenti, L. 10 pro mutilati e invalidi di guerra, L. 10 a favore dell'Associazione Nazionale fra madri e vedove dei caduti.

Per onorare la memoria del signor Giov. Batt. Travain dagli addetti del Gran Caffè Ristorante Chiozza L. 46 a favore della Guardia Medica.

Per le feste Natalizie dal barone Currò L. 40 per l'Oratorio Salesiano, L. 40 pel Sacro Cuore, L. 40 all'Orfanotrofio di S. Giuseppe, L. 40 per la Casa di Nazaret, L. 40 per gli Amici dell'Infanzia; da Despira Costi L. 25 pro Asilo Fanciulle, L. 25 pro Ospedale Burlo, L. 25 pro Val d'Oltra, L. 25 pro Albero bambini Ospedale.

Per la Befana del Ricreatorio Comunale di Roiano da Bruno Zuculin L. 50, da Carlo Covacich L. 20, da Alberto Pertot - Ascari L. 20.

Per prestazioni avute da Paolo Oblath L. 50 a favore della Guardia Medica.

Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero direttamente dalla ditta Caro & Jellinek lire 25; dalla ditta G. B. Boschian lire 20 in occasione del Natale.

Pervennero direttamente alla Guardia Medica lire 200, dal Caffè Unione, per l'anno 1919.

Dal cav. Giovanni Scaramanza L. 50 in occasione del Natale.

Dal cav. Giovanni Scaramangà L. 50 in occasione del Natale, al Comitato di difesa dei minorenni.

## Gli attentati alla Polveriera di Cattinara

Le due imprese contro la polveriera di Cattinara hanno profondamente impressionato la città. Come abbiamo narrato nel «Piccolo della sera» di ieri, la polveriera di Cattinara contiene un deposito di ben 100 tonnellate di esplosivo in gran parte materiale di guerra appartenente all'ex esercito austriaco. Quasi giornalmente, molte cassette contenenti munizioni, specie bombe di aeroplano, dall'edificio vengono portate all'aperto per essere spedite al Magazzino Centrale d'Artiglieria a Torino ove sono fatte esplodere. E appunto il 20, giorno del secondo attentato sventato dalla sentinella Giuseppe Antonello, si trovavano accatastate fuori della polveriera cinquanta cassette contenenti spezzoni, cioè tubi di gelatina. Le munizioni erano poste verso la facciata della polveriera che dà sulla sottostante linea ferroviaria. E fu proprio questo il punto dove i banditi, strisciando e nascondendosi tra gli arbusti, tentarono di avvicinarsi con il loro misterioso fardello. Essi avevano stabilito il loro piano criminoso: volevano innanzitutto far scoppiare i potenti esplosivi accatastati fuori della polveriera. Sarebbe stata una catastrofe immane, uno schianto funesto per i nostri dintorni.

### Parlando con l'Ufficiale di guardia alla Polveriera

Abbiamo parlato col sottotenente Vittorio Trevisan del 142 fanteria, volontario di guerra, ed egli cortesemente ci ha fornito queste informazioni sugli attentati:

— Domenica 14, giorno del primo attentato, io ero giunto a Cattinara dalla Caserma di Rozzol, dove prestavo servizio. Il mio compito, oltre alla vigilanza del corpo di guardia della polveriera, era il comando del plotone sul vicino posto di sbarramento. Quindi, tanto gli uomini in servizio alla polveriera, quanto quelli addetti alla sorveglianza del posto di sbarramento, dipendono da me. Prima degli attentati erano circa quaranta, ma ora, dopo di un rapporto trasmesso al Comando del Reggimento, la guardia fu aumentata di altri 40 uomini, tra fanteria, mitraglieri e carabinieri. — Io, la sera del primo attentato, mi trovavo al posto di sbarramento, intento al disbrigo di alcune pratiche d'ufficio, quando fui chiamato dal sergente capo della guardia. Viste le fiamme che minacciavano la polveriera, radunai i miei uomini. Essi gareggiarono in bravura e stoicismo, onde riuscimmo, dopo tre ore di strenua lotta, a domare l'incendio.

La sera del giovedì il criminoso attentato si rinnovò.

— Ha qualche indizio sugli autori?

— Nella notte che appiccarono il fuoco al boschetto non scorsi nessuno. La sera di giovedì vidi fuggire tre individui che avevano tentato di avvicinarsi alla polveriera, dopo di aver sparato vari colpi di fucile. Correvano verso la sottostante linea ferroviaria e scomparvero nel tunnel. Però devo ricordare che giovedì mattina mi vennero presentati dai militari in servizio allo sbarramento tre individui, che dalla parlata giudicai jugoslavi. I tre volevano passare la linea di sbarramento; ma siccome non erano muniti di regolari documenti li feci ritornare indietro.

— Crede, tenente, che sieno...?

— Non lo posso dire. Certo è che l'aspetto dei tre individui non era rassicurante.

Osserva inoltre che andandosene gli individui dettero un lungo sguardo all'edificio.

E dopo gli attentati quali provvedimenti ha preso per salvaguardare la sicurezza della polveriera?

— I provvedimenti precauzionali presi dopo gli attentati e quelli che verranno adottati in avvenire daranno pieno affidamento sulla sicurezza della polveriera e la salvaguarderanno da altre eventuali imprese criminose. Verranno posti degli sbarramenti ad ogni passaggio della collina ciò che varrà ad impedire agli estranei di avvicinarsi all'edificio. Saranno abbattuti — e ciò in parte è già stato fatto — gli arboscelli e le piante che cingono come una fascia la collinetta, per modo che le sentinelle scorgeranno subitamente chiunque intendesse avvicinarsi. Ho fatto inoltre scavare a pochi passi da ogni lato della polveriera, delle trincee, dando con ciò modo alle sentinelle di far fronte a qualsiasi nuovo attacco di malfattori.

Prima dei fatti, dei villici venivano fino sotto al primo reticolato, per raccogliere legna e foglie secche. Ma ora, ho vietato in modo assoluto a chiunque di aggirarsi nelle vicinanze della collinetta. Verranno inoltre, stesi altri reticolati intorno alla polveriera.

## Cronaca dei furti
### 21.000 lire di salumi rubati

Giuseppe Tarfivani, ieri mattina, recatosi ad aprire la sua salumeria in via Riccardo Pitteri, trovò il lucchetto rotto. Entrato, verificò che i ladri avevano fatto ricco bottino. Mancavano salumi e formaggi del valore di lire 21.000.

Il danneggiato denunziò il furto alla Questura.

**In una baracca militare**

Alla Stazione centrale, l'altra notte, i soliti ignoti, decisero di fare una visita in una baracca che serve da dormitorio ad alcuni soldati del 6.o Genio ferrovieri.

Raccolsero quanto poterono e, se ne andarono lesti col bottino.

I danneggiati sono: il soldato Angelo Zuppelli, derubato di una cassetta contenente biancheria e oggetti d'oro del valore di lire 400; il soldato Salvatore Costanzo, derubato di una cassetta contenente indumenti vari del valore di lire 100; ed il soldato Eliseo Dregoni, derubato di una cassetta contenente biancheria e oggetti vari del valore di lire 75.

Il furto fu denunziato alla Questura.

**In una casa colonica**

Introdottisi l'altra notte mediante scasso nella casa colonica di Luigi Boscolo, a Santa Maria Maddalena Superiore 700, ignoti rubarono una capra e alcuni conigli del valore complessivo di lire 300.

**In un negozio**

L'altra notte i ladri aprirono con una chiave falsa la porta del negozio di Stefano Moretti in via Rigutti 7 ed asportarono caffè e zucchero del valore complessivo di lire 2.000.

**In un'osteria**

Ospiti non desiderati, entrati l'altra notte con una chiave falsa, nell'osteria di Maddalena Visentini, portarono via marsala e liquori del valore di lire 1800.

**In una abitazione**

Il signor Raffaele Lorenzi, abitante in via Cavana, si assentò ieri un certo tempo da casa. Quando tornò, trovò la porta aperta e tutto sottosopra. Gli mancava della biancheria del valore di lire 300. Denunziò il furto alla Questura.

## Tentato suicidio

Iersera, verso le 20, fu trasportata con una vettura alla Guardia Medica la casalina Anna M. di anni 24, abitante in Androne S. Tecla 4. La M. aveva bevuto poco prima nella propria abitazione una piccola dose di tintura di jodio. Avute le prime cure dal medico d'ispezione, fu poi, ricoverata all'ospedale.

Una donna, che abita con la M. aveva trovato la giovane che si contorceva in preda ai dolori. Pare che l'atto disperato, la povera giovane, l'abbia commesso in un accesso nervoso.

**Falso allarme.** Ieri mattina i vigili erano avvisati telefonicamente che al V piano della casa di via Giosuè Carducci 24 era scoppiato un incendio. Accorsero subito sul luogo, ma si trattava di un falso allarme, causato dal fumo che usciva da un camino.

**Attenti ai «camions!».** Emilia Suzzi di anni 20, abitante in androna S. Cillino 10, ieri presso casa sua, fu investita da un «camion». Riportò una contusione al piede sinistro. Ricorse alla Guardia Medica.

## Le idee sono cambiate come la salute

Vi ha, tra le disposizioni morali e quelle della salute una correlazione grandissima. Appena l'essere fisico viene colpito nelle sue funzioni, c'è subito una ripercussione sul carattere, sul sistema di vita e questa ripercussione si traduce con una tendenza alla malinconia, alle idee tristi, quand'anche la malata sia di carattere disinvolto e gaio in buona salute.

Sig.na Poulard.

La signorina Poulard, di Bourg-de-Péage (Drôme) era in queso stato a causa di una crisi di anemia.

Vedete come le cose terminarono.

«Da qualche tempo soffrivo di anemia tenace e deprimente — essa ci scrive — Mi sentivo tanto male, avevo una tale impressione di debolezza, che andavo soggetta ad idee tristi e non avrei fatto che piangere. Si provò di tutto per cambiare questo stato.

«Tutto ciò che è prescritto in simili casi (distrazioni, riposo, vita all'aria aperta) a nulla valse.

«I miei genitori decisero finalmente di farmi prendere le Pillole Pink. Il risultato ottenuto è stato dei più soddisfacenti, poichè oggi, tutti i miei malesseri sono scomparsi, dopo una cura relativamente breve, e sto benissimo.»

Ebbene, poche pillole bastarono a tutto trasformare, tutto cambiare. Le Pillole Pink hanno dato il sangue che mancava. E' noto come sia divenuto proverbiale di dire che le Pillole Pink danno del sangue con ogni pillola E' per questa ragione che esse sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, dolori, esaurimento nervoso, disturbi, nevrastenia.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 3.90 la scatola; L. 20.40 le 6 scatole franco, compresa tassa bollo. Deposito generale, Pillole Pink 6, Via Ariosto, Milano.

TRIESTE
VIA DEL TEATRO 2 (Tergesteo)
C. FEGITZ
COMMISSIONARIO PER LA VENEZIA GIULIA
di primarie Case produttrici.
RUM JAMAICA
originale
RUM "NEGRITA,, BARDINET
COGNAC
Martell - Hennessy - Sarti
CURACAO DE CYPRE BARDINET
LIQUORI NAZIONALI
MARASCHINO
FRANCESCO DRIOLI - ZARA
TRIESTE
VIA DEL TEATRO 2 (Tergesteo)

S.A.P.I.D.A
Società Anonima - Sede Torino
La più importante fabbrica
Camicette, Vestaglie, Biancherie
TORINO - Via Cavour 15, 17, 19

Cioccolato nazionale
NURZIA
tenero alla nocciuola
Cioccolato svizzero
GALA PETER
E
KOHLER
Cacao Kohler
MARMELLATE
FRUTTA D'ITALIA
THE ORANGE-PEKOE
LATTE STERILIZZATO
ANTIPASTI
ALICI IN SALSA PICCANTE
SAPONE SUNLIGHT
PRESSO
PARMA LANDRIANI & C.
TRIESTE, Via Torre Bianca N. 12
Telefono N. 10

Per telefonare al « Piccolo »: Redazione 227; Amministrazione 800; Pubblicità 801; Interurbani N. 485 e N. 580.

# TEATRI E CONCERTI

**Verdi.** Stasera alle 8,30 sesta rappresentazione della tanto applaudita «Francesca da Rimini». Riccardo Zandonai dirigerà lo spartito.

**Politeama Rossetti.** «La signorina del Cinematografo» operetta in tre atti di Weinberger venne rappresentata iersera molto decorosamente dalla Compagnia Caracciolo-Lombardo. Protagonista era la signora Bazan-Castagnetta che impersonò la parte di Mitzy con molta grazia e spigliatezza. Il comico Olimpo Gargano fu divertentissimo e si meritò calorosi applausi insieme alla signora Bazan dopo il duetto del secondo atto che venne replicato.

La signora Urbinati e il tenore Righi si dimostrarono buoni cantanti e condivisero gli applausi della serata con gli altri artisti.

Oggi l'operetta «La signorina del Cinematografo» si replica per serata d'onore della signora Bazan-Castagnetta.

La seratante canterà l'aria dell'opera «I Pagliacci» di R. Leoncavallo. Un pubblico numeroso accorrerà certamente a festeggiare la gentile artista.

**Teatro Eden.** Anche ieri a sera il pubblico numerosissimo applaudì strepitosamente la piccola Duse nella commedia sentimentale «L'orfanella» scritta espressamente dal bravo comico Raffaelli. Piacque pure l'operetta «Il nemico delle donne» con il Raffaelli, e molto gustata fu pure la commedia con il Verdani, il Roberti, la Collenz e la Mauri. Oggi il bellissimo programma si replica.

**Circo Equestre Zavatta.** Alle rappresentazioni del Circo Zavatta il pubblico accorre in folla e mostra il suo godimento con calorosi applausi a tutti gli artisti fra cui emergono Miss Michelina ed il cavallerizzo Alfredo.

Questa sera alle 19,30 rappresentazione varietà.

**Concerto Ruini-Cambon.** Il concerto che avrebbe dovuto aver luogo iersera, venne sospeso per imprevedute circostanze e rimandato a lunedì p. v.

## VARIETÀ E CINEMA

**Straordinario successo di «Frou-Frou» con la Bertini al Gran Cinema Teatro Italia.** « Frou-Frou », questo dolce nome che ricorda un fruscio d'ali, non dice di per sè abbastanza? Creatura leggera e nata per la gioia, che cosa risponde al primo uomo che le parla d'amore? « Frou-Frou » — le dice il conte di Sartorys — ho una cosa seria da comunicarvi ». « No — risponde Frou-Frou — non voi: ma io ho una cosa seria, serissima anzi, da fare: vestirmi per il pranzo ». Ecco, in una sola risposta, magnificamente tratteggiato un carattere.

Bello ed affascinante carattere era dunque quello di Frou-Frou; ma non fatto per la vita; gli uomini non hanno ali con le quali inseguire nei loro voli queste volubili e capricciose creature. E viene il momento nel quale, dalle sue azzurre altezze, la povera Frou-Frou cade (e la caduta è, come sempre avviene, improvvisa) nel più profondo abisso del dolore e della disperazione. Respinta o appena tollerata dalle persone che le sono intorno, la creatura d'amore e di gioia, termina nell'espiazione i suoi fortunosi giorni; e solo quando è ben prossima alla morte riceve il perdono del marito e le è concessa la vista dell'amato unico figlioletto.

Francesca Bertini è la insuperabile interprete di questo famoso personaggio; e quanto all'allestimento scenico del dramma non occorre spendere altre parole: basti dire che la Casa editrice è la Caesar-Film, di Roma, la quale, avendo a sua disposizione un capolavoro, non s'è certamente lasciata sfuggire l'occasione d'abbellirlo con tutti gli splendori dell'arte e del grande lusso. A questo spettacolo non è mancato ieri, e non mancherà in seguito, il nostro pubblico migliore: i primi ed i secondi posti saranno continuamente ed egualmente affollati.

« Frou-Frou » ha il seguente orario: ore 3.45, 5.15, 6.45 e 9.50.

**Un nuovo programma alla Fenice, un nuovo successo!** Vittorio Pieri che nella film « Roulbosse il saltimbanco » suscitò tanto entusiasmo per la sua interpretazione veritiera ed efficace, è l'interprete della nuovissima film « Colla maschera sul volto » che va anche oggi per la prima volta a Trieste sullo schermo della Fenice.

**Salone Edison.** Oggi Leda Gys comparirà allo schermo nella film « Fernanda », il celebre romanzo di Vittoriano Sardou. E' questa una ripresa graditissima che diamo ai nostri frequentatori, perchè « Fernanda » lasciò un desiderio grande di venir riammirata, desiderio che a suo tempo non si potè soddisfare per altri impegni. Siamo quindi lusingati che ognuno vorrà intervenire.

Prossimo programma: « Mignon », di A. Thomas, interprete squisita e deliziosa la giovane Tina Xeo, coadiuvata da Dillo Lombardi. Film del massimo interesse, perchè fedelmente tratta dall'opera del grande scrittore, ricca di ambienti lussuosi, di una messa in scena grandiosa. Il tipo caratteristico della bella attrice napoletana Tina Xeo si adattò mirabilmente per interpretare l'infelice « Mignon », la fanciulla che cerca la pace e che è costretta a danzare per guadagnarsi il tozzo di pane. E poi Dillo Lombardi, sempre padrone della scena, il signore del cinematografo, uno squisito padre...

**Novo Cine.** Oggi allo schermo si proietterà la grandiosa «Istoria di una mummia», film che ha per interpreti principali i più buoni elementi dell'arte muta italiana e precisamente Matilde di Marzio e Tullio Carminati. Questa film desterà certo grande interesse nel pubblico per la sua magnificenza.

**Cinema Excelsior.** Oggi allo schermo si proietterà per l'ultima volta la prima serie della grandiosa film d'avventure «I Topi Grigi» protagonisti principali Za la Vie (Sambuccini e Za la Mort (Emilio Ghione): oggi il primo e secondo episodio e precisamente la «Busta nera» e la «Tortura». Domani la terza e la quarta serie di questa bellissima film.

**Ultimo giorno di «Sole!» al Gran Cine Margherita.** Questa fortunatissima film ha attirato pubblico numerosissimo anche ieri a tutte le rappresentazioni tanto da indurre la direzione a mantenere ancora oggi questo magnifico programma.

Le rappresentazioni di «Sole!» principiano oggi dalle 4 pom. in poi.

Domani un altro capolavoro: «Chi non credè all'amore» e prossimamente l'ultima creazione di Mario Bonnard «Serpe contro Serpe».

**Cabaret Varietà Maxim,** via Cesare Battisti 10. Scelto pubblico assisteva ieri sera al gustosissimo programma che l'impresa senza badare a spesa offriva ai suoi allegri frequentatori.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Verdi.** (Stagione d'opera). Ore 20.30 «Francesca da Rimini» di R. Zandonai.
**Politeama Rossetti.** (Compagnia d'operette Regini-Lombardo-Caracciolo). Ore 20.30 «La signorina del cinematografo» del m.o Weinberger.
**Teatro Eden.** Alle 16.30 gran matinée. Alle 21 «L'oranella», l'operetta «Il nemico delle donne» e una commedia brillante.
**Teatro Fenice.** Dalle 17 in poi: «Colla maschera sul volto» interpretazione di Vittorio Pieri.
**Gran Cinema Teatro Italia,** via Dante Alighieri N. 1-3: «Frou-Frou» con Francesca Bertini e Gustavo Serena.
**Salone Edison.** Oggi: «Fernanda», di V. Sardou, interpretazione di Leda Gys.
**Novo Cine,** via Acquedotto N. 37. «Kahdà» con Matilde di Marzio e Tullio Carminati. Verne.
**Cinema Excelsior,** via Acquedotto N. 32: Topi grigi» con «Za la Vie» e «Za la Mort».
**Cinema Venezia,** dietro il Municipio: «Così va la vita».
**Cinema Galileo.** Oggi si replica la meravigliosa film: «Ventimila leghe sotto i mari» di Giulio Verne.
**Cinema Iris,** via Cavana N. 7. «Le vie del destino».
**Cinema-Teatro Armonia.** La Compagnia Corazzieri-Belfiore.
**Cinema Teatro del Circolo di Studi Sociali,** via dell'Istria N. 6: «Fibra del dolore» con Hesperia e Carminati.
**Cinema Roma.** «Casa mia, casa mia» con Gabriella Robinne.
**Cabaret - Varietà - Maxim,** via Cesare Battisti N. 10. Ogni sera scelto spettacolo di varietà.

# Corrispondenza aperta

*Tiresia.* La sua risposta al concorso indetto dal «Piccolo della Sera» per il romanzo «L'uomo misterioso» è arrivata e segue il suo destino. — *Mario.* E' da dissennato scegliere la moglie soltanto per la sua bellezza; questa a prima vista ha senza dubbio una grande attrattiva, ma presto si viene a conoscere che essa relativamente è di poca importanza. — *Arturo.* Non ci badi, le donne sono inclinevoli a giudicare sopra un solo esempio che esse generalizzano; perciò sovente il loro giudizio è appassionato. — *Donnina.* Ella potrebbe forse dare alle tende una leggera tinta «crème» il che è facilmente raggiungibile con dello zafferano o della «curcuma» con un pizzico di posatura di caffè. — *Giovine massaia.* Per rendere morbide le noci secche e poterle pelare con facilità, si lasciano immerse per 48 ore nel latte o semplicemente in acqua tiepida, contenente un poco di zucchero o di sale. Il liquido penetra attraverso il guscio e compenetra il seme facendolo rigonfiare come se fosse fresco. — *Studente medio redento.* 1) Gli istituti tecnici di Trieste sono alquanto diversi dagli altri del Regno, però sono parificati. 2) Non vediamo il bisogno di esprimere opinioni su opportunità che sappiamo già considerate con grande amore e buona volontà dalle nostre autorità, uniche competenti a farlo. Si rivolga alla Divisione III del Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia. 3) Alla Prefettura di Udine per tramite di quel Municipio o al Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia per tramite del Municipio di Gradisca se il primo non dovesse accettare la domanda.

*Rivista 100.* A un'agenzia giornalistica locale potrà trovarle pronte. Non le conviene chiederle direttamente agli editori stranieri per essere più sicuro dell'arrivo. Da un'agenzia giornalistica ella potrà anche esaminare p. e. «Je sais tout», «Lecture pour tous», come pure dalle principali librerie. — *Urania.* Annuario astronomico del R. Osservatorio di Pino Torinese; Calendario astronomico delle Colonie Italiane di Africa, dell'Istituto Geografico Militare di Firenze; Effemeridi astronomiche ad uso dei naviganti dell'Istituto idrografico della R. Marina, Genova; Saggi di astronomia popolare (Bollettino mensile della Società Urania), Torino, Santa Teresa 2; il resto ad altro giorno. — *Meneghino.* Massinelli, al pari del Tecoppa è creazione del defunto attore dialettale milanese Edoardo Ferravilla. Rispecchiò come il secondo un certo lato della indole popolare milanese. Massinelli è il tipo del giovane pieno di idiota e lieta bonarietà mentre Tecoppa è quello del fraudolento, ma non brutale. Questi nomini hanno una certa estensione anche fuori di Milano e specialmente il secondo ricorre nel gergo dei giornali.

**Ogni giorno una.**

Un pittore è visibilmente di cattivo umore. Lo incontra un amico e gli domanda:
— Che cos'hai?
— Ho fatto il ritratto al deputato X...
— Ebbene?
— Ebbene, adesso mi toccherà di rifarlo
— Perchè?
— Perchè ho saputo che il deputato, improvvisamente, ha cambiato di colore.

## BIZZARRIA

Il nome mio saper tu brami?
Dal destro oppur dal manco lato,
lettor, lo leggi sempre uguale.
Ma allor non più ei s'equivale
se ai fianchi egli ha per voglia o fato
tre gambe in più dell'abituale.
Lo vedi ora o troppo dolce,
Oppur in Asia inabitato
pel clima caldo e incoltivato.

**Soluzione del giuoco precedente:**
MA-RIA—MARIA

# CRONACA GIUDIZIARIA

## La triplice supposizione: Amore! vendetta! rapina!

# Il Sindaco di Fiumicello è un assassino?

**(Corte d'Assise)**

Pietro Magrini, sindaco di Fiumicello, accusato di assassinio, pare, al vederlo, più un dottore od un oratore di cartello, comparso davanti ad un'accademia di dotti, per tenere una conferenza, che un prevenuto citato davanti alla legge e alla giustizia, per render conto di uno dei più gravi delitti — il più grave, anzi — del codice penale.

A lui è stato fatto un trattamento speciale: il nudo tavolo degli accusati è illegiadrito dalla vicinanza di un piccolo tavolo, ricoperto di verde tappeto, dietro il quale il Magrini siede con portamento grave e autorevole. Sul tavolo è posta una bottiglia d'acqua, che servirà all'accusato, qualora la sua ugola si secchi per il lungo parlare e molte carte sono sparse, le quali fanno capire che egli ha studiato il suo processo e non si presenta impreparato alla discussione in Corte d'Assise.

Pietro Magrini ha una bella testa folta di neri capelli, porta gli occhiali d'oro e parlotta con vivacità e con qualche pretensione. Nel silenzio delle carceri ha scritto, se non le sue memorie — egli ha speranza di riavere la libertà — i suoi commentari al processo, densi di note, di date, di delucidazioni.

Il suo difensore, dott. Robba, possiede i manoscritti del suo cliente. Gli accusati che hanno, o credono di avere, un rango più alto degli umili gregari della delinquenza comune, sono tutti impenitenti grafomani. Imperversano con i loro scritti e le loro osservazioni; fanno aperta professione di spicciola psicologia e credono — naturalmente tenendo ferma l'asserzione della propria innocenza — di poter illustrare le verità nascoste dei drammi giudiziari.

### Il ruolo del Sindaco

Pietro Magrini è di costoro: non si limita ad enunciare dei fatti, ma oppone delle chiose e delle deduzioni. Parla, ma il suo discorso, anzi che essere una esposizione semplice ed umile, od una protesta d'innocenza, è una chiacchierata polemica con l'accusa e con le testimonianze del processo.

Spesso con un moto naturale del suo temperamento, si volge al Presidente, dott. Cumar, che è molto bonario e gli dice:

— A pagina 48, il testimone... dice...

Pietro Magrini ruba il mestiere al suo difensore, dott. Robba. Si dimentica di essere accusato di omicidio...

A carico del sindaco di Fiumicello l'atto d'accusa pone queste circostanze. Diranno i giurati — di fronte alle recise negative dell'accusato — quale sia la loro gravità ed importanza e se esse siano sufficienti per seppellire vivo un uomo.

A lui si addebita di avere sparato alcuni colpi d'arma da fuoco contro Lino Dreossi, un sergente di fanteria che da poco tempo aveva fatto ritorno alla propria casa, dopo esserne stato assente per tutta la durata della guerra. Motivi? L'atto di accusa non ne accenna; ma il primo giorno del dibattimento ha sfiorato due principali argomenti: — da una parte, si accenna ad una forte avversione fra i due uomini, perchè il sindaco faceva spesso e volentieri delle sorprese nella bettola del Dreossi, elevava delle contravvenzioni ed applicava delle multe; — dall'altra parte si sostiene che il Dreossi, durante la vita militare, aveva dovuto sopportare, nel proprio tetto, più di uno strappo alla fedeltà coniugale: e l'ultimo... piazzato sul talamo, era il sindaco di Fiumicello.

Ma oltre questi motivi, di cui accusa e difesa s'industriano ad affermarne o a scuoterne la consistenza, a seconda delle opposte tesi, la posizione del Magrini è aggravata da queste circostanze processuali: egli fu riconosciuto da due militari, nella sera del fatto, sulla strada in cui il delitto fu compiuto, e l'accusato nega di esservisi trovato; vicino al cadavere dell'ucciso furono trovati dei bossoli uguali alle capsule della rivoltella posseduta dal sindaco, il quale non sa spiegare la strana coincidenza; ed, infine, egli, il giorno della scoperta del fatto, si affrettò a prendere la iniziativa delle indagini giudiziarie, volendo — dice l'atto di accusa — deviare il corso delle ricerche che la giustizia doveva proseguire, per colpire le responsabilità.

### Poliziotto dilettante

Di fronte a questo complesso di circostanze ecco le risposte dell'accusato.

Egli dice:

— Io avevo l'abitudine di fare da me stesso, nel comune di Fiumicello, il servizio di pubblica sicurezza, frequentando le osterie per constatare se si commettevano infrazioni ai regolamenti municipali. Così feci la sera del 2 aprile, partendo da Sant'Antonio e percorrendo la strada fino a S. Valentino. Impiegai in quella passeggiata circa due ore. Fino a mezzanotte ero stato in casa del maestro postale Comar, presso cui si erano adunate tutte le piccole autorità paesane. Due o tre ore dopo ero rincasato.

Tutto il tragitto si è compiuto senza che io abbia fatto incontri degni di speciale rilievo. Ho osservato, nel percorso, se i pubblici esercizi adempissero alle prescrizioni regolamentari, ed ho proseguito sempre solo. Taluno si è fatto meraviglia di questo mio contegno, ma la cosa è spiegabile sol che si pensi, che dall'armistizio in poi, le autorità hanno tempestato di circolari i comuni, perchè la pubblica sicurezza fosse specialmente curata. Ora, in campagna, quali sono i focolai del delitto: le osterie! Ed io, che accettando la carica di sindaco, assunsi l'impegno di adempirla con coscienza, ho dato addosso alle osterie.

Si è detto — prosegue Pietro Magrini — che due militari m'incontrarono e mi riconobbero. Ebbene, essi si sono ingannati. O mentono, o hanno sbagliato. E' vero che io posseggo un impermeabile giallognolo e una lampadina elettrica; e l'uno e l'altra avevo sulla persona nella sera del fatto, ma io non mi sono trovato, dove essi dicono di avermi incontrato.

Si vuole che, imbattutomi nei due militari, io abbia proiettata loro sul volto la luce della lampadina elettrica, ma io domando se questo possa essere verosimile. Il ladro, quando ha commesso il furto, getta il grimaldello: l'assassino cerca l'ombra, l'oscurità: io solo — e non ritengo di essere il più deficiente degli umani — avrei richiamato, illuminando la mia persona, su di me l'attenzione dei passanti.

### Le pallottole Browning

Un'altra strana fatalità incombe sul fatto della rivoltella. Io faccio acquistare a Milano una rivoltella spagnola. Valmori, il mio incaricato, me la porta infatti con 25 pallottole Browning e con due caricatori. Raccomando al Valmori di non parlare del fatto, perchè non posseggo il porto d'arma; e questa raccomandazione serve all'accusa per sostenere che io volevo tener celato l'acquisto dell'arma. Mi limito a dire che è falso.

Vicino al corpo dell'ucciso si trovano dei bossoli di proiettili Browning uguali a quelli che mi furono portati da Milano. La fatalità non mi consente spiegazioni: ma posso osservare che di proiettili Browning al mondo ve ne sono milioni, e il fatto di averne trovati due presso il morto Dreossi, non può costituire un capo d'accusa contro di me.

Da ultimo — afferma il Magrini — mi sento rimproverare perchè non mi sono stati trovati i 25 proiettili che il Valmori mi portò da Milano; ma a questa obiezione è facile rispondere che molta gente mi vide provare nel fiume l'arme che avevo comprata, e se i proiettili li impiegai nelle esperienze, naturalmente non poterono trovarsi presso di me.

E quanto alle mie pretese scalate notturne alla finestra della moglie del defunto Dreossi, mi limito a dire che esse sono una perfetta invenzione, non avvalorata da prove, ma neppure da indizi. E' una balorda storiella messa in circolazione solo allora che io fui messo in carcere. Fino al giorno in cui ebbi la libertà non si parlò mai da alcuno di mie relazioni lecite od illecite.

Del resto — conclude l'imputato — tutto il processo fu fatto su questa falsariga: deduzioni, sospetti, indizi: dimostrazione negativa: nessuna prova positiva e concreta.

Pietro Magrini ci ha voluto fare anche il pistolotto finale: e va a sedere.

### Il ritorno

Comincia la escussione dei testimoni:

La prima parola testimoniale è recata da *Leo Nardini*, il quale ci dice che al ritorno dal fronte, Lino Dreossi trovò la moglie non più così affettuosa come l'aveva lasciata. Trovò della freddezza; trovò un muro. Non vissero più in intimità; dormivano in camere separate. La sera del fatto lasciai i due coniugi verso le ore 11 nella loro osteria. Il defunto stava lavorando attorno ad un paravento che doveva servire ad una festa di beneficenza. Ignora se il Dreossi avesse dei nemici. So, invece, che si affermava di esser egli accusato d'avere compiuto talvolta qualche affare di contrabbando.

*Isidoro Dreossi*, fratello della vittima, giunto a casa da Pola, dopo la catastrofe, apprendendo i fatti, fece tre supposizioni: 1.o o c'entra la moglie, egli si disse; 2.o è una vendetta dei soldati che giurarono di uccidere il Dreossi, per le sue crudeltà nel servizio militare; 3.o è un delitto compiuto per rapina.

— Ma nessuna di queste supposizioni — dice il testimone — riuscii ad avvalorare in nessun modo. Appresi delle notizie vaghe, delle chiacchiere. Seppi che il sindaco flirtava con mia cognata; che la condotta della donna durante la prima occupazione italiana era stata tutt'altro che corretta: si parlava di un tenente veterinario e non si accennava affatto a relazioni platoniche; e tutto questo aveva fortemente eccitato mio fratello fino a farlo divenire profondamente irascibile.

### La scala di seta

*Giovanni Perini*, racconta di essere stato insieme col Lino Dreossi, nel 27 Reggimento Fanteria, durante il periodo della guerra. Furono insieme sui diversi fronti e sopportarono uguali avventure belliche.

*Pres.* Che cosa può dire lei delle pretese sevizie inflitte dal Dreossi ai militi dipendenti?

*Teste.* Di mia scienza nulla so. Posso dire che era nervoso e esaltato. Però un certo Oblac, che era nostro compagno, fu una volta colpito da un manrovescio da parte del Dreossi, mentre erano a Lubiana. Il soldato Oblac si offese assai delle violenze subite ed esternò propositi di vendetta.

*Pres.* Ma lei non disse questo mai in nessuna occasione. Tacque questa circostanza che pure ha un valore massimo, anche perchè il Dreossi era suo cugino.

*Teste.* Eppure io dico la verità.

*Pres.* Ma ella ripetè questi propositi di minaccia e di vendetta, quando fece ritorno dal servizio militare?

*Teste.* Sì, ne parlai con i compagni tutte le volte che il discorso cadde sul Dreossi.

*Pres.* E lei non prese le difese di suo cugino, quando gli altri ne parlavano male?

*Teste.* Dissi sempre che egli aveva dato prova di buon cuore.

*Pres.* Conosce le ragioni di ostilità del Sindaco verso suo cugino?

*Teste.* I rapporti fra i due uomini erano tesi perchè il Sindaco aveva ripetute volte insultato il Dreossi.

*Pres.* Torniamo alle minacce: Può indicare qualcuno di coloro che affermavano di volersi vendicare?

# ECONOMIA DOMESTICA

## Come si usa il Puro Estratto di Carne "SOLE„

La gloria invitta dei valorosi soldati e la stoica sofferenza delle loro mogli, che attendevano gli eroi ritornanti dalle trincee, hanno dato all'Italia Nostra la più fulgida vittoria, onde ammirazione, onori, lodi son tributate alle Popolazioni Italiche per tutto il mondo.

Però nonostante i cantici di vittoria echeggino sulla Penisola, il popolo risente ancora dolorosamente i disagi della guerra in causa del rincaro della vita e della mancanza dei principali alimenti.

Come l'abnegazione sorresse le nostre donne nei giorni dolorosi della guerra, così ora lo studio e l'accortezza devono venire loro in aiuto per poter degnamente sostituire quei cibi dei quali havvi penuria sui mercati mondiali.

Il pane e la carne sono gli alimenti più necessari; il primo deriva dal regno vegetale, il secondo invece dal regno animale, ma mentre nel pane son contenuti, per la fibrina del glutine, quegli stessi elementi nutritivi che si rivelano nell'albumina della carne, in questa son da annoverarsi ancora altri principi sapidi, che nelle sostanze nutrienti vegetali mancano affatto. Appunto dalla presenza di questi principi costitutivi della carne si possono ottenere sovra l'organismo determinati effetti, impossibili ad aversi con altre sostanze alimentari, dalle quali la carne differisce nella sua essenza.

Ciò spiega come nella economia domestica si risenta maggiormente la mancanza della carne e come i cibi preparati senza il suo concorso riescano non solo insipidi, ma ancora manchino di tutti quei sali minerali, di tutti quei succhi corroboranti che sono utili specialmente alla composizione del tessuto muscolare ed all'esercizio di tutte le loro funzioni.

Come il sangue contiene i principi essenziali del succo sanguigno, così il succo carnoso contiene i principi nutritivi del muscolo, ecco perciò che mancando questi succhi vien meno una delle condizioni più prossime alla produzione della forza.

Come possiamo noi ovviare alla mancanza della carne, così utile alle funzioni del nostro organismo?

La risposta è facile, quando si ponga mente che l'8 di libbra inglese di Puro Estratto di Carne « SOLE » contiene concentrato appena in 50 grammi tutto il potere nutritivo di un kilogramma e mezzo di carne magra di manzo.

Perciò si rende chiara e manifesta l'utilità di mescolare una piccola quantità di questo Estratto di Carne alle vivande preparate dalle buone massaie italiane.

I legumi, le verzure, le patate, le rape, le carote, gli zucchini producono bensì in piccola parte e sangue e carne nel corpo vivo, ma nessuno di essi riproduce la carne con prontezza uguale a quella del nutrimento animale e ne ripara con così piccolo consumo di forza organica la sostanza muscolare, che si è perduta durante la fatica.

Ragione per cui se si vorranno rendere più nutritivi, più sostanziosi e più saporiti i cibi che abbiamo ricordato, la buona massaia potrà prelevare una porzioncina di Puro Estratto di Carne «SOLE» e mescolarlo alla salsa per condire gli alimenti di origine vegetale.

Così operando si avrà non soltanto il vantaggio di aumentare i succhi soavemente fortificanti l'organismo; ma si avrà una grande economia sostituendo quelle sostanze, che per l'addietro si addizionavano quali condimenti ai cibi, ad esempio il burro e gli oli che come è noto scarseggiano sul mercato, ed hanno acquistato prezzi proibitivi.

Non è forse di maggiore economia un vasetto di Puro Estratto di Carne «SOLE», che per la sua elevata concentrazione può essere adoperato a molte riprese? Allo stesso prezzo altri condimenti non tanto corroboranti nè nutritivi non possono essere adoperati con uguale parsimonia e con pari giovamento. Il Puro Estratto Concentrato di Carne « SOLE » serve poi specialmente alle persone deboli e ammalate, e niuno ne apprezza meglio le virtù. del Medico degli Ospedali, laddove detto Estratto non può surrogarsi con alcun altra sostanza medicinale, per ristorare le forze esaurite dei convalescenti.

La sua azione ravviva l'appetito, rinforza l'organo della digestione, dona il colorito sano e conferisce in modo lusinghiero a migliorare l'aspetto degli ammalati.

Se tanto può questo Puro Estratto di Carne « SOLE » sulle persone deboli e convalescenti, quanta maggiore attività non conferirà a quelle sane, le quali sono applicate ad un diuturno lavoro, che richiede il consumo continuo della forza muscolare nervosa?

Curando le buone massaie il condimento del cibo ed ovviando che ad essa manchi quel potere nutritivo, del quale fummo forzatamente privati per il minor consumo di carne, si renderanno consapevoli dello sforzo continuo che devono sopportare le menti ed i muscoli di coloro che lottano incessantemente per accrescere l'agiatezza della famiglia. Coloro che hanno fatto uso del Puro Estratto di Carne « SOLE » se ne dichiararono sempre non solo soddisfatti, ma addirittura entusiasti, poichè il suo sapere gradevole, l'alto suo potere nutritivo, la sua costanza nella composizione chimica, la sua ottima conservazione rendono squisite le minestre che lo contengono, ed eccellenti gli stuffati, i ragouts, i risotti, le paste asciutte, le verdure cotte, le salse e tutte le altre vivande colle quali vien mescolato.

Crediamo nell'interesse della oculata economia domestica mettere in guardia le donne italiane a non confondere il Puro Estratto di Carne « SOLE » con tutti gli altri estratti di cane od imitazioni di estratti che non posseggono il soave profumo ed il sapore gradito del prodotto che raccomandiamo.

Adunque le buone massaie acquistando un vasetto di Puro Estratto di Carne « SOLE », avranno in esso concentrato il valore nutritizio di un kg. e mezzo di carne, ciò che non si verifica con nessuno dei comuni estratti o dei sorrugati commerciali, che devono essere considerati come imitazioni mal riuscite del Puro Estratto di Carne « SOLE » preparato colla carne fresca e nutriente del manzo.

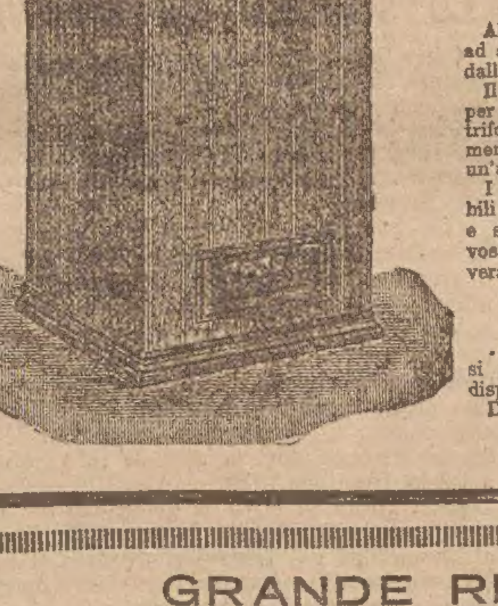
Il Puro Estratto di Carne «SOLE» (etichetta bleu) è in vendita presso tutti i buoni Negozianti di Prodotti Alimentari in vasi di ceramica di 1-1/2-1/4 e 1/8 di libbra inglese.
Non trovandolo presso il Negoziante abituale richiederlo direttamente alla Società Prodotti Alimentari «SOLE», Torino - casella postale 354 - che spedisce a titolo di reclame in assegno anche un solo vasetto.

ANTIMALARICO BONAVIA
(Form. mist. Baccelli)
Antimiasmatico per eccellenza
Preserva dai germi malarici,
tronca le febbri intermittenti più ribelli
Stab. Chim. Farm. Bonavia & Negri - Bologna
presso tutte le buone Farmacie

COOPERATIVA CITTADINA DI CONSUMO
dal 1. gennaio 1920: "Unione Cooperativa della Venezia Giulia„
RIVENDITA CENTRALE: Via S. Francesco N. 16
FILIALI: Via Madonna del Mare 14, via M. d'Azeglio 23, via Acquedotto 47, via C. de Rittmeyer 7, via E. de Amicis 17. via G. Caprin 5
GRANDE ASSORTIMENTO
Vini, Liquori, Spumanti, Rum da tè, Cognac, Maraschino, Marsala, Vermouth, Torrone, Mostarda, Marmellata, Biscotti, Baicoli, ecc. ecc.
RIPARTO MERCERIE
Via S. Giovanni 5
Stoffe, Biancheria, Maglierie, Coperte, Tappeti, Coltrinaggi, Sciarpe, Veli, Fazzoletti, Cravatte, Colli, Polsi, Guanti, Calze, Calzature di fabbriche nazionali e americane
Specialità: Pantofole e pianelle di feltro e pelle

Voglio il piacer...
le belle donzelle...
E' questo il desiderio di Fausto, è questo il favore che egli sollecita da Mefistofele. Il ritorno della gioventù e della forza!... Il voto di tanti esauriti e invecchiati precocemente per eccessivo lavoro fisico o mentale, per **abusi, licenziosità, neurostenia, diabete, polluzioni, spermatorrea.** Ma ormai Fausto è in possesso dell'azione miracolosa della Yohimbina, associata ai Glicerofosfati; Mefistofele è debellato, e la gioventù, la forza, la virilità non sono più il frutto d'un patto infernale.
Il mondo scientifico, una miriade di sofferenti, ignobili speculatori con mal dissimulate e pericolose imitazioni, esaltano maggiormente l'indiscutibile e pronta officacia, innocua e sicura dei cachets **Torresi** di **Yohimbina** ai **Glicerofosfati** quali veri e unici rigeneratori delle forze virili per qualsiasi causa affievolite o perdute.
Una scatola per cura completa costa L. 22.—, per posta aggiungere L. 1.20.
Opuscolo e consulto gratis anche per lettera. Dirigersi all'inventore **G. TORRESI,** Premiata Farmacia con Laboratorio Chimico, Roma, via Magenta 29-31. - Depositi: TRIESTE: Farm. Serravallo. - VENEZIA: Monico. - PADOVA: Pianeri. - TREVISO: Fanoli. - VERONA: Colli.

Premiata Fabbrica Prodotti Chimici Industriali
GIORGIO TAGLIABUE
Via Chiozza 44 - FILIALE DI TRIESTE - Telefono 34-24
SODA CRISTALLI PURA "S. I. R.„
LISCIVA IMPALPABILE "S. I. R.„
I MIGLIORI
ESIGETELI SEMPRE ED OVUNQUE


Torino, 12 agosto 1919.
Spett. Ditta
C.R.E.A.T.
Costruzioni per Riscaldamento Elettrico ed Applicazioni Termiche
TORINO
Corso Regio Parco, 3
Abbiamo il piacere di comunicarvi che lo scalda acqua ad accumulazione elettrico del vostro tipo, fornitoci fin dallo scorso maggio, funziona con nostro pieno gradimento.
Il suddetto apparecchio, pur avendo le dimensioni solite per la capacità di litri 50, assorbe W. 1000 alla tensione trifase di V. 220, in luogo di W. 200 come voi normalmente li costruite e ciò prova che, pure trattandosi di un'ardita eccezione, il funzionamento è ugualmente ottimo.
I vostri elementi riscaldatori ad immersione ricambiabili all'esterno, sono una vera e assai pratica innovazione, e sinceramente vi auguriamo un'estesa diffusione dei vostri apparecchi, perchè, a nostro giudizio lo meritano veramente.
SACCHI Ing. FRANCESCO
Consocio Ditta E. Gianaria e C.
...l'apparecchio riscaldatore va bene, è perfezionato e si porta benissimo, ed ammiro sempre più l'ingegnosa disposizione che gli avete dato.
Distinti saluti.
Lagonegro, 21 settembre 1919.
Comm. Dott. GIUSEPPE ALDINIO.

GRANDE RISTORANTE
Caffè Chiozza
Ristorante di primo ordine
Servizio di lusso - Ritrovo di forestieri e della migliore società.
Proprietari: COZZI e TRAVAIN

MARMELLATE
Frutta d'Italia
vedi avviso in III pagina
PARMA LANDRIANI & C.

*Teste.* Tranne il soldato Oblac, che ora è morto, non rammento altri.

*Dott. Robba.* Che cosa può dire il testimone sul Sindaco?.

*Teste.* Lo conoscevo molto superficialmente, perchè ho sempre vissuto a Gorizia, senza occuparmi troppo di Fiumicello.

L'ostessa Olga Gottard, ci deve preparare un piatto gustoso. Deve parlarci dei rapporti fra la vedova del Dreossi e il Sindaco Magrini.

Ma la buona Gottard parla circospetta e misura le parole per non compromettersi troppo. E dice:

— Nella mia osteria capitano molti giovanotti. Se io dovessi farne i nomi non potrei. Un giorno erano riuniti da me in buon numero e ricordo che parlavano della moglie del Driossi, la signora Pierina. Porgendo orecchio udii che essi dicevano che il Sindaco parlava di notte, con una scala, per la finestra, nella camera della Driossi.

*Pres.* Anche suo marito le raccontò qualche cosa?

*Teste.* Appunto. Mio marito si recò in Municipio per parlare col Sindaco e siccome in anticamera c'era molta gente dovette aspettare il suo turno per essere ricevuto. Ma mentre egli attendeva, entrò la signora Pierina e allora si vide il Sindaco accorrere sollecito e farla entrare nel suo gabinetto, facendole sopravvanzare tutti i cittadini che avevano premura di risolvere i loro interessi.

*Pres.* Quale fu la impressione del delitto a Fiumicello?

*Teste.* Non so dirle, sig. Presidente. I giovanotti di cui or ora ho parlato dissero ancora che si meravigliavano come la Dreossi non fosse stata arrestata.

L'accusato Magrini vorrebbe che la testimone spiegasse quante volte i suoi clienti parlarono nell'esercizio della fine del Dreossi. Ma la testimone risponde di aver ascoltate quelle parole una volta sola e di non aver conosciuto coloro che le proferirono.

*Dott. Robba.* E' stata mai sottoposta a multe la testimone?

*Teste.* Nessuna multa ho mai subito.

L'accusato sdottoreggia alquanto per cogliere in contraddizione la testimone, ma l'ostessa Gottard, gli butta in volto un «Lei non mi può confonder!» e se ne va senza dare altre spiegazioni.

**Un marchese**
**Crispino e la comare**

E' chiamata *Lucia Pazzar*, una vecchietta che dichiara di non aver tremato di paura la sera del 2 aprile, quando alcuni colpi di rivoltella, echeggiarono nella strada di San Valentino.

— Ero a letto e stavo sveglia perchè soffrivo di mal di denti, quando verso le 11.30 udii il rimbombo di tre colpi d'arma da fuoco. Ogni colpo era seguito dalla parola espressa in friulano: «Ti vederas, ti vederas».

*Presid.* Conosceva la voce del Dreossi?

*Teste.* Non la conoscevo, so soltanto che dopo gli spari, taluno passò dinnanzi alla casa mia, diretto verso la piazza.

*Pres.* Colui che fuggiva aveva il passo sollecito?

*Teste.* Io udii il rumore di un passo normale, non affrettato e non agitato.

La vecchietta ha finito e sulla pedana compare *Edoardo De Fabris* il calzolaio di Fiumicello.

E' calzolaio ed è marchese. Marchese autentico. Nobiltà di sangue bleu e di magnanimi lombi. Ma l'aristocrazia è passata di moda a Fiumicello e il discendente degli antichi signori ha dovuto ricorrere per vivere al deschetto di San Martino.

— Ho — dice il Marchese — udito nella sera tragica tre colpi di rivoltella verso mezzanotte e mezza.

*Pres.* Lei è cacciatore, marchese?

*Teste.* Qualche volta...

La risposta è amara: forse l'aristocratico ciabattino pensa ai ludi venatori dei suoi antenati.

*Pres.* Che osservazioni fece sulla direzione dei colpi?

*Teste.* Mi parve che alcuni fossero sparati in aria e altri con le canne rivolte verso terra.

*Dott. Robba.* Senta marchese: l'uccisore passò davanti alla casa sua?

*Teste.* Non so: non vidi nulla e non udii il rumore dei passi.

**Il presidente della Società di cultura**

Il marchese ha finito e il posto dei testimoni è occupato da *Giacomo Comar*, ufficiale postale di Fiumicello, nonchè presidente del Comitato di cultura.

In questa sua qualità egli ci dice che la sera del 2 aprile 1919 organizzò una riunione in casa sua, alla quale partecipò anche il Sindaco Magrini. Ci fu una viva discussione intorno all'approvazione di un regolamento e il Sindaco, che è un valente parolaio, vi prese parte con molta vivacità.

— Ma il signor Magrini — ci dice il Comar — ad un certo punto manifestò il desiderio di andarsene, protestando di essere stanco.

Erano le 23.30 e la seduta fu sciolta. Io andai in ufficio e guardai l'orologio. Fuori era buio pesto: l'atmosfera era umida, nebbiosa. Non so dove andasse il Magrini quando si separò da noi.

*Pres.* Sa che andò a far il giro S. Valentino fino al ponte S. Canziano impiegando due ore?

*Teste.* Io appresi questo dal giudice istruttore. Ritengo però inconsulta una simile passeggiata. Mi pare che non rienti fra le attribuzioni del Sindaco quella di compiere diversi chilometri dopo la mezzanotte, per sorvegliare i suoi amministrati.

*Presid.* Quando crede che si possa impiegare in un giro così lungo?

*Teste.* Circa due ore o due ore e mezza; tanto più che trattasi di strade poco buone, poco selciate e molto melmose.

Il Presidente chiede all'accusato se nella sera in cui compì quel giro famoso non avesse paura tanto più che le strade erano frequentate da malviventi. Ma il Magrini ha pronta la risposta:

— Signor Presidente, io avevo una buona rivoltella e potevo sfidare qualunque pericolo.

Il Presidente si rivolge di nuovo al testimone:

— Nella casa sua il Sindaco alla fine dell'adunanza dimostrò di aver fretta, di andarsene. E' vero?

*Teste.* Infatti mi parve stanco della discussione e desideroso di riprendere la sua libertà.

Il testimone Giacomo Comar termina raccontando ai giurati le sue miserie di ex funzionario austriaco; ma queste cose riguardano lui personalmente e non interessano affatto i giurati; nè si comprende per quale misterioso motivo siano sciorinate in Corte d'Assise.

Ma tant'è. Si può indulgere con lui e permettergli un innocente sfogo, tanto più che è l'ultimo testimone della giornata e dopo la sua deposizione il processo viene rinviato ad oggi.

Però la sentenza sarà profferita soltanto domani, essendovi ancora parecchie testimonianze e tutta la discussione che occuperà buona parte delle due udienze.

Presiede il Consigliere dott. Cumar; rappresenta l'accusa il Procuratore di Stato, dott. Bencich; difensore il dott. Robba.

## TRIBUNALE PROVINCIALE

### Dibattimento prorogato

Ieri si doveva svolgere il dibattimento contro Delio Privratz, da Pirano, ex impiegato ferroviario, accusato di furto, calunnia e truffa, reati che sarebbero stati commessi in parte nel 1918 in danno di privati a S. Odorico della Valle (Dolina) ed in parte, nel giugno a. c. ai danni delle Ferrovie dello Stato.

Erano citati quindici testimoni, dei quali stamattina se ne sono presentati tredici. I due che mancavano all'appello erano però di capitale importanza per il processo, e cioè la danneggiata Maria Strain, di Dolina, che scusò la propria assenza perchè ha dato ieri l'altro alla luce un bambino, ed il maresciallo dei carabinieri Ubertini il quale si trova in licenza, accordatagli per impellenti necessità famigliari.

Per ciò la Corte, presieduta dal cons. cav. Parfoglia trovò di prorogare il dibattimento a giornata da destinarsi, e il Privratz, che si trova in arresto dal settembre, fu ricondotto alle carceri.

## VENEZIA GIULIA

### Al Tribunale circolare

GORIZIA, 22, sera

La quindicenne Marcellina D'Andrea, di Artegna, (provincia di Udine), fu assolta, per mancanza di prove, dall'imputazione di furto di 170 lire e di vari oggetti d'oro, in danno dell'ostessa Beatrice Macov.

Il marinaio Mario Lugnani di 21 anno e il pescatore Arcangelo Polo di 26 anni ambedue da Grado, furono condannati ciascuno ad un mese di carcere, per aver rubato a Nicolò Tognon e Raimondo Fogar una barca con due remi, una vela, un albero, due forcole; il tutto del valore complessivo di 550 lire.

### Grosso sequestro di materiale bellico

Il falegname Giuseppe Vuga di 28 anni di Salcano è stato arrestato perchè trovato in possesso di 28 quintali di bossoli di cartucce di fucile, di 30 quintali di bossoli di ottone di proiettili da cannone di 0.75, di 25 chilogrammi di polvere pirica e di varie casse di granate non esplose.

### La prima neve

Venerdì nel pomeriggio è caduta in città la prima neve.

### Laurea

PISINO, 22

Il signor Silvio Vardabasso di Buie docente di scienze naturali al nostro ginnasio moderno - istituto tecnico prov. «G. R. Carli» s'è laureato all'Università di Padova, svolgendo la tesi: «Condizioni geologiche dell'Istria con speciale riguardo alla bauxite».

## VENEZIA TRIDENTINA

### Improvvisa crisi comunale a Trento

TRENTO, 21

Una crisi comunale si è qui verificata improvvisamente, in seguito alle dimissioni del gruppo socialista. I consiglieri socialisti hanno fatto pervenire al Sindaco Zippel una lettera di dimsissioni, nella quale dicono che non essendovi in vista la possibilità prossima delle elezioni e prevedendo anzi queste molto lontane, sentono di non poter più oltre rimanere in Consiglio comunale, assumendo una responsabilità non lieve della politica municipale.

Le dimissioni sono state comunicate dal Sindaco alla Giunta e poste all'ordine del giorno della prossima seduta comunale, nella quale dovranno essere trattate e discusse. Le dimissioni dei socialisti hanno destato sorpresa, in quantochè i consiglieri socialisti avevano riconosciuto fino ad oggi la opportunità di collaborare con gli altri partiti in Comune, data la particolare situazione di Trento. E' però vero che avevano sempre sostenuta la necessità di elezioni prossime, le quali purtroppo non potranno aver luogo che fra tempo non facilmente definibile.

Avremo quindi a Trento un Commissario regio.

## Marina e Navigazione

**Movimento nel porto.** Arrivarono ieri nel nostro porto i seguenti piroscafi: «Elliene» proveniente da Gheelong Australia con 6184 tonnellate di grano per l'Ufficio grani; «Arsa» da Pola.

Partirono: «Istria» per Pola; «Tebe» per Venezia con 145 tonn. di merci varie.

**Navigli ormeggiati agli Hangars** la mattina del 22 dicembre: Hangar 1 «Urano», car.; Molo III (Lloyd) E «Cyclops»; Molo III (Lloyd) B «Silvio Pellico»; Hangar 9 «Sarajevo», scar.; Molo I «Anna Goich»; Hangar 23 veliero «Provvidenza«; Hangar 24 veliero «Prigradisca», vel. «Tre Sorelle»; Hangar 25 vel. «Due fratelli» e vel. «Virginia»; Hangar 53 «Barletta»; Hangar 55 «San Rocco»; Hangar 69 vel. «Nettuno C.»; Hangar 71 «Barion», scar.; Riva V «Zoe Cosulich», scar.; Molo VI «G. Petitti», «Cracovia», «Narenta», inoperosi.

## Notiziario Mercantile

**L'esportazione dei pesci sott'olio permessa**

La Camera di Commercio e Industria comunica: Secondo informazioni pervenute alla Camera il Comitato consultivo per le esportazioni del Ministero delle Finanze ha deliberato di consentire la esportazione dei pesci, conservati sotto olio a condizione che venga preventivamente importato dalle ditte olio di oliva nella proporzione del 20 per cento delle partite di pesce sotto olio che si vogliono esportare, comprendendo in detto peso quello del recipiente (scatole di latta, o vasi di vetro) in cui è contenuto il genere da esportare.

**BORSE E CAMBI**

### Borsa di Trieste
**del 19 dicembre 1919**

| | | Danaro | Lettera |
|---|---|---|---|
| Banca Adriatica | Lire | 240 | 245 |
| Commerciale Triestina I. emiss. | » | 630 | 640 |
| » » II » | » | 260 | 270 |
| » » III » | » | 260 | 270 |
| » » IV » | » | 640 | 650 |
| Tramway Triestino | » | 225 | 230 |
| Cosulich | » | 534 | 540 |
| «Dalmazia» | » | 310 | 315 |
| Gerolimich & C. | » | 1340 | 1360 |
| Istria-Trieste | » | 222 | 226 |
| Libera Triestina | » | 870 | 920 |
| Lloyd Triestino | » | 930 | 950 |
| «Lussino» | » | 1450 | 1500 |
| Marco U. Martinolich | » | 335 | 345 |
| Oceania | » | 405 | 420 |
| Premuda | » | 530 | 540 |
| D. Tripcovich | » | 515 | 525 |
| Ampelea | » | 430 | 440 |
| Cantiere Navale Triestino | » | 350 | 365 |
| Cemento «Dalmatia» | » | 300 | 310 |
| Cemento «Spalato» | » | 400 | 410 |
| Kerka | » | 395 | 400 |
| Oleifici Triestini | » | 825 | 850 |
| Pastificio | » | 165 | 175 |
| Pilatura riso | » | 265 | 270 |
| Raffineria olii minerali | » | 2100 | 2150 |
| Francia | » | 121.— | 122.— |
| Londra | » | 50.25 | 50.75 |
| New-York | » | 13.30 | 13.45 |
| Svizzera | » | 241.50 | 243.— |
| Berlino | » | 27.75 | 28.25 |
| Bucarest | » | 38.50 | 39.50 |
| Praga | » | 7.45 | 7.65 |
| Vienna | » | —.— | —.— |

MILANO, 17: Consolidato 5o|o 89.15; Rendita italiana 3 1|2 fine 82.55; Azioni Banca d'Italia 1471; Banca Commerciale Italiana 1180; Credito Italiano 797.—; Banca Italiana di Sconto 625.—; Banco di Roma 116; Meridionali 526; Mediterranee 222.—; Costruzioni Venete 171; Rubattino 744; Lanificio Rossi 1650; Cotonificio Cantoni 698; Cotonificio Veneziano 129.50; Miniere Elba 282.—; Acciaierie Terni 1080; Siderurgica Savona —; Ferriere Italiane —; Officine Meccaniche 114,—; Officine Breda 269.—; Ansaldo 215; Montecatini 166.—; Metall. Ital. 142.50; Edison 662; Vizzola 1004; Marconi 220.—; Molini Alta Italia 263; Industria Zuccheri 338; Raffineria Ligure-Lombarda 352.—; Eridania 398; Distillerie Italiane 151.—; Società Italiana Concimi Chimici 152,—; Esport. Italo-Americ. 540; Beni Stabili Roma 278,—; Aut. Fiat 367; Aut. Isotta 68,—; Ilva 209.—; Lloyd Sabaudo —.

### Cambi in Italia

ROMA, 22: su Francia 121.67; su Inghilterra 50.46; su Svizzera 241.22; su New-York 13.35.

MILANO, 22: su Francia 122.50; su Svizzera 240.50; su Londra 50.70; su New-York 13.72.

### Cambi all'estero

VIENNA, 18: su Amsterdam 5.975; su Berlino 3.65; su Zurigo 29.75; su Parigi 14.40; su Italia 12; su Londra 600; su Nuova York 155.

PRAGA, 18: su Amsterdam 2112; su Vienna 3.3; su Berlino 1.25; su Zurigo 10.62; su Italia 4.49; su Parigi 5.40; su Londra 222; su Nuova York 52.

LONDRA, 20: Chéque su Italia 50.25-50.50; Parigi 41.10.

### Orario dell'Elettrovia Trieste-Opicina

Da Trieste (Piazza Guglielmo Oberdan): 7.58, 8.38, 9.18, 9.58, 10.38, 11.18, 11.58, 12.38, 13.18, 13.58, 14.38, 15.18, 15.58, 16.38, 17.18, 17.58, 18.38, 19.18, 19.58, 20.30. Da Opcina (Rimessa): 7.08, 7.48, 8.28, 9.08, 9.48, 10.28, 11.08 11.48, 12.28, 13.08, 13.48, 14.28, 15.08, 15.48, 16.28, 17.08, 17.48, 18.28, 19.08 19.38.

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

## IL PROBLEMA TERAPICO ANTITUBERCOLARE

Dalla fine del febbraio u. s. io ed altri Medici abbiamo a lungo scritto e parlato di una soluzione medicamentosa iniettabile, preparata secondo una mia formula e sotto la mia personale direzione e responsabilità, dall'Istituto Romano di Terapia Antitubercolare.

Io ed altri Medici abbiamo scritto e dimostrato che il rimedio agisce mirabilmente, con sorprendente efficacia, nelle diverse forme e localizzazioni della tubercolosi, anche negli stadi avanzati, e precisamente come segue: quasi sempre si ottengono notevoli, profondi, e duraturi miglioramenti dei diversi sintomi della tubercolosi, spesso guarigioni cliniche e non di rado guarigioni cliniche ed anatomiche.

Ma nè io nè gli altri pretendiamo — per quanto la nostra notoria, impeccabile onestà ce ne dia il diritto — che i Medici ed il pubblico prendano per moneta sonante, le nostre categoriche affermazioni; e per conseguenza io, parecchie volte, mi sono offerto alle Autorità competenti, pubblicamente, perchè pubblicamente venissero istituiti esperimenti lunghi, seri, disinteressati, intesi a provocare sul mio Neobios un giudizio spassionato e definitivo.

Ebbene, ad onta che tutti dicono di occuparsi e di preoccuparsi del grande e grave problema, nessuno ha fatto eco alle mie offerte, che rappresentano un avvenimento senza precedenti.

Ed allora io ritorno imperterrito — ed insisterò fino a quando non avrò raggiunto pienissimamente lo scopo — ritorno con la proposta vecchia, integrata da una nuova, vale a dire il guidizio pubblico, comparativo tra il mio ed i 20 o 30 prepaati... specifici della tubercolosi. Una Commissione dei maggiori e migliori clinici d'Italia lo studi, ed in termini brevi e precisi ne stablisca il valore preventivo e curativo, nello interesse della scienza, dell'umanità, ed anche, perchè non dirlo? della moralità.

Intanto, per rispondere a chi ha da rivolgermi domande, od altro, sono io sempre reperibile in Piazza S. Croce in Gerusalemme N. 63, Roma.

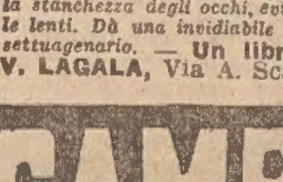
**Dott. V. Gatto Ruffo.**

REGALI PREFERITI
Valigerie di cuoio
Portafogli e Portamonete
ÖHLER
TRIESTE
Corso V. E. III, 16

Attenzione!
Bar, Caffè, Osti, Latterie, Pasticcerie,
e tutti i consumatori di
VINI FINI, LIQUORI E SPIRITI
assaggiate e visitate i magazzini della
Ditta Carlo Pollak, Trieste
Via Roma 14 (ex Via e Piazza Ponterosso, angolo) e Piazza Cavana 5, corte
Marsala primissima qualità . . a L. 4.60 al litro
Vermouth Torino primissima qualità „ 4.50 „
Grappa Dalmata . . . „ 6.50 „
Crema Marsala . . . „ 8.50 „
Punch-Essenza Gran-Marca „ 9.— „
e tutte le altre qualità di Liquori, Vini, ecc.
Merce di II^da qualità a prezzi migliori della concorrenza
Si fanno spedizioni e consegne franco a domicilio
Altre filiali la ditta a Trieste non tiene
Centrale: MILANO, Chiaravalle 2
Attenzione!

IL THERMOGÈNE
Guarisce
RAFFREDDORI
BRONCHITI
NEVRALGIE
REUMATISMI
LOMBAGGINI
TORCICOLLI
in una notte
Non provoca dolore e non lascia traccia
Basta applicare la falda di Thermogène sul male in modo che aderisca bene alla pelle
Rifiutate le inefficaci imitazioni
La scatola, L. 3,90 (bollo compreso) in tutte le Farmacie
Concessionaria esclusiva per l'Italia e Colonie
SOCIETÀ NAZIONALE
PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI
• MILANO •

ISCHIROGENO
(RIGENERATORE DELLE FORZE)
a base di fosforo, ferro, calce, chinina, coca, stricnina
IL PRIMO RICOSTITUENTE
DEL SANGUE, DELLE OSSA
E DEL SISTEMA NERVOSO
DI FAMA MONDIALE
Nella spossatezza, comunque prodotta,
RIDONA LE FORZE
IL SOLO inscritto sin nella prima Edizione della
FARMACOPEA UFFICIALE
IL SOLO PREMIATO
all'Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la
MASSIMA ONORIFICENZA
GRAND PRIX
Bottiglia normale Lire 5,50 (bollo compreso)
Bottiglia monstre Lire 24,50 (bollo compreso)
Vendesi in tutte le farmacie e presso
l'inventore Comm. O. BATTISTA - Napoli.
L' opuscolo generale dei prodotti
Battista si spedisce gratis a richiesta



Non più
MIOPI - PRESBITI
e VISTE DEBOLI
"OIDEU„
Unico e solo prodotto del mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. — Un libro gratis a tutti.
V. LAGALA, Via A. Scarlatti, 126 - Napoli

GAMBINA
IL MIGLIOR MARSALA

O RINNOVARSI O MORIRE.
Non morranno, ma si rinnoveranno in una meravigliosa fioritura di energie i vostri bambini, se darete loro la sovrana
EMULSIONE ZANARDI
di puro olio fegato di merluzzo e ipofosfiti.
Rivolgersi alla Ditta Prodotti Specializzati Zanardi - Via dei Musei N. 4 - Farmacia di S. M. della Morte, Bologna.

STRENNE?
educative
istruttive
il miglior assortimento
presso
ANTONIO VALLARDI
TRIESTE
Via S. Nicolò 27

PER LE FESTE
vedi avviso PARMA LANDRIANI & C. in III pagina

Se volete che gl' invitati ai vostri pranzi e cene di
Natale e Capo d'anno
restino soddisfatti, fatte
i vostri acquisti nella macelleria di
G. Grassi & C.o - Via Giacinto Gallina N. 6
dove troverete il più
grande assortimento di
BUE e VITELLO
AGNELLO e MONTONE
CARNE
POLLI, GALLINE e OCHE
DINDI, ANITRE e LEPRI
N.B. Per rivenditori prezzi speciali dal magazzino
centrale, Via del Boschetto N. 3.

Fosfogeno C. F.
Energico ricostituente
a base di
Fosforo
Ferro
Calcio
Coca
Chinina
Stricnina
Dose ADULTI: 1 cucchiaio prima dei pasti principali in un po' d'acqua zuccherata, Vermouth, Marsala etc.
„ BAMBINI: Metà dose.
Trovasi in tutte le buone farmacie.
Deposito Generale: Istituto Farmacoterapico Triestino, Via Cesare Battisti e Francesco Mell, Via Media N. 25, Trieste.

Ditta PIETRO SBISÀ
OTTICA - FOTOGRAFIA
GEODESIA - MATEMATICA
TRIESTE
Via D. Alighieri 3. - Telefono 34-06
Firenze Piazza Signoria N. 4. Roma Corso Umberto N. 168.
Casa fondata nel 1869.
Completo assortimento di materiali per fotografia. Apparecchi fotografici delle migliori marche. - Ottica Oculistica - Esatta esecuzione di prescrizioni mediche.
Laboratorio per sviluppo e stampa
Fornitore della Real Casa e dei R.R. Ministeri.

✝

Ieri spirava munito dei conforti religiosi

# PREDONZAN BONAVENTURA

d'anni 75

Di tale perdita ne dànno annuncio i figli **Luigi** e **Maria ved. Minass,** nonchè la nuora **Virginia Predonzan** e nipoti.

Il trasporto seguirà il 24 corr. alle ore 8, partendo il convoglio dall'Ospedale civico.

Capodistria, 23 dicembre 1919.

## RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse e riconoscenti, ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che in varie guise vollero onorare la memoria del loro amatissimo Estinto

## NINO CATOLLA

In modo speciale serberanno perenne riconoscenza al chiarissimo medico primario cav. uff. **Dott. Vittorio Cominotti,** per le paterne e disinteressate cure prodigate all'adorato Estinto e all'inconsolabile madre, nonchè per la sua rara valentia addimostrata nel tentare, con ogni mezzo suggeritogli dalla scienza di strappare alla morte il loro diletto.

**Famiglie Catolla, ing. Suppan, de Almerigotti**

# AVVISI COLLETTIVI

L'Unione Pubblicità Italiana si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni». Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 801. - Indicare sempre il numero dell'avviso

### Richieste di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— B

**CAMERIERA** pratica cercasi per ambulatorio dentistico; paga, vitto. Indirizzo al Piccolo. 22879 B

**CUOCA** brava, onesta, cercasi da coniugi soli per Lovrana. Indirizzo al Piccolo. 22829 B

**DOMESTICA** brava cercasi con buoni attestati, possibilmente friulana. Rivolgersi via Istituto 22, II p., destra. 22825 B

**DOMESTICA,** preferibile friulana, cercasi. P. Scorcola 320, III, porta 10. 22805 B

**DOMESTICA** con buoni attestati, cercasi. Via Vincenzo Bellini N. 11, p. III, Maiolica. 22769 B

**DONNA** servizio, brava cucinare, assumerebbesi prontamente, pagando lire 80 mensili, da famiglia signorile. Esigonsi serie referenze. Presentarsi: Via della Pietà 43, Villa Aichholzer. 10867 B

**DOMESTICA** pratica, buona paga, cercasi. Via Cavana 12. 22917 B

**DOMESTICA** brava, paziente con bambini, cercasi prontamente; buon salario. Covacich, Chiozza 70. 22905 B

**RAGAZZA,** pratica lavori domestici, cercasi prontamente. Rivolgersi via Commerciale 328, IV piano. 25042 B

### Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

**AGRICOLTORE,** pollicoltore cerca occupazione come amministratore fattore presso azienda agricola. Scrivere: Rubesio Piccolo 10892 C

**DICIOTTENNE** volonteroso, licenza liceale, cerca posto decoroso, rimunerativo, presso seria ditta. Scrivere «Evaldo» Piccolo. 10958 C

**GIOVANE** distinto, congedato, buona coltura, cerca lavoro quale corrispondente, segretario privato o direttore opificio. Scrivere «Valente» Piccolo. 10949 C

**GIOVANE** distinto, espertissimo ramo elettricità, dotato buona coltura, congedandosi prossimamente servizio militare, cerca occupazione presso Stabilimento importante. Offerte indirizzo «Elettricità» al Piccolo. 10626 C

**INGEGNERE** elettrotecnico, ottima conoscenza pure meccanica, parla francese, tedesco, inglese, offresi ovunque. Scrivere: ingegnere Facco, via Caserta 5, Roma. 23294 C.

**LICENZA** liceale, pratico uffici, occuperebbesi: retribuzione adeguata. Scrivere sud «Provvido» Piccolo. 10891 C

**MEDIATORE** autorizzato, esperto, intenditore, offresi per qualsiasi comprita-vendita. Offerte «Bonettig» al Piccolo. 22807 C

**PERSONA** cerca occupazione: parla correttamente le seguenti lingue: italiano, inglese, francese, tedesco, serbo e sloveno. Offerte «Italiano 100» al Piccolo. 24978 C

**RAGIONIERE** corrispondente, trentenne, conoscenza francese, inglese, pratico esportazione, importazione, operazioni di banca, contenzioso bilanci, ottime referenze, cerca posto direttore commerciale amministr. Cassetta N. 1054 C, Unione Pubblicità, Genova. 10847 C

**REDUCE,** disoccupato, ginnasiali, occuperebbesi posto decoroso presso importante azienda. Offerte «Rappico» Piccolo. 10957 C

**RAGIONIERE** quarantenne, offresi subito quale aiuto gerenza o direttore amministrativo. Serie garanzie. Scrivere «Aspettante» Piccolo. 10921 C

**SIGNORA** germanica, attempata, impiegherebbesi decorosamente azienda fiduciosa. Offerte «Fiducia» Piccolo. 10943 C

**SIGNORA** quarantenne, seria, diplomata dattilografia, occuperebbesi decorosamente presso ditta commerciale. Scrivere «Laurina» Piccolo. 10942 C

**SIGNORINA** aiuto contabile, pratica lavori uffici, collocherebbesi presso seria ditta. Scrivere «Levante» Piccolo. 10924 C

**SIGNORINA** dattilografa, lavori ufficio, occuperebbesi, 300 mensili, presso seria azienda. Offerte sub «Volonterosa» Piccolo. 10947 C

**SIGNORE** benestante, pratico contabilità commerciale, ottime referenze, occuperebbesi presso seria ditta bancaria, amministrazione importante. Offerte «Laviero» Piccolo. 10955 C

**SOTTUFFICIALE** finanza, congedato, licenza tecnica, cerca impiego decoroso presso seria ditta. Offerte «Maurizio» Piccolo. 10956 C

**SIGNORINA** buona condotta cerca impiego presso seria ditta, scopo migliorare posizione. Offerte «Luriate» Piccolo. 10961 C

**SIGNORINA** distinta famiglia, conoscenza lingue, musica e lavori domestici, offresi per rispettabile signora attempata, pomeriggio, o giornata o stabile. Indirizzo Piccolo. 24392 C

### Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— D

**CUCITRICI abili di biancheria, specialiste per lavori a «jour», vengono assunte prontamente da primaria ditta. Indirizzo al Piccolo.** 22841 D

**DIRETTORE** ottimo ramo assicurazioni, trasporti, pratico lavoro estero, cerca cassa navale e d'assicurazioni. Pregasi inviare offerte dettagliate referenze: Cassa navale, Casella postale 611, Genova. 10310 D

**CARZONA** sarta uomo cercasi. Via Rossetti 77, quarto. 22855 D

**MEZZA** lavorante sarta uomo, buona paga, cercasi. Chiadino in monte, Pasquale Revoltella 26, porta 2. 22823 D

**DONNA** in età avanzata, pratica lavori di famiglia, cercasi. Via Vincenzo Bellini N. 11, p. III, Maiolica. 22771 D

**RAGAZZO** di buona famiglia cercasi per buffet. Rivolgersi Buffet Delorme, via Teatro 3. 22845 D

**RAGAZZI** pratici per macelleria, con buona paga, cercansi. Via della Guardia 27. 22787 D

**RAGAZZI 2,** robusti, cercansi per macelleria. Giovanni Veronese, Largo Santorio 3. 22909 D

**SIGNORINA** per due bambini, conoscenza tedesco, buoni certificati, cercasi prontamente. Fodor, Piazza Tommaseo 1. 22919 D

**SIGNORINA,** pratica contabilità, stenografa, dattilografa, bella scrittura, cerca grande azienda. Offerte dettagliate sub «Contabilità» Piccolo. 22873 D

**VENDITRICE** per cartoleria cercasi. Offerte con pretese «Serietà» al Piccolo. 22821 D

### Camere ammobigliate e pensioni private Richieste

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— E

**CAMERA** matrimoniale con letto per bambino, possibilmente pensione cercasi presso seria distinta famiglia. Scrivere sub «Vesuvio» Piccolo. 10912 E

**CAMERA** matrimoniale, comodo cucina, cerco subito, gennaio, presso distinta famiglia. Offerte «Nicolini», Corso 41. 22797 E

**CONIUGI** con piccolo bambino, cercano matrimoniale presso famiglia signorile, potendo disporre parte cucina. Scrivere «Rialto» Piccolo. 10920 E

**STANZA** ammobiliata e costo cercano sorelle presso famiglia distinta. Offerte sub «Sorelle» al Piccolo. 25030 E

**STANZE** due, uso ufficio, cercasi per metà gennaio, pressi stazione centrale o porto. Scrivere «Casella postale 378», Trieste. 25004 E

**STANZA** ammobiliata, ingresso libero, possibilmente gas, cercasi. Offerte sub «Libero» Piccolo. 22855 E

### Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— F

**STANZETTA** ammobiliata affittasi con buon vitto. Gaspara Stampa 5. 25038 F

### Istruzione

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— G

**ABBONAMENTO** lettura libri italiani, stranieri. Ceschina, Portici settentrionali 21, Milano. Listino gratis. 10929 G

**ACQUISTEREBBESI** Grande Larousse oppure Meyers Lexikon, purchè edizioni recenti. Scrivere indicando prezzo «Enciclopedia» al Piccolo. 10705 G

**FRANCESE,** spagnuolo, tedesco. Lezioni teorico-pratiche. Traduzioni commerciali, letterarie, scientifiche. Corrispondenza commerciale. Renato Enenkel, già professore di lingua francese alla «Scuola Moderna» di Barcellona; prof. Arturo Enenkel interprete di lingua francese, tedesca, italiana alla Corte d'Appello. Via Ginnastica 45, I, porta 6. Orario: 11-13, 16-18. 24894 G

**LIBRI** d'arte, Gallerie, Louvre, Uffizi, Londra, tedesche, ecc., comprerebbonsi se a prezzo d'occasione. Offerte dettagliate con prezzi sub «Libri» Piccolo. 10706 G

**LEZIONI** di serbo cerca ufficiale da signora, signorina. Offerte «Carlo» Piccolo. 22809 G

**LICEO** Musicale prof. Vram, via XXX Ottobre, n. 6, I, Materie d'insegnamento: violino (metodo Sevcik), viola, violoncello, pianoforte, musica da camera, armonia. 20017 G.

**PRIMARIA** autorizzata scuola di danza, Sala Garibaldi, via S. Francesco, 2, I, giornalmente turni speciali, divisi secondo ceto e età, di lezioni di tutte le danze moderne. Metodo d'insegnamento celerissimo, turni adulti e bambini, lezioni separate ed a domicilio. 93 G

**QUESTA** sera lezione privata di danza per signori, signorine, dalle ore 19-21. Giulio Modugno e Morterra. 24974 G

**STENODATTILOGRAFIA** metodo celerissimo, venti macchine disponibili, 6 lezioni 5 lire. Coroneo 17, I. 24946 G

### Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— H

**COLLIER** bianco in pelo, per bambina, con fodera lilla, smarrito nei pressi Largo Santorio e via Boschetto. L'onesto rinvenitore è pregato portarlo via Gatteri 27, II, verso mancia. 22795 H

**GUANTO** uomo, camoscio, cenere, smarrito via Molingrande. Mancia portandolo pistoria Makovez, via Molingrande 42. 40576 H

**SCARPETTA** bambina, nuova, smarrita. Pregasi portarla via Chiozza 60, I p., verso compenso. 22817 H

### Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— L

**AMBIENTI** 6 tutti comfort moderni cerca famiglia civile. Scrivere «Vinicio» Piccolo. 10911 L

**APPARTAMENTO** 6-8 locali, cucina, bagno, cerca famiglia per entrata prima possibile. Scrivere sub «Pasquino» Piccolo. 10910 L

**APPARTAMENTO** 8 locali abitazione centrale, riscaldamento, comfort moderno cercasi. Scrivere «Liérte» Piccolo. 10909 L

**APPARTAMENTINO** signorile, posizione centrica, soleggiata, arredato tutti comfort, luce elettrica, uso pianoforte, cerca famiglia nobile, quattro persone, presso distintissima signora. Dettagliate offerte, prezzo, condizioni, affittanza minima sei mesi, sub «Signorile» al Piccolo. 22777 L

**APPARTAMENTO** ammobiliato, 5-6 stanze, comodità moderne, preferibilmente centro, è cercato da distinta famiglia. Scrivere «Ruggio» Piccolo. 10936 L

**APPARTAMENTO** 6 stanze, ammobiliate signorilmente, tutti comfort, cercasi subito. Scrivere «Lubio» Piccolo. 10934 L

**APPARTAMENTO** 8-10 locali, ammobiliato, centro, cercasi per 6 mesi. Scrivere sub «Gioviale» Piccolo. 10919 L

**APPARTAMENTO** 6-8 stanze, elegantemente ammobiliato, cerca famiglia distinta, vicinanze centro. Scrivere sub «Candido» Piccolo. 10954 L

**APPARTAMENTO** 7-8 ambienti ammobiliati con eleganza, cerco in posizione centrica. Scrivere sub «Consulto» Piccolo. 10959 L

**APPARTAMENTO** 6-8 ambienti ammobiliati, cerca distinta famiglia napoletana intenzionata permanere Trieste. Scrivere sub «Laudario» Piccolo. 10964 L

**QUARTIERE** 3 stanze, cucina, cercasi; buona provvigione. Offerte sub «Maria» al Piccolo. 22843 L

**APPARTAMENTO** 4 stanze cambierei con altro 6 locali, tutti comfort. Offerte dettagliate «Claudio» Piccolo. 10963 L

**APPARTAMENTO** 6-7 stanze, centro, cerca piccola famiglia. Scrivere sub «Bersaglio» Piccolo. 10962 L

**APPARTAMENTINO** 4-5 stanze, posizione centrale, cerca famiglia composta 6 persone. Scrivere sub «Grammatica» Piccolo. 10945 L

**APPARTAMENTO** 7-8 vani, massimo secondo piano, comfort completo, centro, cercasi subito. Scrivere sub «Toller» Piccolo. 10944 L

**APPARTAMENTO** vuoto o ammobiliato, 4-5 stanze, non fuori centro, cercasi. Offerte sub «Etereo» Piccolo. 10935 L

**APPARTAMENTO** 5-7 stanze, bagno, comfort, esposizione mezzogiorno, quartiere signorile, cerca famiglia svizzera (6 persone). Scrivere sub «Commedia» Piccolo. 10941 L

**APPARTAMENTO** vuoto, da 8-12 locali, uso abitazione, cerca famiglia benestante. Scrivere sub «Benignità» Piccolo. 10940 L

**APPARTAMENTO** composto 4-5 stanze letto, cucina, bagno, salotto, pagando scadenze convenirsi, cercasi. Scrivere sub «Loreto» Piccolo. 10939 L

**APPARTAMENTO** 6-7 locali, con comodità moderne, in posizione centrale, cerco subito. Scrivere «Foriero» Piccolo. 10937 L

**APPARTAMENTO** signorile, 10-15 ambienti, riscaldamento, con o senza mobilio, cercasi per 1.o gennaio. Scrivere «Florindo» Piccolo. 10926 L

**APPARTAMENTO** 5-6 camere, cerca piccola, quieta famiglia. Scrivere sub «Rinomanza» Piccolo. 10925 L

**APPARTAMENTINO** sette camere, tutti comfort moderni, cerco per stabilirmivi famiglia. Scrivere sub «Costruttore» Piccolo. 10946 L

**APPARTAMENTO** 8-12 stanze, cucina, bagno, comodi moderni, cercasi per durata un anno. Scrivere «Aureole» Piccolo. 10952 L

**ALLOGGIO,** 6-8 camere, cucina, comfort moderni, possibilmente centro, cerca distinta famiglia. Scrivere sub «Valli» Piccolo. 10960 L

**GENEROSO** compenso offro a chi mi procura quartiere 5 stanze, comfort moderno, luce elettrica, bagno, primo, secondo piano, per coniugi soli. Offerte sub «Compenso» al Piccolo. 22779 L

**LOCALI** 5-6, uso abitazione, con tutti comodi moderni, cercansi. Offerte «Rubello» Piccolo. 10933 L

**REGALIA** a chi mi procura appartamento 8-12 locali, tutti comfort, in centro. Scrivere sub «Eletto» Piccolo. 10938 L

### Vendite d'occasione

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— M

**ALTALENA,** anelli, barra, pedana, manubri tre misure, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 22869 M

**CAMERA** da pranzo, splendida, lussuosa, massiccia, vendesi qualunque prezzo causa partenza immediata. Indirizzo Piccolo. 22889 M

**CAMERA** mogano, per sposi, e cucina laccata, con marmi, vendonsi occasione. Piccardi 2 B, II, destra. 22861 M

**CAPPOTTO,** vestito sport, statura bassa, nuovi, stivali verniciati, quasi nuovi, vendonsi. Paduina 4, I, interno. 22859 M

**CAPPOTTO** signorina, nuovissimo, ultimo modello, panno tutta lana, prezzo modicissimo; volpe imitazione azzurra, lire 130, altra nera bellissima 90, vendonsi occasione. Via Ginnastica 66. 22799 M

**CAPPOTTO,** vestito, persona alta, buonissimo; vendonsi. S. Nicolò 2, IV. 250 M

**COLTRINAGGI,** tappeti, modiglioni ottone, alcune migliaia stampati uso reclame o calendari, Enciclopedia Boccardi, nuova, con supplemento, vendonsi. Via Porta 304. 22811 M

**CORONE** timbrate, non timbrate compra, vende Banco di Cambio Christofidis. Hotel de la Ville. 40534 M

**CAMERA** letto, noce chiara, intagliata, toelette lavamano; stanza pranzo, quercia affumicata, lussuosa, vendonsi. Malcanton 12, II, De Verdis. 22925 M

**CANNOCCHIALE** Zeiss, ingrandimento, usato; impermeabile uomo, nuovo, vendonsi. Orologio 4, III. 40575 M

**CUCCHIAI,** cucchiaini, borsetta argento, anello inglese con due brillanti, lenzuola tela ricamate, vendonsi. Lazzaretto vecchio 15, I, sinistra, 13-17. 40573 M

**DIVANO** vendesi causa partenza prezzo occasione. Via Alfieri 17, p. II. 22791 M

**FRAK** quasi nuovo, foderato seta, media statura, persona snella, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 22871 M

**GRAMMOFONO** marca primaria, grande, 50 dischi doppi, vendesi. Donato Bramante 10, III, destra. 22999 M

**LAVORI** ricamo pittura, bellissimi, adatti regali Natale, vendonsi prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 22789 M

**LIBRERIA** bellissima, quadri antichi e moderni, vendonsi. Ginnastica 58, III, dalle 14 alle 16. 25036 M

**LETTINO** per bambini, massiccio, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 22911 M

**LAVAMANO** splendido servizio due persone e giocattoli, vendo. Donato Bramante 10, III, destra. 22897 M

**MANTELLO** signora ed un taglio vestito uomo, vendonsi prezzo occasione. Vasari 14, porta 17. 22867 M

**MATERASSI** 24, finissimi, alcune suste, letti sistema americano, diverse camere signorili, vendonsi, occasione. Benedetto Marcello 2, porta 3, paraggi Tigor. 40574 M

**MACCHINA** per scrivere Corona, americana, vendesi. Cesare Verona, Mazzini 18, I, telefono 17-70. 22839 M

**MOBILI.** Vendita mobili al Punto franco, vagone N. J. 157794, piazza dei legnami. 25040 M

**MANTELLO** nuovo, marrone, signora media statura, vendesi lire 180. Ginnastica 38, porta 15. 25024 M

**MACCHINARIO** Pathè, con 20 pellicole, un specchio m. 2.80-1.70, vendo. Via Gatteri 22, Trattoria. 22801 M

**MOBILI** diversi, vendonsi; esclusi rivenditori. Visitare dalle 2-4. Indirizzo Piccolo. 22775 M

**ORNAMENTI** per albero di natale giocatoli diversi nuovi e usati vendesi prezzo d'occasione Acquedotto 81 magazzino. 22793 M

**PELLICCIA** nuova, splendida, guarnitura bianca, vendesi, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 22927 M

**PELLICCIA** uomo, nuovissima, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 22907 M

**PELLICCE.** Importante per signore! Vendonsi d'occasione pellicce fine a buon prezzo. Si può visitare dalle 14 alle 16 in via Zovenzoni N. 1, pianoterra. 22885 M

**PELLICCIA** uomo, bellissima, quasi nuova, vendesi. Corso Garibaldi 5, porta 30. 22877 M

**PELLICCIA** giacca marmotta, nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 22875 M

**PELLICCIA** uomo snello, gatto russo, collaro castoro, quasi nuova, vendesi; dalle 11-15. Indirizzo Piccolo. 22773 M

**PELLICCIE,** due signora, una uomo, colliers talpa, volpe martora, modelli originali, pellicce autentiche; macchina fotografica Göerz, valigia cuoio, robustissima, con necessaire, vendonsi. Lazzaro 8, IV, porta 10. 22883 M

**PELLICCIA uomo nuovissima, statura media, bisam, collo vero Astrakan, vendesi prezzo occasione. Rivolgersi via Canova N. 22, porta 11, dalle 10-12.** 22895 M

**PIANINO** nero, celebre fabbrica mondiale Gérard - Parigi, garantito originale, piastra metallo, corde ramate incrociate, corista normale, tastiera avorio, ottimo stato, vendesi prezzo conveniente. Solitario 25, III, destra. 22835 M

**PARTITA** bambole, circa 70 pezzi, vendesi. Via del Toro 11, II piano, dalle 1 alle 2 pom. 22831 M

**PIANOFORTE** mezza coda, massimo buon prezzo, vendesi. Rossetti 41, Pollak. 25028 M

**PELLICCIA** da uomo e signora, baule viaggio, salon con gilet e calzoni, vendonsi. Piccolomini 2, mezz., sin., dalle 14-17. 25032 M

**PELLICCIE:** Un mantello nuovo, finissimo, in Seal, una stola in Nerz, un manicotto volpe Alaska, vendonsi prezzi straordinariamente bassi. Occasione. Indirizzo: S. Giacomo in monte 2, I piano, porta 9. 22807 M

**PELLICCIA** volpe Alaska, stufa piccola, utensili cucina, vendonsi. Gaspara Stampa 5, porta 9. 25014 M

**STANZA** pranzo, salotto, da vendere; vera occasione. Kandler 9, II p., p. 10. 22887 M

**SACCHETTO** gilet uomo, berretto donna, vendonsi. Acquedotto 17, I, sinistra. 22893 M

**SACCHETTINO** pelle nera, foderato agnellina, vendesi. Giulia 23, III, p. 5. 22853 M

**SALOTTO** composto divano, poltrona, 4 sedie velluto, mogano, vendesi. Via S. Vito 21, ore 10-12. 10868 M

**SALON,** gilet, quasi nuovi, finissimi, vendonsi. Via S. Vito 21, dalle 10 alle 12. 10859 M

**TAPPETO** persiano Chiros, finissimo, metri 290×160, vendesi presso Exner, Corso Cavour N. 17. 22891 M

**TOILETTE** da ballo (modello); bambola (bebè); quattro piccoli fornimenti d'argento (cucchiai); cappello e pelliccia nera, tutto nuovo, vendonsi a prezzi favorevolissimi. Via della Sorgente N. 6, V p. 22913 M

**TUBI** gas, acqua, usati, da 2'' lunghezze, circa 40 metri, vendonsi, occasione. Via Giulia 49. 22923 M

**VESTITO** uomo, bleu, quasi nuovo, invernale; bonjour bellissimo, vendonsi. Via Raffineria 1, porta 9, (Barriera); 8-16. 25040 M

**VESTITO** splendido, uomo, stoffa inglese, su misura, lire 180; due sacchetti; gilet; cappelli floscì, uomo; due, signora, lire 10 ognuno, vendonsi, occasione feste. Vasari 10, porta 14. 22881 M

**VESTITI,** cappotti, alcuni tagli stoffa, vendonsi. Zonta 5, III. 25044 M

**VESTITO** taglio moderno, fino, vendesi prezzo occasione, sbaglio misura. Mazzini 11, I. 22849 M

**VESTITI** crêpe de chine celeste con guarnizioni perle, per serata ed altri lana quasi nuovi, un paio scarpe noce chiaro 37, forma francese, vendonsi causa lutto. Piazza Borsa 8, p. II. (10-12,14-16). 24952 M

**VESTITI** neri, bleu e misti, cappotti uomo, finissimi, tutto a buon prezzo; impermeabili lire 110, calzoni neri, cappotti donna (e sopra misura) vendonsi. Chiadino Monte, Pasquale Revoltella 26, porta 2. 24382 M

### Acquisti d'occasione

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— N

**ARGENTO** compera a buonissimi prezzi il Banco di cambio Christofidis, Hotel de la Ville. 40533 N

**BOLLI** austriaci, nuovi, per contratti, cercansi. Offerte «Carlo» al Piccolo. 22803 N

**BOLLITORE** a gas, tre buchi, usato, acquisterebbesi, prezzo occasione. Offerte sub «Gas» Piccolo. 10870 N

**D'OCCASIONE** acquisterei servizio completo caffè per 12 persone. Indirizzare offerte: Sapino presso il Piccolo. 10756 N

**MOBILI** d'entrata in ottimo stato troverebbero compratore a prezzo d'occasione. Offerte dettagliate con prezzo: Salles al Piccolo. 10757 N

**PIANINO** comperasi. Offerte sub «Pianino» al Piccolo. 22903 N

**SCANSIE** o tavole usate, di 2 o 3 metri di lunghezza, acquistansi. Offerte sub «Scansia» al Piccolo. 25034 N

**SGOCCIOLATOIO** di ferro, per bottiglie, comperasi. Maran, via Fabio Filzi 4. 22901 N

**TIPOGRAFI:** Acquisto macchina Linotype; una piegatrice. Scrivere: Gregoris, via Vecellio 9, Trieste. 22865 N

**TORNI**-Trapani, limatrici, pialle, nuove e usate, acquistansi. Offerte «Meccanica» al Piccolo. 22699 N

**VESTITI** usati e sedie di ferro, acquistansi. Indirizzo al Piccolo. 40559 N

### Commercio ed industria

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— O

**A.** Argento, monete, gioie usate, pietre preziose, rottami oro, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, orologi; eseguisco lavori nuovi, riparazioni oreficerie, orologeria. Prezzi modicissimi. Chiarelli, Tintore N. 2. 333 O

**A rate:** Eleganti vestiti uomo, raglans, calze, fazzoletti, svegliarini. Ditta Levi, Tiziano Vecellio 9, 1. 25016 O

**ARGENTO,** oro, platino, acquista il Banco metalli, Piazza Goldoni 12, I, piano. 317 O.

**BRILLANTI** oro argento monete, polizze del Monte, compero. Via Canova 22, porta 16 (dalle 14 alle 16). 23022 O

**CARTOLINE** Natale Capodanno, grandissimo assortimento, prezzi mitissimi. Canarutto, Via Giulia 7. 40411 O

**CILLIA,** via Roma 20, vende colori ad olio ed acquarello, in tubetti. 45545 O

**CORONE,** fiorini argento, compero prezzi di giornata. Giovanni Pliska, orologiaio, Corso 13. 22851 O

**CILLIA,** via Roma 20, vende tutti gli estratti per rosoli e liquori, in bottigliette da 10 grammi. 40547 O

**CILLIA,** via Roma 20, vende saponi, ciprie, profumi delle migliori case estere e nazionali. 40548 O

**CILLIA,** via Roma 20, vende la rinomata cera per parchetti della ditta Todeschini di Milano. 40549 O

**CILLIA,** via Roma 20, liquida tutti gli articoli fotografici a prezzi di assoluta concorrenza. 40550 O

**CILLIA,** via Roma 20, vende preservativi della miglior qualità a cent. 60 al pezzo. 40546 O

**CILLIA,** via Roma 20, vende la rinomata e ben conosciuta petrolina americana Wielman, l'unico prodotto per la crescita dei capelli. 40551 O

**CILLIA,** via Roma 20, vende droghe, colori, acque minerali, vernici nazionali e inglesi e così qualsiasi articolo del suo ramo all'ingrosso ed al dettaglio a prezzi vantaggiosi. 40552 O

**CILLIA,** via Roma 20, vende olio lino cotto puro, all'ingrosso e dettaglio. 40553 O

**CUCITRICI** filo metallico in piano, tornietti tagliatubi, bilancieri per cartonaggio. Chiedere prospetti: La Fiorentina, Campuccio 94, Firenze. 10927 O

**COLORI** d'anilina, cera montana, prodotti chimici industriali. E. Centonze, Chiasso. 10907 O

**ESSICATOI** agricoli, aratori, pressaforaggi, trebbiatrici, motori petrolio, frigoriferi. Strafurini, Castelleone (Cremona). 10908 O

**FRUTTA** e delicatezze, Caterina Kozuh, via Genova 10, tel. 1086. Specialità frutta fresche e secche, delicatezze, conserve, vini e liquori all'ingrosso e al dettaglio. Spedizioni in provincia. Servizio a domicilio. 95 O

**ISTITUTO** di cura per malati d'occhi. Palmieri prof. Luigi, docente Regia Università Padova. 10218 O

**LAMPADE** elettriche per l'illuminazione sempre pronte nel deposito: Ernesto Pincherle, via Giotto 9. Telef. 3468. 22322 O

**MANDOLINI,** chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10153 O

**MANDARINI** scelti, pacchi agricoli kg 20, lire 38 franco. G. Jura, via Notarbartolo Traversa C., Palermo. 450565 O

**NASTRI,** accessori per macchine da scrivere. Cesare Verona, via Mazzini 18, I, telef. 17-70. 22837 O

**OREFICERIA** Orologeria, grande assortimento gioielleria, argenteria, per regali Natale, Capodanno. Cuffariotti, succ. Grion, via Roma 9. 24794 O

**OFFICINA** meccanica con garage. Gomme, lubrificanti. Sacama Giov. Ferluga e C.o, S. Francesco 31. 20011 O

**PIANTE** noce, alcuni vagoni, diametro fino a 120 centimetri, vendonsi. Eventualmente fornitura a fabbrica rivestimenti per mobili verso partecipazione agli utili. Gstrein, Kastelbell, Val Venosta. 10318 O

**PIETRINE** focaie per accenditori, rotonde, quadre, vendonsi, ingrosso lire 4 al cento; Grammofoni Zanetti, via Cavana 6. 25048 O

**PLATEAUX** a quattro morse indipendenti, in misure assortite, costrutte secondo i migliori criteri della meccanica moderna. Prenotarsi presso Fonderie Italiane, via Vicenza 20, Torino. 10928 O

**PRESERVATIVI** signori, signore, esteso assortimento. Catalogo illustrato gratis. Canetti, Medina 54, Napoli. 10953 O

**RETINE** Auer originali, lire 1.30. Rocco, via Roma 23, angolo Ghega. 20113 O

**SARTA** confeziona prontamente vestiti elegantissimi per signora. Acquedotto 11, I, destra. 20869 O

**TRAPANI** elettrici, motori, macchine da legno. Lòsi, Casaregis 20, Genova. 40520 O

**VAGONI,** tre, pere, mele invernali diverse qualità, vende Gstrein, Kastelbell, Val Venostra. 10317 O

### Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— P

**RAPPRESENTERE!** importante casa alimentari, liquori, pasticcerie. Buone referenze. Scrivere «Rigoli» Piccolo. 10951 P

**VENTENNE,** licenza tecnica, occuperebbesi presso seria ditta quale viaggiatore rappresentante, disposto cauzione. Scrivere (referenze): Goldoni Bruno, Novi (Modena). 450566 P

### Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— Q

**AUTOMOBBILE** Itala 24 cavalli, funzionamento perfetto, tipo torpedo, vendesi. Via Sanità 14, porta 5. 40370 Q

**BICICLETTA** donna, quasi nuova, vendesi. S. Nicolò 2, IV. 25022 Q

**MOTOCARROZZETTA** A. I. S., come nuova, perfetto ordine, parabrise capote, accessori, luce elettrica clapson, ruota ricambio, intercambiabile, vendesi. Scrievere, dando appuntamento, Casella Postale 577, Trieste (Centro). 25026 Q

**VETTURA** Isotta Fraschini, semi nuova, 15-20 HP., ruota di ricambio, vendo. A. Mattiussi, via Gelsi 3, Città. 22813 Q

**18 B. L.** Pronti efficenza vendo mite prezzo. Via Gelsi N. 3, signor Adamo, Città. 22815 Q

### Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 R

**DECRETO** per spaccio vini cercasi in affitto. Indirizzo al Piccolo. 22847 R

**GIOVANE** disponga 30-35 mila, desideroso iniziarsi commercio, cerco per sviluppo piccola azienda. Offerte «Seriissima» Piccolo. 10948 R

**IMPIANTO industriale importante, grandioso, (senza macchinari), cedesi causa partenza, verso acquisto dell'inventario per diversi rami industria. Trattasi direttamente. Offerte sub «120.000» al Piccolo.** 22921 R

**NEGOZIO grandissimo, centrale, arredato, subaffittasi o vendesi. Indirizzo Piccolo.** 22915 R

**OPERATORE** meccanico dentista, disponendo capitale associerebbesi o rileverebbe gabinetto dentistico avviato. Scrievere «Serio 301» Piccolo. 33827 R

**50.000** lire rimborsabili 2000 mensili, cercansi per sviluppo officina bene avviata. Buon interesse, serie garanzie. Offerte «Innovatore» Piccolo. 10930 R

**7000** lire cercansi, intavolazione casa campagna. Scrivere «A. P.» al Piccolo. 25018 R

### Diversi

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— U

**ATTENZIONE!** Offresi a famiglie signorili, medici o chiunque abbisogna d'un servizio elegante di carrozza, sia uno o due cavalli, con gomme o senza, a prezzi di assoluta convenienza. Indirizzo al Piccolo. 22819 U

**CONGEDATI,** congedandi! Qualsiasi schiarimento circa pratiche amministrative militari avrete dalla «Consulente». Chiedere programma gratis all'amministrazione, Belfiore 9, Torino. 10950 U

**IMPIEGATO** quarantaseienne, diritto pensione, desidera conoscere signorina o vedova, scopo matrimonio. Offerte dettagliate sub «Serietà» Piccolo. 22483 U

**IPER.** Ti amo con tutto animo mio da quando conobbiti. Mia mente travagliata dal lavoro trova solo riposo, conforto in te donna superiore. Comprendo che non sei felice: Che posso fare per te? Scrivimi a lungo. Bacioti sulla mano. 10923 U

**INFERMERIA** Treves, Piazza Ponterosso, 2, II, telefono 345. Assistenza, trasporto ammalati. Servizio di autoambulanze per città e provincia. 102 U.

**LEI.** Separati dal bruto interesse; siamo sempre uniti in un purissimo, ardente, sincero amore malgrado tutto. Ecco, in sintesi dolorosa, il solo conforto al nostro ideale infranto. Lui. 10918 U

**NOLEGGIO** vetture lusso per casate e sposalizi. Costante Sotte, via Luzzatto 4. 40472 U

**REALE.** Ricevute tue lettere, complessivamente 15. Scrivi lungamente perchè ignoro tua vita. Non bramo che ritornare. Ti bacio amorosamente. 10931 U

**RISTORANTE** Meneguzzi, via Ghega. Smerciasi il famoso vino Terrano «Tomaj», Friulano, Barbera, bianco del Coglio, Refosco dolce a spina. Cucina alla casalina pronta a tutte le ore. 24910 U

**TRENTATREENNE,** bella presenza, onesto operaio, stanco vita solitaria, conoscerebbe ragazza per bene scopo matrimonio. Scrivere «Serietà 22863», verso scontrino, Piccolo. 22863 U


**PUER** POLVERI di S. ANNA per gestanti e allattanti

preparate seguendo i consigli del Prof. **A. MURRI,** raccomandate dai Prof.ri **PESTALOZZA, CONCETTI, VALAGUSSA, BOMPIANI, QUIRICO, ARCANGELI,** ecc.

«... Un preparato come il «PUER che valga a rinvigorire «l'organismo materno dando «nel tempo stesso dei materiali «nutritivi che agiscono indi-«rettamente sullo sviluppo dei «poppanti, merita il favore di «tutti i medici e specialmente «di quelli che si occupano di «malattie dei bambini...»

Prof. FRANC. VALAGUSSA
Pareggiato di Clinica Pediatrica alla Università di Roma.

Una scatola L. 4.40 nelle principali Farmacie: per posta L. 5 anticipate agli

**Stabilimenti Dott. R. RAVASINI & C.ia**
**ROMA** (24) - **Via Ostilia,** 15.

**Magnifica tenuta con castello nella Stiria**

nei pressi d'una stazione ferroviaria. Castello con molti ed eleganti saloni e cappella privata, diversi fabbricati annessi, grandi stalle, ecc., 200 jugeri, alcuni stagni con pesci, grandi estensioni di parco e vigneto, grande bosco non tagliato da 60 anni, prati e campi con 3000 alberi da frutto, vendesi causa circostanze impreviste per

**Lire it. 290.000**

Offerte fino al 27 dicembre 1919 solo da compratori diretti, sotto «Styria 1278» all'Ufficio annunzi **KIENREICH, Graz,** Sackstrasse 4. Mediatori esclusi.

**BLENORRAGIA** (SCOLO)

IN POCHI GIORNI **GUARIGIONE** RADICALE - SICURA SENZA DOLORE

**AGON**

UNICO FRA I RIMEDI ESISTENTI RICONOSCIUTO IL MIGLIORE DA TUTTI I MEDICI ITALIANI E STRANIERI

Flacone L. 9,70 - Flacone grande L. 16,70
Per posta anticipate o presso le Farmacie

A RICHIESTA: CERTIFICATI MEDICI
Innumerevoli Attestati di Guarigione

PRODOTTI FARM. "AGON,, - TORINO, Via Botero, 16

*Ogni giorno un nuovo giudizio:*

Voglia gradire i miei più entusiastici ringraziamenti per l'invio del suo ottimo Agon da me ormai adottato per la cura della blenorragia e trovato ottimo.
Genova 1-7-1919. *Dott. BOSSI LUIGI ANGELO*

**PIETRO COSTA & C.**
**GENOVA**

Agente e depositario per TRIESTE

**ERMANNO MANCINELLI**

MAGAZZINI: Via Maiolica 13 e Zona franca

Depositi: Ancona - Bologna - Bovisa - Brescia - Foggia - Genova - Napoli - Palermo - Roma - Spezia - Taranto - Trento - Trieste - Venezia.

IMPORTAZIONE DIRETTA:

Oli minerali e lubrificanti - Oli industriali - Oli di balena - Olio di lino - Olio per lane - Grassi lubrificanti - Cascami di cotone, ecc. ecc.

COSTANTE FORNITORE:

R. Marina - Ministero della Guerra - Stabilimenti Ausiliari, ecc. ecc. Ferrovie Stato - Ferrovie Secondarie - Società di Navigazione - Servizi Automobilistici.

**MECCANICI**

Saldatura Autogena e taglio rapido dei metalli - Impianti completi fissi e trasportabili

**Gazogeni** - Cannelli riduttori

**CONTINENTAL**

I più perfetti, i più sicuri accessori materiali d'apporto in ghisa, ferro, bronzo, alluminio

Prezzi miti - Consegna pronta

**GIUSEPPE FASOLI, S. Eufemia 24, VERONA**

**CALZOLERIA FORCESSIN**

CORSO VITT. EM. III, No. 4

GRANDE ASSORTIMENTO DI **CALZATURE** ESTERE del migliori fabbricati

CALZATURE INVERNALI

Specialità per SIGNORI, SIGNORE e BAMBINI.

**Mattonelle puro Koke**

Rendono come il coke. Ottime per termosifoni, stufe, caldaie a vapore. — Al quintale L. 37.— Coketto L. 40.— franco vagone partenza. — BOCCA, Via Frejus 4, Torino — Telefono 90-96.

**"CAFFE' EDEN,,** Acquedotto No. 35

**Riscaldamento centrale**

Unico locale da caffetteria ove si possa gustare a tutte le ore del giorno un eccellente **"Caffè Espresso,,** preparato coll'apparato ultimo modello "Brevetto Bezzera,, di Milano.

**PAGAMENTI IN**

**MARCHI** per la GERMANIA e
**CORONE** per qualsiasi altra piazza della **Jugoslavia, Cecoslovacchia, Austria tedesca** ed **Ungheria** verso pagamento in Lire od altre valute effettua a condizioni vantaggiose il **Banco di Cambio P. CHRISTOFIDIS**

**TRIESTE - Hotel della Ville - TRIESTE**

**ORESTE BOICO - TRIESTE**

Via del Bosco 6-8, Traversale al Bosco 3 — Telefono 23-18

**Fabbrica capucci e rape acide**

offro **PATATE grosse** a Lire 35.- per 100 kg